Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 3 maggio 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5098 nuova serie Fondazione: 1831

I GRUPPI POLITICI DI FRONTE AI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

ACCUSE NELLA D.C. CONTRO FANFANI PER LE PERDITE SUBITE DAL PARTITO

«Sarebbe insensato se non si prendesse atto dell'avanzata di più di un milione di voti comunisti» Rafforzate le correnti dorotea e centrista - Incerta la situazione per l'attuale Governo - Nenni avrebbe offerto un appoggio «provvisorio» - Cosa deciderà Saragat? - Merzagora e Leone da Segni

Roma, 2

La situazione politica si è messa decisamente in movimento; dopo aver ricevuto ieri il Presidente del Consiglio Fanfani, il Capo dello Stato ha conferito oggi con i Presidenti della Camera e del Senato, Leone e Merzagora, per un incontro «informativo». E' stata una visita di congedo, quella di Leone e di Merzagora che sono cessati praticamente dalle loro cariche, ma indubbiamente il colloquio è servito anche a uno scambio di idee sulla situazione emersa dalle elezioni. Dal canto suo Fanfani ha in animo di riunire il Consiglio dei Ministri entro i primi giorni della prossima settimana per stabilire il da farsi.

E' ormai accertato che il Governo presenterà le dimissioni subito dopo che le Camere avranno provveduto a nominare i rispettivi Presidenti. La ragione per cui le dimissioni di Fanfani ritarderanno di qualche giorno, rispetto alla riunione del Parlamento, va ricercata nel fatto che si vuol dare tempo alle nuove Assemblee di procedere alla costituzione dei gruppi per le consultazioni ufficiali del Capo dello Stato. E' prematuro dire se le dimissioni avranno carattere semplicemente formale o se saranno effettive, e ciò perchè soltanto dalle decisioni dei partiti e dall'andamento delle consultazioni si potrà trarre un orientamento in un senso o nell'altro. Comunque, il Governo attuale resterà in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla costituzione di quello nuovo.

E' annunciata una serie di riunioni degli organi direttivi dei partiti per una prima valutazione dei risultati elettorali; domattina sarà la direzione democristiana a compiere il primo esame; martedì prossimo toccherà alla direzione socialista; giovedì sarà la volta della direzione comunista e dell'esecutivo del MSI; è imminente la convocazione anche delle direzioni liberale, socialdemocratica, demoitaliana nonchè dell'esecutivo repubblicano. Le direzioni della DC e del PSI nelle loro riunioni provvederanno anche a varare le liste rispettive per le elezioni regionali siciliane, che si terranno ai primi di giugno.

Ambienti vicini a Nenni hanno sostenuto che dai primi calcoli approssimativi i rapporti di forza all'interno dei gruppi parlamentari socialisti sarebbero mutati in favore degli autonomisti. Lo stesso leader carrista Valori ha riconosciuto, si dice in quegli ambienti, che i deputati carristi nella nuova Camera dovrebbero essere una trentina, contro i 40 della scorsa legislatura. A giudizio sempre di Valori, il fenomeno sarebbe da addebitarsi al calo dei voti socialisti nelle zone controllate dai carristi. Anche per il Senato si avrebbe una situazione analoga.

Bisogna accentuare la politica di centro-sinistra e non attuarla in una versione moderata: è quanto scrive l'agenzia «Kronos» notoriamente ispirata da ambienti nenniani. La stessa agenzia scrive che a determinare il risultato elettorale ha contribuito la diversità di linguaggio tra i vari partiti del centro-sinistra e soprattutto nella stessa DC, che avrebbe disorientato il corpo elettorale. I dirigenti democristiani vengono accusati di aver condotto una campagna elettorale impostata in modo errato, circondando la politica di centro-sinistra di cautele, riserve e remore.

E' corsa voce che Nenni, avendo constatato il rafforzamento dei suoi amici autonomisti nei gruppi parlamentari del PSI, avrebbe fatto sapere a Fanfani che continuerà ad appoggiarlo nei prossimi giorni per mandare avanti l'attuale formula governativa. Nenni avrebbe intenzione di proporre tutto ciò nelle riunioni della direzione e del comitato centrale socialista. Quest'ultimo verrà convocato alla fine della prossima settimana. In queste riunioni, peraltro, non si discuterà solo dell'appoggio o meno a Fanfani e al suo attuale Governo, ma anche delle risultanze elettorali e del congresso. L'intenzione di Nenni, com'è noto, sarebbe quella di tenere il congresso in luglio, ma si ritiene che si finirà per convocarlo in autunno. Appunto nell'attesa del congresso Nenni proporrebbe un appoggio «provvisorio» al Governo Fanfani.

Ma chi ritiene che l'elemento decisivo della situazione possa essere costituito dalla decisione dei socialisti probabilmente sbaglia. Bisogna, infatti, tener conto di quel che farà Saragat. Da giorni il leader socialdemocratico è in polemica non solo con La Malfa, ma anche con Reale e i repubblicani tutti, nonchè, più o meno direttamente, con i socialisti. Dove vuol arrivare con questa polemica il leader socialdemocratico? E' un interrogativo da tener ben presente, giacchè Saragat non fa mai le cose solo per spirito di pura polemica. Abbiamo troppi esempi al riguardo, per dubitarne.

Le vere intenzioni del leader socialdemocratico, ad ogni modo, saranno palesi solo fra qualche giorno, dopo la riunione degli organi direttivi del suo partito. Può anche darsi che la polemica saragattiana abbia un obiettivo più limitato di quello riguardante un mutamento di fronte; in altre parole, Saragat si apresterebbe a chiedere una più ampia responsabilità del PSDI nel Governo. Si è detto che non sarebbe alieno dall'accettare la vicepresidenza del Consiglio e gli Esteri, al posto di Piccioni. Saragat però ha recisamente smentito; però non ha smentito le voci circa una richiesta del Ministero del Bilancio, che vorrebbe far assegnare a Tremelloni, togliendolo a La Malfa.

Terzo elemento della situazione, e il più importante: la DC. Nel partito di maggioranza relativa spira un vento poco favorevole a Fanfani, in questi giorni. Dorotei e centristi non si stancano di criticare ripetutamente Fanfani, affermando che le perdite del partito risalgono alla sua responsabilità, anzi al modo come ha impostato la campagna elettorale. Di questi attacchi pare che domattina si avrà una eco piuttosto rilevante nel corso della riunione della direzione democristiana; Fanfani è ben deciso a fronteggiare questi attacchi. Stasera si è consultato con il suo «delfino» Forlani e con altri esponenti della corrente per studiare la migliore tattica da seguire nei prossimi giorni.

Le intenzioni dei dorotei sono state comunque svelate da una «velina» che hanno diffuso in serata in sala stampa e nella quale si dice che occorre discutere chiaramente e in modo approfondito il deludente risultato elettorale. «Dinanzi ai commenti interessati che mirano a minimizzare ciò che è avvenuto da parte dorotea — si dice nella velina — si rileva che la situazione conseguente alle elezioni non è affatto di ordinaria amministrazione. Sarebbe insensato se la DC non prendesse atto del fatto della avanzata di più di un milione di voti comunisti come elemento caratteristico e grave della nuova situazione. La DC non può certo passare sotto silenzio questo problema. Si rileva infine con soddisfazione che nei due gruppi parlamentari i dorotei senatori e deputati si presenteranno in posizione di forza per il successo elettorale da essi conseguito». Secondo gli stessi ambienti, i deputati dorotei sarebbero 110, gli scelbiani 50 e i fanfaniani 30.

C'è da dire che nonostante le affermazioni di alcuni giornali ispirati da Palazzo Chigi, sembra che effettivamente nei gruppi parlamentari della DC si siano rafforzate le correnti «moderate». Dorotei e morotei, secondo altri calcoli, conterebbero, adesso, sul 50 per cento dei nuovi deputati e senatori; i centristi scelbiani e andreottiani ammonterebbero al sedici per cento. I fanfaniani avrebbero una quota uguale al dodici per cento, i sindacalisti del venti per cento, e i basisti del due per cento.

In un articolo sulla «Voce Repubblicana», l'on. Reale dopo aver detto che il suo partito si attendeva «una più generosa risposta dagli elettori al suo appello», afferma che se si pensa agli attacchi rivolti al PRI, «dobbiamo salutare come un successo il lieve miglioramento assoluto e relativo delle nostre posizioni».

Reale, poi, polemizza con Saragat meravigliandosi che il leader socialdemocratico parli di un insuccesso elettorale repubblicano. Per Reale è incomprensibile il malumore espresso da Saragat verso il PRI, malumore «infondato, ingiusto e incompatibile — scrive — con la preoccupazione sostanziale di buon vicinato». Comunque non è il caso di proseguire in queste polemiche — aggiunge Reale — che poi esorta alla meditazione sui risultati elettorali.

Dopo avere affermato che la meditazione dev'essere particolarmente attenta da parte della DC e del PSI, le cui decisioni sono più importanti ai fini della continuazione della politica di centro sinistra, Reale scrive: «Il successo del partito comunista è un fatto importante e grave; ma, se esso indica che la politica di centro sinistra non è riuscita ancora a conseguire uno dei suoi risultati, esso rappresenta pure la componente pericolosa (perchè a beneficio della sinistra sovversiva) di un generale fenomeno di spostamento a sinistra dell'elettorato. Si può pensare, di fronte a questa indicazione, all'efficacia di un ritorno a vecchie politiche?».

Reale afferma quindi che il PSI ha retto bene alla prova. Egli esclude che il PSI, deluso, possa dare ascolto al richiamo massimalistico. Esclude anche che la DC possa pensare di recuperare i voti perduti a destra, con un ripensamento dei suoi obiettivi democratici e sociali. Ad ogni modo, conclude Reale, facendo il calcolo dei raggruppamenti parlamentari ipotizzabili, si arriva a dire che c'è una sola soluzione sensata e politicamente possibile, quella di centro-sinistra.

C'è infine un commento dell'«Osservatore Romano»: «La DC — scrive il giornale vaticano — resta il cardine insostituibile della sicurezza e stabilità democratica dopo la difficile prova L'avere la DC mantenuto il suo ruolo di partito di Governo, anche se con diminuito margine e con accresciute possibilità difficoltà, è il fatto che stabilizza e conforta una situazione da chiarita e migliorarsi in altri sensi».

Il giornale aggiunge: «I dati avversi della realtà politica, peraltro, possono essere rovesciati, mettendo che anche la maggior luce il successo raggiunto dal partito oggetto di accentuata polemica fino al punto di lasciare nell'ombra il vero e maggior pericolo per il Paese; e i dati avversi della situazione possono anche risvegliare e chiarire gli spiriti circa il permanere di un mortale pericolo nella situazione interna italiana e la necessità di maggiormente unire e consolidare le forze democratiche».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Varsavia — Il Card. Koenig si è incontrato con il vice Premier Podedworny. Koenig si trova in Polonia per esaminare con il Card. Wiszynsky la situazione della Chiesa nei paesi dell'Est

TRA SCHEDE BIANCHE E SCHEDE ANNULLATE

Non validi per il Senato un milione e 377 mila voti

Per la Camera sono un milione e 50 mila - Aumentate le percentuali rispetto al 1958 - Grosso errore di computo del collegio Milano 2.o

Roma, 2

Secondo informazioni del Ministero dell'Interno, il totale dei voti validi per l'elezione della Camera dei deputati è stato di 30.730.941. I votanti sono stati 31.781.259 (cioè il 92,9 per cento degli elettori iscritti, che erano 34.198.817); i voti non validi — comprendenti sia le schede annullate sia quelle bianche — sono pertanto 1.050.318 (il 3,3 per cento dei votanti).

Per il Senato della Repubblica i voti validi sono stati 27.457.638 su 28.835.082 votanti (93,1 per cento degli iscritti, che erano 30.982.420). I voti non validi sono 1.377.444 (4,8 per cento dei votanti). La percentuale dei voti non validi per la Camera e per il Senato ha registrato nelle consultazioni del 28 aprile, un aumento significativo rispetto al 1958. I voti non validi per il Senato — manca ancora la distinzione tra voti non validi e schede bianche — sono stati quest'anno, come si è detto, 1.377.444, pari al 4,8 per cento, contro 1.246.242, pari al 4,5 per cento, del 1958. Le schede bianche per il Senato sono sempre superiori alle schede non valide. Nel 1958, nei voti non validi (1.246.242) erano comprese 783.446 schede bianche che rappresentavano quasi il 3 per cento dei votanti. Ciò si spiega con il fatto che molti elettori non votano il candidato della lista a cui hanno dato il loro suffragio per la Camera e depositano quindi le schede bianche nell'urna.

Per la Camera, i voti non validi sono stati 1.050.318, pari al 3,3 per cento dei votanti, contro 874.137, pari al 2,9 per cento dei votanti, del 1958. Sebbene non si possa ancora avere una distinzione tra voti non validi e schede bianche per la Camera, l'aumento della percentuale fa pensare che le schede bianche sono state più numerose che in passato. Nel 1958 le schede bianche per la Camera furono soltanto 476.440, pari all'1,6 per cento dei votanti, ed erano comprese, come si è detto, negli 874.137 voti non validi. Anche per la Camera è da prevedere un numero di schede bianche superiori a quelle delle passate elezioni e che dovrebbero essere circa 650-700 mila.

Nell'ufficio elettorale centrale per la elezione della Camera istituito presso la Corte suprema di cassazione, cominciano a giungere i primi estratti dei verbali degli uffici delle 32 circoscrizioni elettorali. In tali verbali, come previsto dalla legge, sono indicati il numero dei seggi non attribuiti ad alcuna lista per insufficienza di quoziente o di candidati, nonchè il numero dei «voti residuati» di ciascuna lista e la indicazione del contrassegno con il quale ogni singola lista è contraddistinta, e del relativo partito o gruppo politico organizzato. Al verbale sono acclusi appositi elenchi con i nomi dei candidati non eletti di ciascuna lista.

L'ufficio centrale nazionale, ricevuti gli estratti dei verbali, determinerà la cifra elettorale di ciascuna lista sommando le cifre elettorali riportate nelle singole circoscrizioni dalle liste aventi il medesimo contrassegno, ed accerterà quali delle liste abbiano ottenuto almeno un quoziente in una circoscrizione ed una cifra elettorale nazionale di almeno 300 mila voti di lista validi. L'ufficio procederà poi al riparto dei segni non attribuiti nelle circoscrizioni tra le liste che hanno raggiunto i requisiti di cui sopra.

Fino a questo momento sono giunti all'ufficio elettorale centrale gli estratti dei verbali riguardanti la XXII circoscrizione (Napoli - Caserta), e la XVI circoscrizione (Siena - Arezzo - Grossetto). Entro domani giungeranno i rimanenti verbali delle altre 30 circoscrizioni E' da segnalare che i risultati finora conosciuti potrebbero subire delle variazioni soprattutto in base al gioco delle preferenze e delle opzioni.

A Milano, il computo dei voti in corso al Palazzo di Giustizia per la proclamazione ufficiale dei nuovi senatori è ritardato dal rigoroso controllo dei suffragi attribuiti ai vari partiti presentatisi nel collegio di Milano 2.o. Infatti, il primo conteggio dei voti, compiuto in alcune sezioni del collegio senatoriale in questione, non sarebbe esatto. L'attribuzione ufficiale dei voti ai singoli partiti potrebbe di conseguenza mettere in dubbio — a quanto si apprende — l'elezione di un candidato socialdemocratico a vantaggio di un altro dello stesso partito, aumentando inoltre, forse, un seggio al MSI a discapito del PCI.

Nel frattempo, l'ufficio elettorale comunale ha compiuto un ulteriore esame dei voti relativi ai collegi di Milano 2.o in base ai verbali pervenutigli, dai quali risultano i seguenti nuovi dati, mentre fra parentesi sono indicati quelli comunicati per telefono subito dopo la chiusura dei seggi in base al computo giunto agli uffici comunali e risultati sbagliati: PCI 19.104 (23.594); PSI 17.640 (23.775); PLI 33.758 (27.534); MSI 10.344 (8251); PSDI 12.002 (9840); PRI 1316 (879); PDIUM 2585 (1590); DC 26.106 (24.061).

Al Palazzo di Giustizia, oltre 500 persone fra magistrati, impiegati comunali e cancellieri sono impegnati nelle operazioni relative alla proclamazione dei neo-eletti al Senato e alla Camera dei deputati. La proclamazione ufficiale dei nuovi senatori sarà anticipata di qualche giorno rispetto a quella dei deputati essendo le operazioni più semplificate.

Secondo dati ancora ufficiosi, la ripartizione dei cinque seggi attribuiti al PRI nel collegio unico nazionale (oltre a quello ottenuto nella XII circoscrizione Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì nella persona di Ugo La Malfa) sarebbe la seguente: XV circoscrizione (Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara): Pacciardi: XVII circoscrizione (Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno): Reale; XIX circoscrizione (Roma, Viterbo, Latina, Frosinone): Camangi; XXIX circoscrizione (Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta): La Malfa; XXX circoscrizione (Cagliari, Sassari, Nuoro): Melis. La Malfa è stato eletto sia nella XII circoscrizione sia nel collegio unico nazionale per la XXIX circoscrizione. Se opta per la prima, verrà eletto, nella XXIX circoscrizione, Montante; se opta per il collegio unico nazionale, verrà eletto Biagini, che è al secondo posto nel numero delle preferenze del PRI nella XII circoscrizione.

L'on. Moro è stato il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti preferenziali sia in senso assoluto, sia relativamente ai voti riportati dal suo partito. L'on. Moro, infatti, ha avuto 228.182 voti preferenziali, su 413.719 voti di lista; con una percentuale quindi del 55,1 per cento. Il leader della DC nel 1958 aveva riportato 154.411 voti preferenziali su 431.155 voti di lista, con una percentuale del 35,8 per cento.

Nella stessa circoscrizione era candidato l'on. Togliatti. Al contrario dell'on. Moro, che ha visto aumentare del 20 per cento circa la percentuale dei voti nell'ambito della propria lista, al segretario del PCI sono, proporzionalmente, diminuiti i consensi personali. Togliatti ha riportato 133.844 preferenziali su 297.559 voti di lista, con una percentuale del 44,9 per cento. Nel 1958 aveva invece riportato 133.385 voti di preferenza su 277.893 voti di lista con una percentuale del 47,9 per cento (cioè 3 per cento in più).

La situazione

La politica italiana è in movimento. Segni, dopo aver consultato Fanfani, ha voluto ascoltare anche il parere «privato» dei Presidenti del vecchio Parlamento, Leone e Merzagora, a proposito delle risultanze elettorali. Si è iniziata, inoltre, la fase delle riunioni di partito. Oggi in mattinata si riunisce la direzione democristiana; nei prossimi giorni avremo le riunioni delle direzioni socialista, socialdemocratica, liberale, repubblicana, missina, comunista, demoitaliana; è anche imminente la convocazione del Consiglio dei Ministri.

Che cosa avverrà in seguito ai risultati elettorali? Fare previsioni, per il momento, è fuori luogo. Conviene invece segnalare i fatti più rilevanti, perchè possono inquadrare meglio gli sviluppi in corso. In primo luogo è da sottolineare che negli ambienti dorotei e centristi della DC è in atto un movimento di critica a Fanfani, che viene accusato di aver fatto delle elezioni un referendum pro o contro il centro-sinistra. In secondo luogo nei gruppi parlamentari democristiani, nonostante alcune voci in contrario, pare si siano consolidate le correnti dorotea, centrista e morotea, a scapito di quelle di sinistra. C'è infine il fatto della polemica tra Saragat e i repubblicani; è una polemica, come è noto, che si è iniziata tra il leader socialdemocratico e La Malfa e nella quale, adesso, è entrato anche Reale. Bisogna tener conto, inoltre, di una segnalazione che può avere un valore sostanziale: Nenni ha assicurato che nei gruppi parlamentari socialisti si sarebbe rafforzata la corrente autonomista.

Dopo le riunioni che si tengono in questi giorni e dopo la riapertura delle Camere, avremo, nella terza decade del mese, le dimissioni del Governo. Che cosa accadrà allora? Si fanno varie ipotesi. Anzitutto si parla della continuazione della attuale formula di centro-sinistra in attesa del congresso socialista, che si dovrebbe tenere entro l'estate o al massimo nel primo autunno. Ma c'è anche chi dice che in attesa del congresso del PSI sarebbe preferibile un Governo di scarso impegno, un Governo «balneare», a spiccato carattere amministrativo, una specie di monocolore. E' possibile, d'altra parte, come viene proposta da alcuni, una riedizione centrista con una formula DC-PLI-PSDI? E' vero che Saragat polemizza apertamente con i repubblicani e anche con i socialisti, ma è anche vero che il leader socialdemocratico continua a sostenere il centro-sinistra e non ha accennato, almeno finora, ad altre formule. A ogni modo la decisione dipende dalla DC, ma anche dal PSI e dal PSDI. Nenni può essere un elemento decisivo; ma forse è anche Saragat che può far pendere l'ago della bilancia da una parte o da un'altra.

COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA ALLE ELEZIONI ITALIANE

SAREBBERO STATI I «CARRISTI» A INGROSSARE LE FILE DEL P.C.

Walter Lippman nega che il successo comunista sia da attribuirsi ai giovani
Travaso di voti democristiani al PSI e al PSDI - Le prospettive per il centro-sinistra

New York, 2

La stampa americana continua a commentare ed analizzare in editoriali, corrispondenze e articoli i risultati delle elezioni politiche italiane e le prospettive che da essi risultano. La maggior parte dei commentatori ravvisa nella continuazione, sia pure in condizioni parzialmente mutate, dell'esperimento di centro-sinistra, la soluzione più probabile e politicamente più idonea.

Walter Lippman, nella sua rubrica «Oggi e domani», scrive che i risultati elettorali non devono essere considerati del tutto decisivi, perchè molto dipende ora da quel che succederà questa estate al congresso del Partito socialista di Nenni». «Mentre il risultato delle elezioni — scrive poi Lippman — non è risolutivo, è tuttavia vero che la coalizione di Fanfani mentre ha perso alcuni seggi in Parlamento, è ancora considerevolmente molto più forte di qualunque altra combinazione possa essere messa insieme. Se per esempio i socialisti di Nenni venissero esclusi, qualsiasi delle altre possibili combinazioni avrebbe solo il 53 per cento dei seggi contro il 60 per cento che queste elezioni hanno dato alla coalizione di Fanfani».

«Parlando in generale — scrive Walter Lippman — le elezioni italiane mostrano che la maggioranza degli elettori sono di centro-sinistra. Se questa estate accade che i socialisti di Nenni non riescono a distaccarsi dalla vecchia collaborazione con i comunisti, la coalizione governativa dovrà spostarsi dal centro-sinistra al centro-destra. Con ogni probabilità ciò porterebbe ad una riesumazione di quei Governi deboli che Fanfani ha cercato di lasciarsi alle spalle operando in modo da allontanare i socialisti di Nenni dai comunisti».

Analizzando la ripartizione dei voti, Walter Lippman rileva che si è avuto «un generale movimento a sinistra». Egli scrive: «Cominciando dai comunisti all'estrema sinistra vediamo che essi hanno guadagnato circa un milione di voti. Presumibilmente i voti guadagnati dai comunisti sono venuti da quei socialisti che disapprovano l'intesa di Nenni con i democristiani. Eppure, curiosamente, i socialisti nenniani hanno tenuto fermamente. La loro aliquota di voti è inferiore solo di un terzo dell'uno per cento a quella del '58. Se veramente essi hanno perso un milioni di voti a favore dei comunisti, devono averne guadagnati almeno altrettanti — dice Lippman — dai democratici cristiani».

«Spostandoci di un altro passo a destra, i socialisti democratici di Saragat, che non hanno mai collaborato con i comunisti, hanno guadagnato più di mezzo milione di voti. Anche questi devono essere venuti dai democristiani. Complessivamente, i democristiani hanno perso un po' più di un milione di voti, e la maggior parte di essi devono essere andati ai partiti della sinistra». Lippman osserva, sempre a proposito della ripartizione dei voti, che la maggior parte dei progressi liberali risulta da voti ex monarchici, «cosicchè non vi è stato un reale rafforzamento della destra, benchè i neofascisti abbiano guadagnato circa 165 mila voti».

Lippman confuta quindi l'opinione espressa da altri commentatori che i progressi comunisti siano dovuti in buona parte al voto dei giovani nuovi elettori che, nota l'articolista, non avevano tutti l'età per votare per il Senato. «Se fossero stati questi giovani — osserva Lippman — a gonfiare il voto comunista, ci sarebbe dovuto essere un progresso maggiore per la Camera dei deputati che non per il Senato. Invece è vero il contrario. L'aumento comunista è inferiore di 234 mila voti nello scrutinio cui ha partecipato l'elettorato più giovane rispetto a quello dell'elettorato più anziano. Un numero leggermente maggiore degli elettori più anziani ha votato per i comunisti, rispetto a quelli più giovani».

Secondo la stampa inglese

Togliatti ha beneficiato dei voti degli emigrati del Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

Nel leggero disappunto con cui la stampa britannica ha accolto i risultati delle elezioni italiane emerge una conclusione comune, e cioè che dopo i progressi, peraltro non straordinari, compiuti dalle estreme, la attuazione di una formula di centro sinistra è più che mai necessaria. Questo è un punto su cui concordano organi di tendenze opposte, quali i settimanali «New Statesman», che è socialista, lo «Statist», che è liberale, e i quotidiani «Times», conservatore, e il «Guardian», radicale.

Il «New Statesman» e lo «Statist», entrambi nelle edicole solo domani, esaminano nei loro articoli i possibili motivi delle perdite subite dai partiti di centro. Il primo ritiene che sia stato il programma di riforme sociali attuato da Fanfani a spaventare gli elettori più conservatori e a spingerli a votare liberale, ma non considera questo un gran male. Preoccupante invece, a suo parere, il milione circa in più di schede a favore dei comunisti: queste schede vengono dagli immigrati del Sud sperduti nelle grandi città industriali e dai giovani delle nuove leve attirate dal prestigio di Togliatti

Il «New Statesman» conclude che il miglior modo per evitare il comunismo è continuare sulla via intrapresa dal centro-sinistra: «Il Paese abbisogna di un continuo programma di riforme sociali. Il Sud deve continuare a progredire. E questa politica è possibile soltanto con la conservazione dell'alleanza tra democristiani e socialisti, che nonostante tutto è fattibile».

Lo «Statist» concorda con il «New Statesman» nella disamina dei motivi rilevando però una maggiore apprensione per il futuro della Democrazia cristiana: «E' troppo presto per dire se la coalizione tra democristiani e socialisti potrà ancora funzionare. Come primo, molto dipende dall'appoggio che Fanfani otterrà dal partito. Inoltre molto si affida ora alla buona volontà di Nenni».

Ieri il «Times», che per primo aveva esaminato con cura la distribuzione dei voti sostenendo tra l'altro che lo schema tradizionale era mutato perchè in sostanza non si era fatta leva su alcune questioni di politica estera, aveva scritto: «L'unica possibile conclusione è che il centro-sinistra è più necessario di prima e non di meno».

Vice

RIPETUTA L'IMPRESA DI EDMUND HILLARY DEL 1953

L'EVEREST SCALATO DA DUE ALPINISTI AMERICANI

Uno scalatore rimasto ucciso, sette sherpa morti per congelamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu, 2

La spedizione americana all'attacco del Monte Everest ha raggiunto la vetta ieri, secondo un messaggio radio ricevuto stasera al campo base dopo giorni di silenzio dovuto ai disturbi elettromagnetici che avevano finora reso quasi inutilizzabili le più potenti stazioni trasmittenti della spedizione. Secondo il messaggio due scalatori hanno raggiunto la vetta alle tredici di ieri, ora locale, ma appunto a causa dei disturbi non è stato possibile ottenere altri particolari.

Secondo il programma, e stando a quanto ha dichiarato il portavoce della spedizione, James Ramsey Ullman, il tentativo avrebbe dovuto essere effettuato da tre distinte cordate. Due di esse dovevano attendere al campo sei, a trecentotrentasei metri dalla vetta, mentre una avrebbe tentato di scalare la più alta montagna del mondo; la vetta è stata raggiunta al primo tentativo, quindi dalla cordata numero uno composta di quattro uomini che avrebbero dovuto da un certo punto in su proseguire legati in coppie.

L'importanza della impresa americana sta soprattutto nel fatto che si tratta della prima volta nella storia dell'Everest che la vetta viene conquistata in questo periodo dell'anno. Sir Edmund Hillary e lo sherpa Tensing, che per primi misero piede sull'Everest compirono la impresa il 29 maggio del 1953. Poi quattro componenti di una spedizione svizzera raggiunsero la vetta nel maggio del 1956 e successivamente i cinesi proclamarono che una loro spedizione aveva piantato sul tetto del mondo la bandiera rossa il 25 maggio 1960. Prima che Sir Edmund Hillary e lo sherpa suo compagno conquistassero l'Everest ben undici scalatori avevano perso la vita nel tentativo di compiere un'impresa che affascinava gli alpinisti di tutto il mondo. Il primo tentativo fu fatto nel 1921 da una spedizione britannica.

La spedizione americana che, almeno stando al radiomessaggio, ha raggiunto la vetta dell'Everest non aveva avuto la vita facile, da quando era giunta in zona. Della spedizione fanno parte diciannove fra alpinisti e scienziati americani sotto la guida di Norman G. Dyhrenfurth, un ex colonnello inglese, un ufficiale di collegamento nepalese, trentadue sherpas portatori d'alta quota e 895 portatori di bassa quota. Come è noto gli sherpa sono i soli montanari che siano in grado, come Tensing ha dimostrato così brillantemente, di scalare le cime himalayane assieme agli alpinisti e non va dimenticato che ciascuno sherpa, meno attrezzato degli alpinistri, deve anche portare almeno fino allo ultimo campo il materiale necessario per il soggiorno e la successiva scalata.

Dopo aver stabilito il campo base la spedizione americana aveva stabilito via via campi a quota sempre maggiore, ma poi era stata tormentata dal maltempo che aveva paralizzato la sua attività ed aveva messo spesso in pericolo vite umane. Purtroppo uno degli scalatori, il ventisettenne John E. Breitenbach, travolto da un blocco di ghiaccio è morto il ventitrè marzo scorso. Pochi giorni dopo, bloccati da valanghe e da bufere, morivano per congelamento sette portatori nepalesi e successivamente giungeva notizia a Katmandu che fra i portatori era scoppiato il vaiolo. Il pronto intervento degli incaricati dei rifornimenti, che facevano giungere al campo base adeguate dosi di vaccino, permetteva di vincere l'epidemia e di superare anche quel drammatico ostacolo così che il capo spedizione, il quarantaquattrenne Norman Dyhrenfurth, nato in Svizzera e naturalizzato americano, decideva di proseguire nel tentativo.

Il Presidente Kennedy ha espresso la sua viva soddisfazione per il successo riportato dagli alpinisti americani. «Questi alpinisti, afferma il messaggio, sono giunti, come i loro valorosi predecessori svizzeri e inglesi, al limite della sopportazione umana. Sono sicuro che tutti gli americani si uniranno a me per salutare i nostri valorosi compatrioti».

Il Monte Everest fu scoperto nel 1852, ma per motivi religiosi e politici solo nel 1921 fu concesso a una spedizione inglese di compiere una ricognizione sulla montagna, partendo dalla parte tibetana. Negli anni fra il 1930 e il 1940 gli inglesi condussero diverse spedizioni, che ragggiunsero una altitudine di oltre 8500, una volta anche senza ossigeno. Nuovi tentativi per raggiungere la vetta della montagna furono compiuti negli anni postbellici, finchè il 29 maggio 1953, il neozelandese sir Edmund Tensing arrivarono alla sommità del monte, a 8880 metri. Nel maggio del 1956 due gruppi svizzeri di due persone ciascuno ripeterono l'impresa.

U. P. I.

Le felicitazioni di Kruscev a Palmiro Togliatti

Mosca, 2

Kruscev ha inviato il seguente telegramma di congratulazioni a Palmiro Togliatti per la recente affermazione elettorale del PCI: «Questa vittoria è una vivida conferma delle crescenti forze e influenza del partito tra le masse. Di tutto cuore vi auguriamo nuovi successi nella lotta, nell'interesse della classe lavoratrice e di tutto il popolo italiano per la causa della pace e del socialismo».

Aerei russi riforniscono la repubblica dello Yemen

Washington, 2

Il portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White ha dichiarato che gli Stati uniti hanno ricevuto notizie secondo cui la Repubblica Araba Unita avrebbe noleggiato un certo numero di aerei da trasporto russi per rifornire le forze egiziane nello Yemen. White ha detto di non poter dire se gli aerei siano «due o venti».

La possibilità di attività sovietiche nello Yemen, dove come è noto la RAU ha stanziato truppe che assommerebbero a 26 mila uomini, è stata discussa nel corso di una conferenza stampa. A White è stato chiesto un commento sulle notizie secondo cui piloti russi farebbero parte di una forza aerea nello Yemen. «Non abbiamo informazioni specifiche su tale notizia».

PER LA SECONDA VOLTA DAL 1870 UN PONTEFICE ENTRERA' AL QUIRINALE

Il Papa incontrerà Segni e gli altri «Premi Balzan»

Giovanni XXIII indicherà il 10 maggio in San Pietro la destinazione dei 150 milioni del «Premio per la pace» a un'opera altamente sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

La Presidenza della Repubblica, attraverso il suo ufficio stampa, ha diramato oggi il seguente comunicato: «Il 10 maggio prossimo, alle ore 11, il Presidente della Repubblica si recherà in Vaticano per la cerimonia della presentazione a Sua Santità Giovanni XXIII del Premio per la pace della Fondazione internazionale Balzan. Nel pomeriggio del giorno successivo il Santo Padre si recherà al Quirinale». Sempre in data odierna, l'«Osservatore Romano» ha pubblicato la seguente informazione: «Venerdì, 10 maggio, alle ore 11, avrà luogo in Vaticano la presentazione al Santo Padre del Premio per la pace della Fondazione internazionale Balzan. Sua Santità, nel pomeriggio del giorno successivo, si recherà al Quirinale».

Da fonte autorizzata è stato precisato che l'intervento del Papa al Quirinale va posto in relazione alla cerimonia della consegna degli altri Premi Balzan che vi si svolgerà nello stesso pomeriggio. Secondo quanto concordato dai responsabili del cerimoniale vaticano e della Presidenza della Repubblica, Papa Giovanni giungerà al Quirinale al termine della premiazione e riceverà l'omaggio delle personalità convenute per la circostanza. All'indirizzo che gli rivolgerà il Presidente della Repubblica il Papa risponderà con una sua allocuzione.

Dai comunicati e dalle precisazioni fornite risulta evidente che la cerimonia per la consegna del Premio Balzan si articolerà dunque in due fasi distinte, la prima in San Pietro e la seconda al Quirinale. Tale procedura protocollare sarà seguita per dare un particolare risalto all'attribuzione del Premio al Papa. Nella cerimonia nella basilica vaticana sarà presente, come già detto, il Presidente Segni, mentre il Capo dello Stato elvetico, presidente di diritto della Fondazione, che secondo i dettami della Costituzione elvetica non può lasciare il territorio della Confederazione, invierà un suo rappresentante. E' dato prevedere che nel suo discorso Papa Giovanni indicherà la destinazione della somma di 150 milioni di lire — a tale cifra ammonta il Premio Balzan — a un'opera altamente sociale.

Nella Basilica saranno presenti certamente anche le personalità che riceveranno il premio il giorno successivo al Quirinale. Esse sono il russo André Kolmogorov, professore alla Università di Mosca e membro dell'Accademia delle scienze sovietica, premiato per i suoi studi sulla analisi funzionale, la statistica delle matematiche, il calcolo delle probabilità e la topologia; il compositore Paul Hindemith, nato in Germania ma rifugiatosi negli Stati Uniti di cui ha preso la cittadinanza, premiato per le sue composizioni di musica sinfonica, lirica e da film; il professor Samuel Herriot Morrison, insegnante nell'Università di Harward, premiato per i suoi studi sulla storia marittima degli Stati Uniti; Carl von Frisch, biologo, premiato per i suoi studi sulla vita delle api di cui ha scoperto nuovi organi sensori.

La sosta di Papa Giovanni al Quirinale assume una importanza eccezionale: è innanzi tutto un atto di stima alla Nazione italiana e al Presidente che la rappresenta ma anche verso le altre personalità insignite del premio Balzan. Come è stato già scritto si ha un solo precedente: quello di Pio XII che il 29 dicembre 1939, in un supremo tentativo di tenere lontana l'Italia dal conflitto, restituì la visita fatta in Vaticano da re Vittorio Emanuele III. In quella occasione Papa Pacelli si intrattenne a colloquio privato con il re e la regina. Un colloquio a soli tra Giovanni XXIII e il Presidente Segni non è previsto: e anche questo fatto basta da solo a dare alla visita un significato che esula da qualsiasi sottinteso politico.

E' da rilevare inoltre che Papa Giovanni è il secondo Pontefice dal 1870 a oggi che varca la soglia del Quirinale. Il palazzo costruito dai Papi verso la fine del 500 è stato per quasi tre secoli la residenza estiva dei Pontefici. Nel 1870, dopo la caduta del potere temporale, divenne dimora dei re d'Italia che vi risiedettero per circa 70 anni. Dal 1948, e cioè da quando vi si insediò Luigi Einaudi appena eletto Presidente della Repubblica, il Quirinale è residenza ufficiale del Capo dello Stato repubblicano.

A. Paglialunga

LA MISSIONE DELLA CHIESA nel discorso papale del 1.o Maggio

Roma, 2

L'«Osservatore Romano» pubblica oggi il testo del discorso che Papa Giovanni ha pronunciato il 1.o maggio nella Basilica Vaticana nella udienza generale a foltissimi gruppi di pellegrini. Il Pontefice, dopo aver accennato alla divozione mariana che trova espressioni particolarmente toccanti nel mese di maggio, ha esortato i presenti a pregare per il Concilio e ha quindi sottolineato l'importanza della missione della Chiesa nel mondo.

«Grazie a Dio — ha proseguito il Papa — lo spirito polemico di altri tempi si è attenuato; e la realtà della Chiesa, al servizio degli uomini ex omni tribu et natione, quae sub coelo est, viene universalmente riconosciuta. Da molte parti se ne invoca la parola, la presenza benefica e stimolatrice.

«Inoltre — e questo conta anzitutto — i suoi figli sono più compatti che mai, e, pur differenziandosi nelle manifestazioni della civiltà e nei metodi organizzativi della vita sociale, sentono di essere chiamati dalla sacra gerarchia a dare testimonianza di fedeltà al patrimonio della Divina rivelazione e delle millenarie e preziosissime esperienze pastorali, da cui viene speditezza di metodo e di linguaggio, che i tempi esigono: e che le folle immense dei popoli di tutto il mondo reclamano a giusto diritto.

«Nel dominio della vita pubblica, nell'equilibrio e nel contributo delle varie forze della produzione e distribuzione dei beni, nella composizione armoniosa dei rapporti per la pace sociale si avverte sempre più la presenza dell'insegnamento sociale cristiano, che discende dal Vangelo di Gesù, ed è proclamato con instancabili applicazioni del magistero della Chiesa. Questa presenza vigile, sensibile, attenta in tutti i settori, è una realtà provvidenziale che dà gioia e accende speranza».

GIOVANE TURISTA TEDESCA VITTIMA A ROMA DI UN EFFERATO DELITTO

Uccisa con sette coltellate davanti l'uscio di un'amica

Il presunto assassino ha parlato con più persone mentre usciva dalla casa correndo - Si sta controllando anche l'alibi del fidanzato della straniera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Una turista tedesca di 23 anni, è stata assassinata a coltellate davanti alla porta dell'appartamento di una sua amica. Alle sue grida sono accorsi alcuni vicini e la portinaia. Qualcuno ha riferito più tardi alla polizia di aver visto un giovanotto alto e bruno, piuttosto magro, e dai capelli ondulati che scendeva le scale in fretta. Lo sconosciuto aveva risposto, a chi gli chiedeva allarmato chi fosse stato a urlare, «è stata una inquilina qui sopra» e si era dileguato. La giovane straniera non è arrivata viva all'ospedale.

Christa Wanninger è nata a Monaco di Baviera dove risiedeva. Era venuta a trascorrere in Italia le vacanze di Pasqua e si era trattenuta a Roma oltre il previsto, ospite di una pensione nei pressi di via Veneto. Sembra che il vero motivo della sua venuta in Italia e soprattutto il prolungato soggiorno sia stato il desiderio di trascorrere qualche tempo accanto al proprio fidanzato, Angelo Galassi, il quale risiede a Firenze ma vive quasi sempre a Roma in un appartamento di via Panama che occupa insieme ad un suo fratello che come lui svolge attività di rappresentante di commercio.

Da due anni Angelo Galassi e Christa Wanninger — la quale sembra fosse figlia di un industriale — erano fidanzati ma se si deve credere alle notizie raccolte presso certe amiche di lei i loro rapporti negli ultimi tempi si erano piuttosto inaspriti, particolare questo che ha portato naturalmente a puntare sul giovanotto come sul maggior sospetto.

La Mobile ha così potuto ricostruire l'ultima giornata della giovane tedesca. Christa, contrariamente a quelle che erano le sue abitudini, ieri sera si era ritirata dopo la mezzanotte e questa mattina era uscita dalla propria stanza passato il mezzogiorno. Aveva fatto una colazione leggera, poi si era trattenuta in pensione a leggere. Diversa dal solito, nell'atteggiamento? Il proprietario della pensione e il personale di servizio non hanno rivelato in lei nulla di anormale. La tedesca era per natura molto taciturna e riservata e non era tipo che desse confidenza o inducesse ad avvicinarla. E oggi non si era mostrata diversa dal solito.

Verso le 14 era uscita per recarsi dall'amica, Gelda Hoddapp, che abita in un appartamento al quarto piano di uno stabile di via Emilia. Mezz'ora dopo, proprio davanti l'uscio della Hoddapp, avveniva la selvaggia aggressione. Alle urla della sventurata, una vicina apriva la propria porta. Accorreva anche la portinaia, richiamata dal primo urlo e dalle grida di spavento di coloro che avevano trovato la ragazza ferita e rantolante. Pochi minuti dopo la casa pullulava di agenti.

L'arma del delitto? Introvabile. Dichiarazioni valide? Le sole possibili sono state quelle della Hoddapp, la quale appunto riferiva sui rapporti esistenti fra la giovane tedesca e il giovanotto italiano. Testimonianze? Unicamente quelle della portinaia e di altre persone le quali affermavano di aver visto uscire di corsa un giovanotto.

Angelo Galassi, interrogato, insieme al fratello, negli uffici della Squadra mobile, nega di aver ucciso Christa Wanninger. Il suo interrofatorio è ancora in corso. Sembra che egli abbia fornito un alibi che è stato in parte già confermato dalle indagini della Polizia, ma che è ancora in corso di controllo. Il dirigente della Squadra mobile, dopo l'interrogatorio, ha dichiarato: «Fino a questo momento, non riteniamo il Galassi responsabile dell'omicidio. La Squadra mobile ha intanto compiuto un sopraluogo nella camera abitata da Christa Wanninger in un appartamento di via Sicilia. E' stata sequestrata della corrispondenza ed altri oggetti. Un altro sopraluogo è stato compiuto nell'appartamento abitato dall'amica della vittima, Gelda Hoddap. Sulle porte delle due abitazioni l'autorità giudiziaria ha fatto apporre i sigilli. Negli uffici della Squadra mobile proseguono gli interrogatori del fidanzato della Wanninger, Angelo Galassi e di due giovani tedeschi che conoscevano la vittima. E' stata interrogata anche Gelda Hoddap. L'interrogatorio di quest'ultima è ritenuto molto importante ai fini dell'indagine. Sarà interrogato anche il fidanzato di questa ragazza, Giorgio Brunelli, che sembra si trovi a Genova per motivi di lavoro.

La Polizia esclude che il delitto possa essere stato commesso a scopo di rapina. Nella borsetta della ragazza sono state trovate 25 mila lire. Si è appreso inoltre che i due impiegati di una ditta commerciale con sede nello stesso stabile di via Emilia, hanno incontrato l'uomo che si presume sia l'assassino il quale ha dato ad essi la stessa spiegazione che aveva dato alle altre persone che aveva incontrato per le scale. I due impiegati hanno dato alla polizia le stesse informazioni già date dalla portiera e dagli altri testimoni oculari. E' ancora in corso il controllo dell'alibi di Angelo Galassi, il quale è stato messo a confronto con Gelda Hoddap.

R. R.

COMPLETATO IL CONTEGGIO DELLE PREFERENZE

Nove deputati eletti per il Friuli e Gorizia

Si attende il responso del collegio unico per altri due In testa l'on. Toros della D.C. con oltre 44 mila voti

Udine, 2

Solo stasera l'ufficio elettorale della Prefettura in base ai dati raccolti nei seggi della Circoscrizione Udine-Belluno-Gorizia ha potuto completare il numero delle preferenze attribuite ai rispettivi candidati della circoscrizione stessa.

Ecco i dati relativi ai dodici candidati eletti attraverso l'elezione diretta (le cifre tra parentesi nell'ordine riguardano le preferenze attribuite a Udine, Belluno e Gorizia): per la DC Mario Toros di Udine (34.988 — 122 — 9345) 44.455; Arnaldo Armani di Udine (39.543 — 243 — 281) 40.067; avv. Piergiorgio Bressani di Udine (29.077 — 202 — 9013) 38.292; on. Lorenzo Biasutti di Udine (33.262 — 151 — 178) 33.591; seguono i tre deputati di Belluno: Fusaro (557 — 31.835 — 95) 32.487; Colleselli (699 — 31.134 — 156) 32.019, e Corona (774 — 30.487 — 167) 31.428.

All'ottavo posto, e perciò non eletto, l'ex deputato di Gorizia on. Martina, che ha ottenuto i seguenti voti preferenziali: 9577, 109, 17.884, e cioè complessivamente 27.570. Per il PSDI è risultato eletto l'on. Guido Ceccherini, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, con voti 9622, 1493, 1632, e cioè complessivamente 12.747. Per il PSI sono stati eletti l'avv. Loris Fortuna di Udine (6729, 72, 205) 7133 e l'on. Vittorio Marangone di Udine (6729, 82, 271) 7082. Per il PCI sono stati eletti il rag. Mario Lizzero di Udine (8701, 253, 1809) 10.763 e l'on. Raffaele Franco di Monfalcone (869, 62, 4198) 5129.

Questi i dodici deputati eletti attraverso l'elezione diretta. Per il tredicesimo e il quattordicesimo posto bisognerà attendere il responso del C.U.N. Quasi certamente verrà eletto il prof. Giancarlo Zucalli di Gorizia per il PSDI, che è risultato al secondo posto nella graduatoria delle preferenze (3193 = 50 = 1959) 4842; il quattordicesimo deputato dovrebbe essere del PLI, e cioè il geom. Archimede Taverna di Udine (4176 = 71 = 104) 4351.

CONTINUANO LE INDAGINI SUI DINAMITARDI

Quattro minori arrestati per gli attentati a Milano

Non si escludono ulteriori fermi - Confesso l'uomo che tentò di dare fuoco alla porta di un Consolato

Milano, 2

L'Ufficio politico della Questura ha tramutato in arresto il «fermo» dei quattro giovani rintracciati dopo gli attentati dinamitardi avvenuti durante la notte tra martedì e mercoledì a Milano. Essi hanno rispettivamente uno, 19 anni, due 18 anni e uno 15 anni. I loro nomi non vengono però fatti per non intralciare il prosieguo delle indagini. I quattro saranno probabilmente accusati di associazione per delinquere, lancio di materiale esplosivo, danneggiamento di beni immobili e lesioni in danno di un cittadino (lo spazzino rimasto ferito nella esplosione). L'Ufficio politico della Questura sta ora cercando un uomo di 31 anni.

Due dei ragazzi, fermati in Galleria subito dopo l'esplosione al Municipio, avevano dichiarato di aver ideato la dimostrazione di protesta da soli e di non avere avuto complici. Dopo un giorno di indagini sugli attentati avvenuti a Palazzo Marino, alla sede dell'Assolombarda e presso l'Opera diocesana della Fede, venivano identificate invece altre tre persone fra cui due giovani che sono stati anch'essi fermati e sottoposti a interrogatorio.

L'Ufficio politico della Questura, ha pure identificato, ottenendo la confessione dell'indiziato, l'uomo che, nei giorni scorsi tentò di dar fuoco al portone del Consolato del Portogallo. La polizia ha inoltre avviato indagini sull'attività svolta dai giovani arrestati, in questi ultimi tempi. Non è improbabile poi che durante gli ulteriori sviluppi delle indagini vengano fermate altre persone.

E' stato frattanto accertato che il giovane Johannes Koller, di Vienna, fermato alla frontiera di Ponte San Luigi, a Ventimiglia, mentre tentava di espatriare in Francia, è estraneo agli attentati dinamitardi compiuti alla stazione ferroviaria di Milano, a Cesano Maderno e a Como. Il Koller che ha solo 14 anni è stato pertanto affidato all'Ufficio stranieri della Questura per il rinvio in famiglia.

Ragazzo in un burrone mentre cerca asparagi

Terni, 2

Dopo alcune ore di ricerche sui monti della Valnerina, è stato ritrovato in un burrone, in fin di vita, un ragazzo di 13 anni abitante a Collestatte Piano. Il ragazzo, Enrico Masserrini, era uscito di casa subito dopo il pranzo, per andare a cogliere asparagi di montagna, che avrebbero dovuto servire per la cena della famiglia. I genitori, dopo aver atteso invano fino verso le ore 20 il ritorno del ragazzo, cominciavano a preoccuparsi della sua assenza e si mettevano alla sua ricerca con l'aiuto dei vicini di casa.

A lume di torcia le ricerche sono proseguite per circa un'ora finchè i soccorritori riuscivano a intravvedere il corpo del ragazzo in fondo ad un burrone. Dopo numerosi tentativi il Masserrini veniva estratto dal fondo. Immediatamente si provvedeva al trasporto del ragazzo all'ospedale di Terni, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il Masserrini secondo le constatazioni dei sanitari, dovrebbe essere rimasto in fondo al burrone non meno di quattro ore. Il ragazzo è precipitato mentre cercava di cogliere degli asparagi in un punto pericoloso del dirupo.

Mandria di buoi investita da un treno

Cagliari, 2

Un incidente ferroviario, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, si è rificato al passaggio a livello di Campeda. L'automotrice di un treno viaggiatori ha investito una mandria di buoi che attraversava il binario al sopraggiungere del convoglio. Sei vacche sono state uccise e l'automotrice ha riportato gravissimi danni. I passeggeri, trasportati a destinazione con un'altra automotrice, sono giunti a Cagliari con circa un'ora di ritardo.

Trasferite all'ENEL la Selveg e la SFE

Roma, 2

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica i decreti di trasferimento all'ENEL delle seguenti imprese elettriche: Elettrica Romagnola; Friulana di Elettricità; Verbanese di Elettricità; Termoelettrica Tirrena; Elettrica Maremmana; Termoelettrica Siciliana; Idroelettrica Alta Toscana; Termoelettrica Veneta; Tifeo; Idroelettrica Tevere; Idroelettrica Alto Savio; Trentina di Elettricità; Bolognese di Elettricità; Bellunese per l'Industria Elettrica; Anonima Elettrica Trevigiana; Imprese Elettriche Scrivia; Energia ing. Piombini e C.; Idroelettrica Sarca - Molveno; Elettrica Interprovinciale; Idroelettrica dell'Ossola; Elettrica per Bonifiche ed Irrigazioni; Pinerolese Elettricità; Idroelettrica Maè; Idroelettrica Alto Liri; Elettroindustriale Ansiei; Idroelettrica Alto Chiese; Elettricità Ponale; Elettrica Agordina; Elettrica della Venezia Giulia.

Una motonave affonda al largo di Lampedusa

Agrigento, 2

La motonave «Scalpay», del Compartimento marittimo di Torre del Greco, di proprietà dell'armatore Ciro Garofalo, è affondata stasera in prossimità del molo di Punta Favarola dell'isola di Lampedusa. Le nove persone dell'equipaggio sono state salvate dalla corvetta «Uranio» della Marina militare. Lo affondamento della «Scalpay» è avvenuto a causa di ingenti infiltrazioni d'acqua. La motonave stazzava 450 tonnellate ed era carica di merce varia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna si avrà nuvolosità irregolare localmente intensa con piogge e temporali locali più frequenti al Nord. Nel corso della giornata graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle regioni nordoccidentali e da quelle tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e rovesci locali; anche su queste regioni le condizioni del tempo volgeranno a un graduale miglioramento. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 20; Verona 9, 21; Venezia 10, 20; Milano 12, 18; Torino 11, 14; Genova 14, 20; Bologna 12, 22; Firenze 9, 23; Pisa 7, 29; Ancona 13, 19; Perugia 11, 21; Pescara 14, 22; L'Aquila 6, 18; Roma (Ciampino) 12, 22; Roma (Urbe) 13, 22; Campobasso 10, 16; Bari 14, 17; Napoli 11, 21; Potenza 8, 13; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 16, 19; Messina 15, 19; Palermo 11, 19; Catania 15, 22; Alghero 10, 19; Cagliari 11, 20.

IL FULMINE SI ERA ABBATTUTO SULL'ANIMALE

Folgorati due contadini accorsi in aiuto del cane

Nel generoso tentativo prima il marito poi la moglie rimangono investiti dalla potente scarica elettrica

Tortona, 2

Due contadini sono morti folgorati mentre tentavano di soccorrere un cane, colpito da una scarica elettrica. La sciagura è avvenuta a Caresano Maggiore, fra le colline tortonesi, mentre imperversava sulla zona un violento temporale.

Il fulmine è caduto nelle vicinanze dell'abitazione dell'agricoltore Giovanni Sterpi, di 59 anni. La scarica elettrica ha fulminato la bestia. Vedendo il suo cane, stramazzare a terra, lo Sterpi gli si è avvicinato per soccorrerlo; ma, non appena lo ha toccato il contadino è stato a sua volta investito dalla scarica ed è caduto a terra.

La moglie dell'agricoltore, Valentina Consogno di 52 anni, è corsa presso il marito e, imprudentemente, ha cercato di rialzarlo. Anche lei è rimasta vittima dell'energia elettrica. Una donna che da lontano aveva assistito alla scena ha chiesto soccorso; quando i due coniugi hanno potuto essere trasportati in casa, essi erano già morti.

Una bambina di 7 anni, Mirella Semenza, è rimasta folgorata per aver toccato un filo di ferro percorso dalla corrente elettrica. Il fatto è accaduto in una cascina di Cavaglià in provincia di Biella. Uscita nel cortile, la piccola si è avvicinata ad un filo di ferro che penzolava da una tettoia e vi si è aggrappata per gioco. Disgraziatamente, il cavo metallico si trovava in contatto con un filo della linea elettrica corroso dalle intemperie. Investita da una scarica, la piccola è stata scaraventata al suolo ed è morta poco dopo.

Il maltempo infuria sul Basso Materano

Matera, 2

Vaste zone di colture cerealicole e, in particolare, di grano «precoce», sono state gravemente danneggiate in provincia di Matera dalla pioggia, continua e violenta, che da ventiquattr'ore cade sul litorale jonico. Poderi della contrada «San Teodoro», la località più colpita, sono completamente allagati. L'acqua ha coperto, inoltre, la carreggiata di numerose strade. Sulla statale 106 il traffico procede molto a rilento, anche a causa di compatti banchi di nebbia che diminuiscono la visibilità.

BORSE E MERCATI

MILANO

In apertura vendite al meglio hanno provocato flessioni in tutto l'arco del listino dal 2 al 4 per cento per i titoli di massa. La successiva reazione ha avuto un'ampiezza e una durata insignificanti. Prima delle 11, il mercato accusava un metodico arretramento che assumeva proporzioni vaste al listino, nel quale venivano abbandonati, salvo qualche eccezione, i livelli dell'apertura. La quota perde nella media il 3 per cento, con punte superiori per i titoli pilota, per gli assicurativi, per Marzotto, per diversi elettrici, Baroni, Ciga, Eternit, Burgo, Italcementi, Falck, la Rinascente, Magona, le due Pirelli, Anic, Mittel e gli alimentari. Solo pochi valori riescono a conservare o a migliorare leggermente i livelli precedenti. Stabile il reddito fisso con modeste variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato 10.500.000; Buoni del Tesoro 78 milioni; obbligazioni 405 milioni; azioni n. 1.059.600.

Titoli di Stato: [illegible]

Alimentari: [illegible]

Assicurativi: [illegible]

Bancari: [illegible]

Chimici: [illegible]

Elettrici ed elettrotecnici: [illegible]

Finanziari: [illegible]

Immobiliari e agricoli: [illegible]

Meccanici e automobilistici: [illegible]

Minerari e metallurgici: [illegible]

Tessili e manifatturieri: [illegible]

Diversi: [illegible]

Banconote (prezzi ufficiali): [illegible]

Oro e monete (prezzi informativi): [illegible]

TRIESTE

Mercato debole con diffuse e sensibili cedenze su tutto il settore azionario. I soli valori locali rimangono sui prezzi di listino. Fra i più colpiti: il gruppo assicurativo, Viscosa, Beni Stabili, Pirelli, Anic, Catini. Lievi variazioni nei due sensi per i valori di Stato. Titoli trattati: 2700 Viscosa ord., 1500 Terni, 300 Italsider, 115 Generali.

[illegible]

NEW YORK

La Borsa ha chiuso ieri, per la terza volta consecutiva, con guadagni di frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 4.480.000 di azioni. Il numero indice A.P. è [illegible] raggiunto [illegible] record assoluto nella storia di Wall Street.

LONDRA

Mercato sostenuto. Prezzi di ieri: [illegible]

PARIGI

Le voci di un progetto di prestito di Stato hanno influito sulla già incerta tendenza del mercato francese. Il ripiego di alcuni petroliferi si è fatto sentire anche sugli altri valori, particolarmente sono stati colpiti i chimici. In ripresa invece i petroli sahariani.

LE RISERVE INGLESI

LONDRA, 2 — Le riserve auree dell'area della sterlina si sono accresciute di altri 12 milioni di sterline (33.600.000 dollari) nel corso del mese di aprile, ha annunciato oggi il Ministero del Tesoro. L'aumento ha portato le riserve auree e valutarie dell'area a 1.017 milioni di sterline (2.847.600.000 dollari).

Il bilancio consuntivo della Montecatini nel 1962

Vigorosa attività nel campo delle industrie mineraria e chimica. Impulso nel settore petrolchimico oggi potenziato dal nuovo complesso di Brindisi. Espansione produttiva e tecnologica del Gruppo in Italia ed all'estero

Ha avuto luogo a Milano, il giorno 30 aprile, l'Assemblea ordinaria della Montecatini, presieduta dal Cav. del Lav. Dr. Carlo Faina, Presidente ed Amministratore Delegato della Società. Erano presenti n. 205 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 58.350.597 azioni.

Prima di dare inizio ai lavori, il Conte Faina ha rievocato la figura e l'opera del Cav. Uff. di Gran Croce Rag. Carlo Orsi, scomparso nel novembre dello scorso anno, che ha fatto parte per quasi un quarantennio del Consiglio d'amministrazione della Società, apportandovi un prezioso contributo di esperienza.

Aspetti economici del 1962

Il Dr. Faina ha iniziato l'illustrazione della relazione del Consiglio d'amministrazione sull'attività svolta dal Gruppo Montecatini nel 1962, rilevando che la vita economica italiana è stata caratterizzata, in questo periodo, da un fenomeno abbastanza singolare: essa infatti ha registrato un notevole sviluppo, al quale però si è accompagnato un mutamento notevole nel clima monetario. Prezzi all'ingrosso, prezzi al minuto e costo della vita sono oggi in aumento, sia pure in varia misura. Quanto al reddito distribuito a lavoro dipendente, risulta che esso nel corso del 1962 si è accresciuto del 16,6%, assorbendo quasi per intero l'incremento realizzato.

Tale mutato clima monetario ha dato origine, nel quadro della vita economica italiana, ad una serie di ripercussioni, sia per quanto riguarda le unità di consumo, sia per ciò che concerne le imprese produttive nazionali, le quali non di rado sono venute a trovarsi strette in una specie di morsa: da un lato le più efficienti forze concorrenziali, destate dalla progressiva unificazione economica europea, sono riuscite a frenare ogni tendenza all'ascesa nei prezzi dei loro prodotti: dall'altro i costi unitari e globali, soprattutto di lavoro, hanno registrato un considerevole aumento. Pertanto la possibilità di conseguire una sana gestione economica è stata sensibilmente ridotta; e ciò vale soprattutto per le imprese chimiche, poichè la loro attività vede in gioco forze sollecitate da un progresso tecnico particolarmente vigoroso.

Purtroppo — ha rilevato il Dr. Faina — questo stato di cose si è verificato in un momento in cui i nostri mercati finanziari avevano temporaneamente perduto l'usuale efficienza (faticosamente conquistata nell'ultimo decennio) per varie ragioni d'ordine economico e politico. Tale minor efficienza — che, come noto, si manifesta in una spiccata riluttanza dei risparmiatori a convogliare parte delle loro disponibilità verso investimenti azionari — ha reso precario alle imprese private il procacciarsi quanto è ad essere necessario attraverso i normali canali finanziari.

Anche l'inizio del '63 non palesa caratteristiche congiunturali sostanzialmente diverse da quelle osservate durante il 1962. L'ascesa dei prezzi, soprattutto quelli riguardanti i generi alimentari venduti al consumo, continua nonostante le misure prese per mettere a disposizione della collettività prodotti importati a condizioni convenienti. Solo parzialmente, poi, si ravvisano freni nell'azione delle organizzazioni sindacali per ottenere aumenti di rimunerazioni; mentre, d'altra parte, sono in vista ulteriori scatti della scala mobile.

In tema di programmazione

«Ci auguriamo che il nuovo Governo, quale esso sorgerà dopo le scelte del 28 aprile scorso — ha detto il Conte Faina — voglia valutare attentamente queste situazioni di fatto; e provvedere, in primo luogo, a ristabilire il clima monetario in cui si è svolto lo sviluppo italiano durante il decennio degli anni Cinquanta. Come è noto da tempo, nulla abbiamo in contrario nei riguardi di misure di programmazione globale, alla quale tanto di frequente ci si è riferiti in questi mesi. Riteniamo, anzi, che un certo tipo di programmazione, riguardante il sistema economico nel suo complesso, sia ormai, più che suggerito, addirittura imposto dal progresso tecnico. Esso ha infatti accresciuto, soprattutto nella chimica, le dimensioni degli impianti produttivi, oggi assai più costosi di un tempo; ha protratto, poi, i tempi necessari alla loro realizzazione e, di conseguenza, ha reso più numerose le decisioni adottate da diverse imprese quasi contemporaneamente: decisioni che, soltanto dopo anni, potrebbero mostrarsi incompatibili, conducendo a sovrapproduzioni e quindi a pesanti perdite per la collettività. Sarebbe tuttavia un grave errore, a nostro parere, realizzare una programmazione coercitiva, atta a ferire sostanzialmente quella iniziativa privata cui soprattutto si debbono i progressi realizzati nell'ultimo decennio».

Il Dr. Faina ha infine osservato che le condizioni economico-ambientali del 1962 non potevano non influire anche sulla Montecatini, sia per ciò che concerne i risultati di esercizio conseguiti, sia per quanto si riferisce al processo di investimenti alimentato da nuove grandi unità produttive: tra di esse va ricordato l'imponente complesso petrolchimico sorto a Brindisi, vero nucleo propulsore di riforme economico-sociali nel quadro di quella rinascita del Sud a cui la Società da decenni contribuisce efficacemente. A tale proposito il Presidente ha espresso la fiducia che «le frequenti e generose promesse di aiuti e facilitazioni, da parte delle autorità di Governo, per impianti installati nel Mezzogiorno, siano seguite rapidamente dalla loro realizzazione».

Il Dr. Faina è quindi passato ad illustrare i vari settori di attività della Montecatini.

Industria mineraria

Nel 1962 il Gruppo ha prodotto 1.451.276 tonn. di piriti, con un lieve incremento rispetto al '61, grazie soprattutto all'affinamento dei metodi di coltivazione e alla razionalizzazione dei servizi. A Scarlino, dove la pirite viene trasformata in ottimo minerale di ferro, si è iniziata nel novembre scorso la produzione di acido solforico, nonostante i ritardi nell'installazione del macchinario dovuti alle agitazioni dei metalmeccanici. Mentre il settore dello zolfo ha registrato un'ulteriore contrazione, la produzione di bauxite è rimasta invariata (circa 239 mila tonn.) e costituisce l'apporto esclusivo della miniera di San Giovanni Rotondo: è stata intanto portata innanzi l'esplorazione metodica in Puglia, che però ha portato a conclusioni negative circa l'esistenza di giacimenti di interesse industriale.

Quanto ai minerali di piombo e zinco (la cui produzione ha raggiunto rispettivamente le 27 mila e le 69 mila tonn.), il Dr. Faina ha segnalato l'esito positivo dell'unificazione dei due complessi della consociata Monteponi & Montevecchio. In pari tempo è stato ampliato lo stabilimento elettrolitico di Porto Marghera (per portare a 30 mila le attuali 20 mila tonn. annue di zinco ad elevatissima purezza) ed ha avuto inizio l'esecuzione di due vasti progetti minerari a Monteponi ed a Montevecchio, in cui verranno investiti 25 miliardi.

Nel settore dei marmi si è manifestato un buon andamento, dovuto alle esportazioni ed alla richiesta del mercato interno, ed in quello degli idrocarburi è proseguita alacremente l'attività sia produttiva (la consociata Petrosud ha erogato, nel 1962 56 milioni di metri cubi di metano) che di ricerca: nell'Abruzzo il bacino metanifero «Lentella» ha palesato una notevole consistenza e nel Molise ed in Puglia si delineano favorevoli prospettive.

Ha inoltre iniziato la sua attività la miniera trentina di Prestavel, producendo nel 1962 settemila tonn. di fluorina ad alto tenore, utilizzata negli stabilimenti del Gruppo.

Industria chimica

Mentre la produzione di acido solforico ha avuto un andamento normale (1.367.000 tonn. contro le 1 milione 308.000 del 1961), l'impiego di anidride fosforica ha registrato sensibili incrementi nell'ambito dei fertilizzanti complessi, il cui consumo è stato notevole; il Gruppo, che ha messo in attività i nuovi impianti di Porto Marghera e le installazioni di Crotone e di Apuania, ne ha prodotti lo scorso anno 174 mila tonn., di fronte alle 126 mila del '61.

Nel settore degli anticrittogamici assai soddisfacente è stata l'attività produttiva della fabbrica di Linate, sia per quelli acuprici («Aspor») che per gli esteri fosforici («Rogor» e «Cidial»); recentemente è stata costituita, a quote di partecipazione uguale, tra la Montecatini e la Shell Italiana, la Monteshell che si occuperà della preparazione, della distribuzione e della vendita di antiparassitari per uso agricolo e zootecnico.

La produzione di azoto puro è passata da 241 mila a 246 mila tonn. annue, grazie al miglioramento degli impianti ed all'aumentato ritmo delle cokerie di Apuania e di San Giuseppe di Cairo. Altrettanto dicasi per il solfato e gli altri sali potassici ottenuti nella fabbrica di Campofranco, in Sicilia, alimentata dalla materia prima estratta nella miniera di San Cataldo (che ne ha fornito, nel 1962, un quantitativo di 758 mila tonn. pari al 73% del totale nazionale).

A Spinetta Marengo è stato completato un impianto di ossido di titanio (dove si sono raggiunte le 35 mila tonn. di prodotto, rispetto alle 23 mila del 1961) e sono entrati in attività nuovi impianti di altri pigmenti coloranti, nonchè quello di «Algofrene». Frattanto a Merano ed a Castellanza si è iniziata rispettivamente la produzione di silicio iperpuro e di formaldeide (salita, quest'ultima, a 200 mila tonn. annue, con un aumento di venti volte nell'ultimo decennio) ed a Trieste è stata posta la prima pietra dello stabilimento della consociata Bormed, costituita pariteticamente dalla Montecatini e dalla «Philipp Brothers A.G.» di Zurigo: stabilimento da cui usciranno acido borico e borati in quantità sufficienti per coprire la metà dell'intero fabbisogno europeo.

Resine e fibre sintetiche

Il Conte Faina ha messo quindi in risalto il notevole passo in avanti compiuto dalla Montecatini nell'importante settore delle materie plastiche e delle fibre sintetiche. Alcuni prodotti — come il «Vedril», la «Vipla», il «Fertene», il «Rotene», hanno subito un sensibile potenziamento qualitativo e quantitativo, specie con l'entrata in esercizio del complesso brindisino, dove ha ricevuto un notevole impulso anche il polipropilene («Moplen»), ormai chiaramente affermatosi in molti Paesi del mondo.

Considerevoli progressi si sono pure verificati nella produzione del film polipropilenico, utilizzato particolarmente per contenitori, mentre a Ferrara è entrato in attività il primo impianto di «Dutral», nuova gomma sintetica resistentissima agli agenti chimici ed all'abrasione.

La produzione dei filati di «Rhodia» ed «Albene» si è mantenuta al livello del '61; «Terital» ha mostrato un incremento considerevole e favorevoli prospettive si schiudono dinanzi alla consociata Polymer sia per la fibra polipropilenica «Meraklon» sia per la fibra «Movil», la cui produzione è aumentata del 21% rispetto al '61.

Espansione all'estero

Vasto rilievo ha assunto, nel 1962, l'attività della Montecatini all'estero: lo stabilimento della consociata Novamont Corp., sorto a Neal (USA) per la produzione di polipropilene, ha conseguito la piena potenzialità, come pure quello della Danubia Petrochemie A.G., costruito a Schwechat (Vienna), mentre l'impianto della Rotterdamse Polyolefinen Maatschappij N.V., creato a Pernis (Olanda) in partecipazione con il Gruppo Shell, raggiungerà quest'anno la prevista capacità.

Altri positivi risultati sono stati ottenuti dalla Compagnie Néerlandaise de l'Azote S.A. (Olanda), dalla Cromo S.A. (che ha iniziato la produzione di vernicianti nell'impianto spagnolo di Badalona) e dalla Corporación Venezolana de Aluminio S. A. Frattanto è continuata regolarmente l'attività dell'associazione costituita tra la francese PREPA da un lato e la Montecatini, la FIAT e la Snia Viscosa dall'altro per la ricerca di idrocarburi; e la Madras Aluminium Co. ha avviato i lavori per la costruzione di una fabbrica a Mettur (India).

Nel 1962 sono state depositate dalla Montecatini, in circa 60 Paesi, 3.300 domande di brevetti, con un aumento del 10% rispetto al '61. Inoltre, a Lukavac, in Jugoslavia, si è inaugurato uno stabilimento per la produzione di fertilizzanti azotati, progettato dalla Società, ed in vari altri Paesi si sta realizzando la costruzione di una ventina di nuovi impianti, che si varranno dei procedimenti Fauser-Montecatini e dei frutti della lunga esperienza tecnologica del Gruppo.

Altre attività

Nel settore delle vernici il «Ducotone» ha ormai conquistato la fiducia del mercato mentre, nel campo dei coloranti, la consociata ACNA ha mantenuto un elevato ritmo di attività, proseguendo, tra l'altro, la sua collaborazione tecnica con le società indiane nelle quali possiede una partecipazione.

Normale appare l'attività degli stabilimenti di esplosivi e soddisfacente quella delle consociate Cokapuania, Cokitalia e Vetrocoke. Questa ultima ha registrato positivi risultati nella produzione di vetro in lastre, passata dagli 8,4 milioni di mq. del 1961 agli 11,2 milioni del '62; frattanto è stata avviata a Trieste la costruzione del nuovo stabilimento della consociata Vetrobel.

Per quanto si attiene al campo farmaceutico — dove la consociata Farmitalia, nonostante le sfavorevoli condizioni di mercato, ha visto aumentare il proprio fatturato dai 21,5 miliardi di lire del '61 ai 25 miliardi del '62 — il Dr. Faina ha osservato che l'attività produttiva sta attraversando un periodo delicato dovuto, tra l'altro, all'imminente riforma di talune norme istituzionali: «Ci auguriamo — egli ha aggiunto — che le nuove leggi approvate sappiano maggiormente disciplinare questa attività, permettendole di svilupparsi in armonia con le sue possibilità».

Relativamente alla industria elettrica va rilevato che l'energia prodotta ha raggiunto i 3,7 miliardi di kWh, non sufficienti tuttavia a coprire il fabbisogno della Società, che ammonta a 4,5 miliardi di kWh. Nel 1962 ha iniziato la sua attività la centrale idroelettrica del Rio Carlino ed è continuata con crescente sviluppo la collaborazione, nel campo delle progettazioni, con il Comitato Nazionale Energia Nucleare e con l'Euratom.

Dal suo canto la produzione di alluminio è rimasta al livello dell'anno precedente. La consociata Lavorazione Leghe Leggere — la quale nel 1962 ha ottenuto 22 mila tonn. di laminati — ha deciso la costruzione di un altro impianto che porterà la sua capacità a 47 mila tonn. annue, in un primo tempo, fino a raggiungere in seguito le 65 mila tonn. Continuano intanto, a Mori, i lavori per la trasformazione dello stabilimento ed in Sardegna si è costituita la società ALSA per la realizzazione di una nuova fabbrica di alluminio.

In pari tempo è continuata senza soste e con esiti davvero ragguardevoli l'opera degli Istituti di ricerca che il Gruppo ha creato e potenzia incessantemente.

Vivace come sempre è stata l'attività edilizia non solo per i lavori di carattere industriale, ma anche per quelli destinati ad uso sociale e assistenziale. Altrettanto può dirsi dei servizi per l'addestramento e di quello sanitario; nel campo antinfortunistico i razionali provvedimenti adottati hanno fatto scendere nel 1962 gli indici degli infortuni ai più bassi valori nazionali.

Il Dr. Faina ha poi precisato che le forze lavorative del Gruppo sono aumentate di 2500 unità; contemporaneamente anche il costo del lavoro ha registrato un sensibile incremento (dai 60 miliardi di lire del '61 ai 72 miliardi del '62) dovuto soprattutto all'accrescersi delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi. «Già autorevolmente è stato rilevato — ha detto a tale riguardo il Presidente — che il costo del lavoro ha raggiunto un livello difficilmente superabile, se si vogliono evitare fenomeni inflazionistici».

Dopo aver formulato un vivo ringraziamento agli operai, agli impiegati e ai dirigenti per la loro leale collaborazione, il Presidente ha illustrato le importanti modificazioni introdotte dalla Montecatini nella propria struttura organizzativa per far fronte alle sue caratteristiche dimensionali.

Il Dr. Faina ha quindi confermato che il Gruppo seguiterà ad imprimere un vigoroso impulso al settore petrolchimico e svilupperà nuove iniziative in vari campi, tra cui quelli dell'alluminio, dei fertilizzanti, del piombo e zinco, del vetro, eccetera. E' stata anche confermata la decisione di aumentare il capitale sociale, operazione questa che non venne effettuata nel 1962 a causa delle particolari condizioni del nostro mercato finanziario, rinnovando al Consiglio di amministrazione la facoltà di dare svolgimento all'operazione stessa quando lo giudicherà opportuno.

«Continueremo — ha concluso il Dr. Faina — a svolgere con fervore, con sistematica prudenza il nostro lavoro, guidati da un sereno e vigile ottimismo. Esso sarà inteso a rafforzare e migliorare sempre più l'organizzazione e la efficienza della Montecatini e del suo Gruppo, particolarmente nell'Italia meridionale, dove la Società sta sviluppando da decenni grandiose e coraggiose iniziative. Siamo certi in tal modo di poter contribuire ad offrire all'Italia nuove fonti di lavoro, di ricchezza e di benessere».

Le decisioni dell'Assemblea

E' stata quindi svolta la relazione del Collegio sindacale; dopo di che hanno preso la parola gli azionisti Signori: Bianchi, Conte Racchini di Belvedere, Dr. Romeo, Prof. Bertelè, Avv. Accetti, Bartorelli, Avv. Scocchera, Dr. Arduin, Avv. Greco Naccarato, Prof. Allorio, Avv. Fiorani, Avv. Gagliardi, Avv. Dal Fabro e Rag. Gatti.

Al termine della discussione, conclusa da un esauriente intervento del Dr. Faina, l'Assemblea ha deliberato, udite ed approvate le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale:

— di approvare il bilancio dell'esercizio 1962, il quale chiude con l'eccedenza attiva di L. 13.512.156.617, contro le L. 14.953.299.746 dell'esercizio precedente dopo aver stanziato una quota di ammortamento delle immobilizzazioni di L. 19 miliardi in confronto alle L. 18 miliardi e 500 milioni del 1961, nonchè la proposta destinazione della suddetta eccedenza attiva;

— di determinare in 20 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, confermando la nomina ad Amministratore del Dr. Giorgio Macerata, già chiamato per cooptazione a far parte del Consiglio di amministrazione, e nominando Amministratori il Dr. Gino Sferza ed il Prof. Bruno Visentini;

— di riconfermare in carica l'intero Collegio sindacale uscente;

— di approvare la proposta di procedere — rinunciando gli azionisti ad ogni distribuzione di utile — alla ripartizione straordinaria di una parte (per L. 15.300.000.000) della esistente riserva «Sovrapprezzo azioni» con attribuzione quindi di L. 85 nette per ognuna delle 180 milioni di azioni che, dopo l'assegnazione ai soci di 30 milioni di azioni gratuite effettuata nel corso del 1962, costituiscono oggi il capitale sociale.

La distribuzione ai soci, come sopra deliberata in L. 85 per azione, verrà posta in pagamento a partire dal giorno mercoledì 8 maggio 1963.

Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di amministrazione della Società che, per acclamazione, ha confermato Presidente ed Amministratore Delegato il Dr. Carlo Faina, Vice Presidenti l'ing. Giacomo Fauser ed il Dr. Luigi Morandi ed ha nominato Amministratori Delegati il Dr. Giorgio Macerata e il Dr. Gino Sferza.

SAN MARINO

San Marino, maggio

Situazione geografica, fatti storici, circostanze politiche, scaltrezza diplomatica, povertà del suolo: questi sono i principali elementi che si trovano alla base dell'indipendenza di San Marino. La causa prima però del perdurare nei secoli della piccola Repubblica, è lo ideale di libertà cui i suoi abitanti sono stati e sono tenacemente ed entusiasticamente attaccati. Ma quando questo ideale ne nacque e come si sviluppò?

Ecco il problema. Naturalmente il problema si pone allo storico, serio e documentato, non a quelle torme di dilettanti che non fanno, al massimo, che copiare, parafrasare, riassumere l'opera di Melchiorre Delfico, vecchia più di cento anni. Per costoro una volta detto che il Santo Marino fondò nel 301 lo Stato che da lui prese nome, tutto o quasi tutto è bell'e risolto. Eppure — diciamolo francamente — non ogni colpa va imputata a codesti dilettanti, la gran parte dei quali è mossa da ottime intenzioni e sorretta da buona cultura.

Un po' di colpa ce l'hanno anche gli specialisti, sammarinesi o no, che mentre hanno largamente trattato della storia moderna della Repubblica, ne hanno trascurato le questioni relative all'origine e alle epoche più antiche. Sono passati più di cinquant'anni dal giorno in cui Onofrio Fattori insistette pubblicamente sulla necessità di ricerche di tal genere, ma finora, salvo una conferenza tenuta nel 1956 ed edita l'anno dopo da mons. Luigi Donati, il dotto arciprete della Basilica di San Marino, nessuno si era interessato della cosa.

Oggi tuttavia c'è una singolare novità da segnalare. Paul Aebischer, l'illustre storico e linguista dell'Università di Losanna che già tra il 1958 e il 1960 aveva pubblicato nutriti saggi sul Placito Feretrano e sul latino medievale sammarinese, ha dato alle stampe un volumetto intitolato: «Essai sur l'histoire de Saint-Marin des origines à l'an mille». Lo scopo che l'autore si propone e che — notiamolo subito — raggiunge in pieno, è di fare il punto sui risultati acquisiti finora dall'archeologia, dalla storia, dalla toponomastica, di rettificarli, completarli e perfezionarli là dove sono inesatti e imprecisi. Egli esamina e soppesa i testi con assoluta libertà di giudizio, guardandosi bene dal sollecitarli e di far loro dire più di quello ch'essi stessi non dicono. Ne consegue che il suo studio finisce col togliere valore e significato a venerande leggende e a inveterate supposizioni.

A questo proposito è da sottolineare come l'opera dell'Aebischer sia stata stampata su invito e col contributo del Governo sammarinese. La qual cosa sta a provare che le autorità di San Marino, anche a costo di veder sacrificate alcune fra le più famose pagine della storia della loro terra, non temono affatto la verità, anzi la rispettano e l'apprezzano. E già che siamo in argomento anticipiamo un'altra novità: il Governo di San Marino ha pregato l'Aebischer di continuare le sue ricerche presso il locale Archivio di Stato, fino al Cinquecento.

Il territorio sammarinese, già abitato nella preistoria, fu, in epoca romana, non solamente coltivato nella parte più orientale, in quella zona cioè che da Domagnano a Serravalle s'avanza fino al Riminese, ma anche nella parte montagnosa fino alla riva sinistra del torrente San Marino e addirittura sulla sommità del Titano. Quando dunque la «Vita Sancti Marini» descrive la base del Monte Titano come un'immensa foresta piena di cinghiali, di orsi, di lupi e di elefanti, si lascia trasportare più che dall'immaginazione, da uno di quei luoghi comuni che sono tipici nelle biografie dei santi anacoreti.

Ma San Marino è veramente esistito? Dove nacque? Quando arrivò sul Titano? E ivi cosa fece? La «Vita Sancti Marini», piccola opera d'edificazione scritta da un anonimo intorno al secolo XI, non ha la minima importanza come documento storico. Essa — sostiene lo Aebischer — garantisce solo che alla data della sua composizione, si venerava sul Titano la memoria d'un santo eremita di nome Marino. Non è improbabile, del resto, che il culto di cui egli fu oggetto, si sia sostituito a un anteriore culto pagano. E' noto infatti che sotto la terza torre (Montale) si rinvengono frequentemente relitti di urne cinerarie e che — sono parole di mons. Donati — sul ciglio su cui sorge la prima torre (Rocca) può esservi stata un'ara sacrificale preistorica. L'ipotesi si fonda sul fatto che ancora rimangono vestigia di questa: sul masso è scavato un incavo nel quale si poneva la vittima che doveva essere sacrificata.

L'origine dalmata di San Marino non è esclusa dall'Aebischer, anche se, in questo caso, è molto improbabile che il Santo sia stato cristiano di nascita. Non è possibile invero documentare che verso il 230 o 240, data che dovrebbe essere quella di nascita del Santo, la Dalmazia settentrionale e l'isola di Arbe in particolare, fossero un centro fiorente di cristianità. L'anno in cui San Marino lasciò la sua terra natale per dirigersi a Rimini e poi sul Titano, sarebbe il 257.

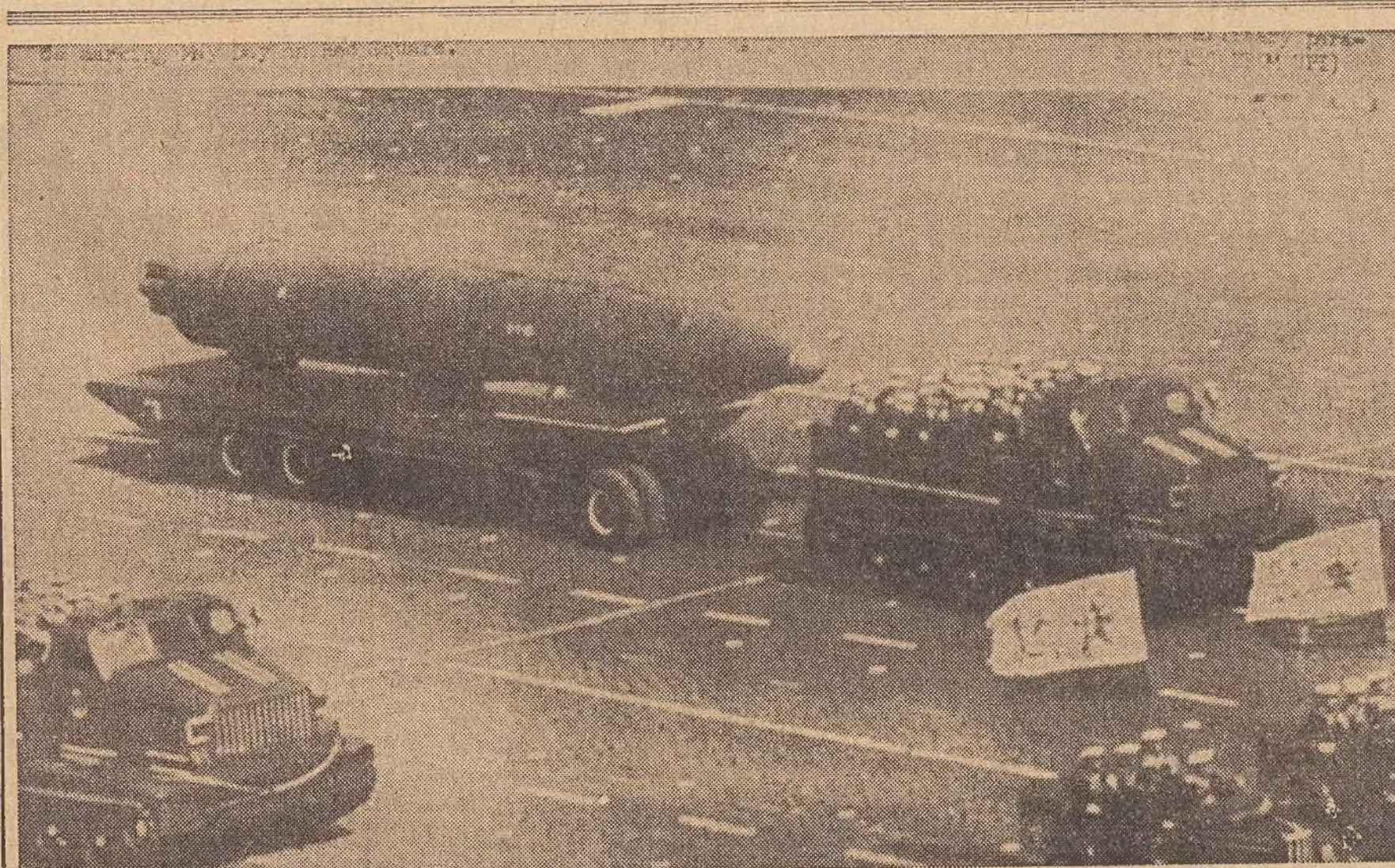
Una lettera scritta nel 511 dal monaco Eugippio al diacono Pascasio c'informa che intorno all'anno 500 il Monte Titano portava già l'attuale nome. La denominazione può essere dovuta ai monaci (basiliani?) che in quel tempo avevano trovato l'isolamento e la pace su questa montagna. Sicchè ai primi del secolo VI esisteva sul Titano un monastero che riuniva un numero imprecisato di cenobiti. Nessuna parola fa però Eugippio sul ricordo dell'anacoreta Marino. Forse che, si domanda l'Aebischer, la leggenda del Santo non era ancora sorta a quel tempo?

Per i secoli che seguono, il materiale storico è più abbondante e più sicuro. Alla metà del secolo VIII esisteva sul Titano un «castellum» che si trovava incluso nel territorio del Montefeltro, dipendente a sua volta dalla S. Sede. All'epoca del Placito Feretrano (885) San Marino non fu affatto un'isola longobarda in mezzo a terre bizantine o, tanto meno, uno Stato autonomo. Si può ammettere semplicemente che a questa ultima data il «castellum» coesisteva col «monasterium» e che nei pressi del monte il «monasterium» possedeva dei fondi coltivati da una popolazione agricola assai densa.

Ma ormai siamo all'alba dell'unità e dell'indipendenza della piccola comunità del Titano. Se un diploma del 26 settembre 951 parla d'un privilegio del re Berengario II e Adalberto «actum in plebe Sancti Marini», ciò significa che, anteriormente a questa data, San Marino possedeva già una chiesa plebale e, di conseguenza, una popolazione di qualche importanza. Ma che cosa, allora, voleva dire «plebs», se non una società di credenti che avevano coscienza d'un certo vincolo spirituale, politico e giuridico? In altri termini, l'unità di San Marino ha origini incontestabilmente cristiane. Piuttosto, dunque, che a un Marino più o meno mitico, essa è dovuta a uno sconosciuto prelato che un giorno, nel X secolo, procedette alla costituzione, sul Titano, della «plebs Sancti Marini».

Il passo dall'unità all'indipendenza sarà compiuto entro e non oltre il secolo XIII. Infatti un documento ci assicura che il 12 dicembre 1243 San Marino s'era dato un'organizzazione comunale, retta da due consoli: Filippo de Sterpeto e Oddone Scarito. Ciò tuttavia non deve indurre a credere che San Marino godesse già di tutte le libertà. Aveva, sì, propri magistrati, propri diritti, proprie usanze, ma era ancora sotto la sovranità spirituale e temporale del vescovo del Montefeltro.

Solo le vicende dell'età moderna, alcune delle quali eccezionalmente favorevoli, condurranno San Marino alla completa indipendenza. Questo fu possibile perchè i suoi figli rimasero fedeli al primitivo carattere democratico della Costituzione, che essi stessi spontaneamente s'erano dati. In conclusione il prodigio, la singolarità, la meraviglia della Repubblica del Titano consistono nella conservazione del prisco Comune medievale e nell'ampliamento dei diritti di questo. Miracolo? Sì, risponde l'Aebischer, ma miracolo esclusivamente umano.

Nevio Matteini

Palm Beach — Il Presidente Kennedy si è incontrato qualche giorno fa con l'Ambasciatore americano in Spagna Charles Bohlen

PUBBLICATE POSTUME LE MEMORIE DELLA COGNATA TATIANA KUZMINSKAIA

Tolstoi innamorato improvvisò un'«opera» per canto e pianoforte

Fu durante il suo idillio con Sonia Bers che avrebbe poi sposato nella chiesa di corte del Cremlino - Situazioni riprodotte nei romanzi

Poco più d'un anno fa furono pubblicate a Tula le memorie postume di Tatiana Andrevna Kuzminskaia, cognata di Tolstoi. Il libro non destò alcun interesse. La critica moscovita se ne occupò casualmente come d'un cimelio curioso, e gli studiosi occidentali non ritennero pertanto che valesse la pena di conoscerlo. Spetta, ora, a una nota slavista, Genia Hauser, il merito di averne scoperto l'importanza e di avere tradotto i capitoli più significativi per il supplemento letterario della «Neue Zürcher Zeitung».

Come è noto, Tolstoi sposò nel 1862 Sonia Bers, figlia dell'archiatra dello zar Alessandro II. Le due famiglie erano da generazioni in cordiali rapporti; le vaste tenute dei Tolstoi quasi confinavano con quelle altrettanto vaste dei Bers: le divideva una distesa di prati e boschi cedui, solcati da una carrozzabile e intersecati da rigagnoli, e di cui si ritrova l'atmosfera pateticamente romantica — colori, voci, canti — nei ricordi giovanili dello scrittore, soprattutto nel primo che attirò l'attenzione d'un famoso confinato in Siberia, Fiodor Dostoievski.

Le memorie prendono l'avvio dalla visione di quella distesa di prati e boschi dove Lev Nicolaievic Tolstoi, brillante ufficiale reduce dall'assedio di Sebastopoli, pareva sfogasse gli ultimi guizzi del suo «Sturm und Drang», più fisico che spirituale, inseguendo su un cavallo bianco lanciato al galoppo i fantasmi che, raggiunti, si sarebbero poi tramutati nei protagonisti di «Guerra e pace»; ma di là dal largo confine, verde e fiorito, fra le due tenute si sostituivano ai fantasmi tre graziose fanciulle: Luisa, Sonia e Tatiana, che il giovane conte, durante l'inverno, rivedeva spesso e volentieri nella loro lussuosa casa di Mosca. Tatiana aveva, allora, tredici anni, ma era dotata di un acuto spirito d'osservazione, mascherato da una sorniona ingenuità infantile, che le permetteva di penetrare nel «labirinto di contraddizioni d'un carattere sconcertante e tuttavia affascinante: il carattere del più gradito dei nostri ospiti».

Lev Nicolaievic andava a Mosca «alla caccia di impressioni e di spunti», ma anche di utili raccomandazioni, come quelle del futuro suocero, l'archiatra professor Bers, che gli consentivano di cercare e scovare negli archivi statali il materiale per quello che sarebbe diventato il suo capolavoro.

«Capitava improvvisamente, anche a ore impossibili, ma il suo arrivo — ricorda Tatiana Andrevna — era una festa per tutta la famiglia, ed anche per il personale di servizio con il quale s'intratteneva con l'affabilità d'un clinico alle prese col paziente ammutolito. Parlava con predilezione interessata con la mia sorella maggiore Luisa, divoratrice di romanzi sociali, e ne profittava per discussioni che, quasi sempre, si risolvevano in un monologo piacevolmente e istruttivamente cattedratico. Un giorno, quasi per premiare la sua paziente interlocutrice, la invitò a scrivere un articolo per la rivista «Jasnaia Poliana», da lui fondata e diretta.

Una raccomandazione

Con Sonia, invece, faceva della musica: suonavano a quattro mani pagine di autori preferiti, russi e tedeschi; e con essa toccava quasi sempre argomenti curiosi, e non mancava mai di magnificare i progressi degli alunni — i contadinelli della sua tenuta — nella scuola che a proprie spese aveva aperta e dotata di mezzi didattici per quei tempi veramente considerevoli. Un giorno promise di portarne alcuni a Mosca, i più meritevoli. Con me giocava, come si può giocare con una ragazzina nè carne, nè pesce. Rimase alquanto perplesso una sera che mi sentì cantare, e da quel momento incominciò a tenermi in più seria considerazione e prese a chiamarmi «madame Viardot». Forse ispirato da quella scoperta, ma più probabilmente da ciò che io sola avevo notato, cioè l'amore per Sonia, improvvisò un'opera (per mo' di dire) per canto e pianoforte, di cui, superfluo dire, io fui la principale interprete; Lev Nicolaievic fungeva da direttore musicale e di scena. Prima di eseguire il preludio, ci rivolse la seguente raccomandazione: «Le parole per le arie dovete trovarle voi; l'importante è che abbiano un suono italiano e che nessuno le capisca». Lo spettacolo fu veramente spassoso».

«Un'altra sera volle leggerci alcune pagine di «Primo amore» di Turgheniev. Nostra madre mi intimò d'uscire dalla sala, non ammettendo che una ragazzina ascoltasse delle «storie frivole». Lev Nicolaievic, spalleggiato da Luisa e da Sonia, riuscì a far revocare l'ordine materno, ma io, ad ogni buon conto, finsi ben presto di addormentarmi per non correre il rischio di essere buttata fuori. Alla fine della lettura, Tolstoi fece: "Ha ragione Turgheniev: vi è un solo grande amore, quello dei sedici anni". Queste parole mi commossero. Ricordai il mio amore infantile per Kuzminski (che poi sposai), e quello di Sonia per Polivanov. Dunque — ne dedussi — il nostro è il vero grande amore».

Quanto durò l'idillio di Sonia? Tatiana non lo dice, ma lascia capire che essa non potè resistere al fascino del già celebre scrittore. A un certo momento ci fu, però, uno strano e quasi spassoso equivoco. Si sparse cioè la voce che Lev Nicolaievic era innamorato di Luisa; quando ne fu informata, la primogenita reagì con ostentata incredulità, ma ben presto incominciò a illudersi che la voce fosse fondata, tanto che ne parlò ai genitori. La madre, pur mostrandosi scettica, se ne rallegrò, ma ad ogni buon conto raccomandò «ritegno e prudenza»; il padre, invece, disse che «sarebbe un matrimonio impossibile dato l'abisso costituito dalla differenza d'età: Lev Nicolaievic ha 35 anni mentre Luisa ne ha poco più della metà».

Tatiana aveva capito, come s'è accennato, che il conte amava Sonia, e ne ebbe conferma in occasione d'un ricevimento ad Jasnaia Poliana. «Il ballo non m'interessava — si legge nelle memorie — e le chiacchiere dei grandi ancor meno, motivo per cui, a una certa ora, mi allontanai alla chetichella rifugiandomi nella saletta dela musica; stavo per aprire il pianoforte, quando notai che qualcuno seguiva il mio esempio. Mi nascosi, poi cautamente mi sporsi. Con non molta sorpresa, ma con gioioso interesse scorsi Lev e Sonia. Mi giunse un dialogo sospiroso, vago e tuttavia chiaramente allusivo, che molti anni più tardi ritrovai in "Anna Karenina".

La sua reticenza

Passarono alcune settimane prima che lo scrittore riuscisse a rompere la quasi incomprensibile reticenza, e lo fece come il più timido degli innamorati, con una lettera nella quale egli spiegava quella sua recitenza ("la sua presenza stessa rammemora i miei troppi anni") aggiungendo di non poter tuttavia sottrarsi al tentativo di conquistare la felicità: "Ora mi dica col cuore in mano, lealmente, se vuole diventare mia moglie; mi dica recisamente di no, anche se dovesse sussistere una piccola traccia di dubbio. Il pensiero d'una risposta negativa mi spaventa, ma troverò la forza sufficiente per rassegnarmi».

La risposta fu immediata, e il 23 settembre 1862 il matrimonio fu celebrato nella chiesa di corte del Cremlino. La luna di miele — ricorda Tatiana — durò alcuni decenni, e a prolungarla contribuì forse anche la gelosia quasi patologica che tormentava in egual misura i due sposi. «Io — aggiunse — fui presente a numerose scenate che poi si risolvevano immancabilmente in un affettuoso abbraccio e che andavano ad arricchire, altrettanto immancabilmente, la materia prima dello scrittore, spietato analizzatore dei sentimenti umani».

La «materia prima» veniva accumulata in minuscoli taccuini il numero dei quali incominciò ad assumere proporzioni quasi inverosimili dopo il matrimonio; e ne fece le spese anche Tatiana Andrevna, la preferita delle ospiti a Jasnaia Poliana. Un giorno che Lev Nicolaievic s'era messo a prendere degli appunti alla presenza di alcune persone, essa gli domandò: «Si può sapere che diavolo stai annotando?». Il cognato strizzò un occhio, poi sorridendo rispose: «Vi descrivo. La verità è sempre interessante, ove la si sappia scoprire!». Tacque un poco, quindi aggiunse: «Ed ora raccontami quanto t'è capitato il mese scorso a Pietroburgo. Alludo al tuo idillio con Anatol».

Fu così che da quel giorno Lev Nicolaiev divenne il suo confidente e che di lì a qualche anno essa si ritrovò in «Guerra e pace»: Natascia Rostova s'innamora tre volte: di Boris Drubezkoi, di Andrei Bolkonski e di Anatol Kraghin; proprio come Taiana che s'era invaghita di Sascia Kuzminski, di Serghei Tolstoi (fratello dello scrittore) e di Anatol Sciostac. Di lì a qualche anno, e precisamente quando il cognato, durante una lunga convalescenza, le dettò decine e decine di pagine del grandioso romanzo.

La crisi della «luna di miele» incominciò con quella che, a un certo momento, inaridì il genio creativo dello scrittore e che, quarant'anni più tardi, si concluse con la tragica fuga da Jasnaia Poliana. La crisi di Tolstoi si manifestò attraverso un «umanitarismo filosofico-sociale» che faceva affluire nella casa eccessivamente ospitale fiumane di mendicanti e di pellegrini diretti ai santuari di Kiev e di Troizkaia Lavra e con i quali lo scrittore intavolava «lunghe pazienti discussioni esplorative». Tatiana ne intuì a poco a poco gli sviluppi; nelle sue memorie si leggono alcune considerazioni che possono ricordare il mirabile dialogo «Tolstoi e i rivoluzionari» di Stefan Zweig. I rivoluzionari sono due studenti che si rivolgono al vegliardo di Jasnaia Poliana per rinfacciargli di essere ripiegato su «posizioni più vicine ai mortali nemici, che alla gioventù rivoluzionaria», e per chiedergli di tornare in prima linea nella lotta contro la tirannide, «tenendo in mano non il Vangelo, ma un'arma: se non altro, l'arma incitatrice dell'aperta condanna».

La risposta conclusiva di Tolstoi è il preannuncio della tragica fuga: «Avete ragione, amici. Sono un debole, sono un vile. Ho un'unica attenuante: Dio non mi ha ancora dato la forza di compiere quanto da tempo ho in animo di fare. E' necessario che lasci finalmente questa casa, che conosca anch'io i morsi della fame e del freddo, l'angoscia della solitudine, l'orrore della disperazione. Dio, finora, mi ha dato soltanto il sollievo di un dolore: il dolore di sapermi vile. Anch'io, sessant'anni fa, ero come voi, sessant'anni fa a Sebastopoli: lo stesso sguardo, lo stesso impeto, lo stesso entusiasmo, incurante del pericolo, pronto a sfidare la morte anche per una parvenza d'ideale. Meravigliosa questa nostra gioventù russa che tutto dà senza mai nulla chiedere, santa e bella anche nelle più atroci violenze. Quanto bene mi avete fatto, ragazzi. Mi avete dato la forza, ora lo sento, di andare incontro alla morte, alla più naturale di tutte le espiazioni. Che Dio salvi la Russia!».

Poche settimane appresso fuggì e incontrò la morte nella squallida stazione di Astapovo.

Taulero Zulberti

Giganteschi missili dell'esercito sono sfilati davanti alla folla moscovita durante la parata del 1o maggio sulla Piazza Rossa

Basilica paleocristiana scoperta a San Canziano

San Canzian d'Isonzo, 2

In San Canzian d'Isonzo, dove nel 1960 era stato scoperto un sacello paleocristiano del IV secolo, gli studenti del Corso di Archeologia Cristiana dell'Università di Trieste, guidati dal prof. Mario Mirabella Roberti e dell'assistente dott. Sergio Tavano, hanno ripreso quest'anno esercitazioni di scavo, con il valido aiuto del parroco don Chiaruttini.

E' stato tra l'altro scoperto un musaico paleocristiano del V secolo, appartenente ad una basilica che sorgeva nei pressi dell'attuale parrocchiale. La scoperta conferma l'importanza dell'antico vicus romano e la vitalità della zona in epoca cristiana antica.

SI RIPROPONGONO I MAESTRI DELLA PITTURA VENETA

Quattro cicli del Carpaccio in una mostra a Palazzo Ducale

La difficile opera di recupero degli ordinatori Come appariranno i «teleri» più importanti

Venezia, maggio

Con l'annuncio riguardante la temporanea cessione di due importanti dipinti esistenti a Berlino, giunto in questi giorni al direttore delle Belle Arti del Comune di Venezia, prof. Pietro Zampetti, la fase più delicata dell'organizzazione della grande esposizione carpaccesca è ormai superata.

Dal 15 giugno in poi, Palazzo Ducale ospiterà questa eccezionale mostra che si inserisce nel programma biennale rivolto a riproporre, su un palcoscenico internazionale com'è quello di Venezia, le opere dei grandi artisti del passato per una rivalutazione artistica o semplicemente come doveroso omaggio alle maggiori personalità della pittura veneta. Dopo il successo che ha coronato la mostra dedicata al Crivelli — trasformatasi, per molti, in un'autentica scoperta — la scelta è caduta sul Carpaccio impegnando gli ordinatori in una difficile opera di recupero.

Compito arduo, che talvolta è parso impossibile attuare ma che, invece, alla vigilia dell'esposizione appare risolto fedelmente con l'annuncio che i cicli di Santo Stefano e degli Albanesi torneranno, in questa rara circostanza, per la prima volta assieme. Con la recente conferma berlinese è stata inoltre garantita la presenza di tutti e quattro i grandi cicli.

Attualmente il solo ciclo di San Giorgio è nella sua sede originaria, anche se esso non si trova più al primo piano dell'edificio, bensì al pianoterra, e oltretutto, per ragioni di spazio, con disposizione completamentè variata. Degli altri tre cicli, due — Santo Stefano e Albanesi — sono dispersi in varie parti del mondo ed uno — Santa Orsola — è esposto alle Gallerie dell'Accademia.

Quello di Santo Stefano alla origine si componeva di cinque tele: una è andata perduta e le altre si trovano a Milano (Brera), a Parigi (Louvre), a Berlino e a Stoccarda. Queste quattro ritorneranno, come si è detto, nuovamente unite, secondo la sequenza che Carpaccio aveva loro assegnato quando decorò la minuscola scuola di Santo Stefano trasformata, oggi, in un ristorante. Completo nel suo ordine originario apparirà, alla mostra di Palazzo Ducale, anche il ciclo dipinto da Carpaccio per la scuola degli Albanesi (raffigura la storia della Vergine) diventata attualmente una abitazione privata.

I «teleri» più importanti comunque risultano quelli conservati nella Galleria dell'Accademia e che Carpaccio dipinse verso la fine del '400, quando la trecentesca Scuola di Santa Orsola fu abbellita.

Va rilevato al proposito che il primo dei dieci quadri reca ben chiara la data del 1490. Recentemente è anche stato stabilito l'ordine in cui dovranno trovarsi i dipinti: la chiave del piccolo rebus, che aveva fatto penare numerosi studiosi, è stata scoperta casualmente, poche settimane addietro, quando si è notato che l'apertura di una porta — in un muro perimetrale dell'antica Scuola, incorporato nell'attuale canonica — corrispondeva esattamente al taglio del dipinto «Arrivo degli ambasciatori». Risolto questo primo punto, la colocazione degli altri «teleri» è stata fatta in conseguenza.

L'eccezionale esposizione, dunque, si preannuncia di grande valore, poichè per la prima volta apparirà riunita in un organico, illuminante allestimento.

Vittorio Allori

CRONACA DELLA CITTA'

RISOLTI IN SEDE NAZIONALE I DUBBI SUI RESTI

Trieste al Parlamento con tre deputati e un senatore

Praticamente cadute le probabilità per il missino Morelli Alla Camera anche Belci (DC) - Un triestino eletto a Gorizia

E' stata confermata ieri da Roma l'attribuzione del secondo seggio alla Camera dei deputati alla DC di Trieste, dopo quello ottenuto per la seconda volta da Giacomo Bologna. La DC ha conseguito, come noto, nel collegio unico nazionale la assegnazione di otto seggi mediante i resti delle varie circoscrizioni elettorali; e il primo di tali seggi spetta appunto al triestino Corrado Belci, che figura infatti al primo posto in graduatoria con la percentuale più alta: oltre il 90 per cento.

E' ormai da escludersi, invece, il ricupero coi «resti» del quarto candidato triestino, il missino Morelli, in quanto il quoziente da egli ottenuto è più basso di numerosi candidati del MSI di altre circoscrizioni, la cui elezione è prevista tramite i famosi «resti». Al MSI devono attribuirsi, in questa sede, otto seggi: ma Morelli pare sia il dodicesimo «pretendente». Si tratta beninteso di valutazioni ufficiose giacché sarà l'Ufficio centrale elettorale a dire la parola definitiva in proposito, al termine della revisione dei risultati delle singole circoscrizioni.

Si è appreso frattanto che, tramite il ricupero dei «resti» nel collegio unico nazionale, il PSDI ha visto eletto un secondo deputato nella Regione; è questi il triestino prof. Zuccalli, candidato a Gorizia, per la cui elezione l'esecutivo della Federazione socialdemocratica di Trieste ha espresso viva soddisfazione accennando a un «allargamento della rappresentanza triestina al Parlamento».

Si è riunito ieri anche l'esecutivo provinciale della DC, che ha preso in esame i risultati delle elezioni politiche a Trieste, valutandoli positivamente sia per la riconferma della rappresentanza di due deputati democratici cristiani alla Camera sia per il chiaro successo ottenuto dai due candidati al Senato. E' stato messo inoltre in particolare risalto il fatto che alla DC di Trieste spetta anche nella prossima legislatura l'esclusiva tutela e rappresentanza degli interessi nazionali e democratici della città in sede parlamentare; e riguardo a tale responsabilità è stato ribadito che la DC e i suoi due deputati confermano, non solo di fronte ai suoi 70 mila elettori ma di fronte a tutta la città, di rimanere fedeli e coerenti alla nuova fase di vita politica.

In ordine al mancato ottenimento della rappresentanza senatoriale, l'esecutivo della DC esaminati i risultati nei sette collegi della Regione, ha riconfermato le prime valutazioni secondo le quali con un ulteriore apporto di soli 4 mila voti il candidato presentato dalla DC nel collegio di Trieste sarebbe stato eletto a Palazzo Madama.

L'ufficio elettorale circoscrizionale, con sede al Palazzo di Giustizia e presieduto dal Presidente della Corte d'Assise d'Appello, dott. Palermo, ha intanto concluso ieri il controllo delle schede elettorali ammettendone 31 di quelle che finora erano state oggetto di contestazione. Pertanto i dati ufficiali, relativi ai voti riportati da ciascun partito, nelle elezioni per la Camera, sono ora i seguenti:

Partito	Voti
PC	51.384 voti
DC	70.354 »
PSDI	19.281 »
MSI	26.093 »
PLI	19.544 »
PSI	15.302 »
FRN	638 »
LS	5.679 »
PRI	4.227 »
MI	4.241 »
PDIUM	1.661 »

Il totale dei voti validi sale dunque a 218.532. Per quanto riguarda il controllo dei voti preferenziali, l'Ufficio prosegue il lavoro, che si concluderà entro sabato a mezzogiorno, quando avrà luogo la proclamazione ufficiale dei nuovi deputati di Trieste alla Camera.

La Mostra del fiore visitata dal Vescovo

CONFERENZA MARINOTTI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Terminiamo giornata di apertura della Mostra internazionale del fiore, quella odierna, il successo di pubblico finora è stato rilevante e possiamo giorni confortevolmente sperare le aspettative degli organizzatori, già appagate del resto dal numero complessivo delle persone che hanno visitato la rassegna floreale entro i saloni della Stazione marittima: oltre 46 mila, di cui 5 mila nella sola giornata del 1.o maggio.

Tutti i fiori e le piante esposti alla Mostra sono stati rinnovati una terza volta, secondo quanto previsto per gli espositori dal regolamento che fissa la loro partecipazione.

Il primo maggio, nell'ambito della Mostra è stata celebrata la giornata d'Israele. In tale occasione è giunta a Trieste una delegazione di appartenenti all'Associazione donne ebree d'Italia, guidata dalla presidente signora Navarra. Nel pomeriggio è stato presentato un film sui giardini e sui fiori di Israele; ieri è seguita la giornata del Brasile.

Accompagnato dal segretario don Volpe, il Vescovo mons. Santin ha compiuto ieri mattina un'attenta visita alla Mostra, compiacendosi con il direttore Natti, che lo ha accompagnato, per le novità ad essa apportate e per la bellezza e la cura dell'esposizione. Alle 12 la Mostra è stata visitata anche dal Viceprefetto dott. Capon. Ora fino al giorno di chiusura la rassegna sarà visitata da scolaresche delle Tre Venezie, accompagnate dagli insegnanti.

Per domani pomeriggio alle 18 è annunciata la conferenza che il dott. Paolo Marinotti, segretario generale del Centro internazionale dell'arte e del costume di Venezia, terrà al Circolo della Stampa sul tema: «Il fiore nella vita e nella tradizione», con proiezione di diapositive a colori.

Gli eletti

Corrado Belci

Giacomo Bologna

Vittorio Vidali

Maria Bernetich

DALLE COOPERATIVE OPERAIE

Sensibile riduzione del prezzo dell'olio

Un altro fattore positivo, nel difficile settore dei prezzi dei generi alimentari, è stato raggiunto dalle Cooperative operaie, con un sensibile ribasso nel prezzo dell'olio. La direzione delle Coop. Op., infatti, ha reso noto ieri al Viceprefetto reggente, comm. Pasino, nella sua qualità di presidente del comitato provinciale prezzi, che nel quadro delle iniziative assunte dall'ente per il contenimento dei prezzi dei generi di prima necessità ha deciso di porre in vendita da oggi, in tutti gli spacci cittadini, dello altipiano e di Muggia, lattine di olio d'oliva extra vergine, di importazione spagnola, a lire 775 il litro, olio che attualmente viene venduto a lire 900-950 il litro. Tali lattine hanno un peso di 2 chilogrammi, corrispondenti a 2.220 litri, e saranno poste in vendita a lire 1700 ciascuna.

Negli ambienti delle Cooperative operaie si sottolinea che tale offerta speciale è resa possibile grazie ad una straordinaria importazione dalla Spagna del prodotto.

Palazzetto della sanità sorgerà in via Lamarmora

Benemeriti della Provincia premiati il 1.o maggio

L'ufficio del medico provinciale, quello del veterinario provinciale e il Consorzio antitubercolare verranno accentrati in una palazzina, che sorgerà in via Lamarmora; assieme a questi, la palazzina ospiterà pure altri uffici sanitari della provincia. Il relativo progetto ha trovato l'approvazione da parte della Giunta provinciale, e la sua realizzazione comporterà una spesa di 90 milioni di lire. Il voto positivo della Giunta provinciale rappresenta la prima fase per la costruzione della «palazzina della sanità». Il cui progetto sarà inviato ora al Provveditorato alle opere pubbliche, per il relativo esame e il conseguente «placet».

L'importo di 46 milioni di lire, invece, riguarda la rettifica della strada provinciale di Muggia, nel tratto che segue il bivio che porta a Chiampore: dopo il cantiere San Rocco, infatti, esiste una curva, seguita da un rettifilo e da un'altra curva, dove appunto sarà apportata la correzione, con lo sbancamento del monte e lo spostamento della sede stradale verso il lato mare. Tale opera potrà essere realizzata con i piani economici del Commissariato generale del Governo. Altri 2 milioni e mezzo di lire — e pure per questi la Giunta si è espressa favorevolmente — riguardano il rinnovo della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali della nostra zona.

Nella giornata di ieri, inoltre, è partito alla volta della capitale il Presidente della Provincia, Delise, per partecipare alla riunione del direttivo dell'Unione delle Province. In occasione della sua permanenza a Roma, il dott. Delise avrà pure un primo contatto con la Cassa di previdenza degli Enti locali, per la soluzione del problema delle pensioni ai dipendenti provinciali.

Sempre nell'ambito dell'Amministrazione provinciale, in occasione del 1.o Maggio, sono stati festeggiati 6 dipendenti che hanno raggiunto i 25 anni di servizio. Alla presenza del Sottosegretario Ceccherini, del Commissario Mazza, del Sindaco Franzil e di numerosi assessori, sono stati consegnati una medaglia d'oro e un attestato di benemerenza a Domenico Fonda, Augusta Fullin in Chierego, Rosa Gasparinetti, Agata Gerin in Pasqualon, Maria Prodan e Maria Pitacco. L'on. Ceccherini, in particolare, ha voluto porre in risalto la lodevole iniziativa dell'Amministrazione provinciale, nel premiare in tale ricorrenza coloro che possono a ragione definirsi i benemeriti del lavoro.

Ex allievi a Gorizia al Collegio salesiano

Domenica si svolgerà a Gorizia, presso il Collegio salesiano «San Luigi», l'annuale convegno degli ex allievi. Hanno assicurato la loro presenza anche gli ex direttori del Collegio e l'ex allievo on. Bettiol. Il programma del convegno è così fissato: ore 10 Messa per gli ex allievi defunti officiata dall'ex direttore prof. don Fabris e gruppo fotografico; ore 11 assemblea plenaria con le relazioni morale e finanziaria tenute rispettivamente dal presidente dell'Unione ex allievi comm. dott. Portelli e comm. Dep'colzuane, conversazione sui problemi della scuola tenuta dall'avv. Dario Culot e le varie; ore 12.30 benedizione del nuovo altare di San Giuseppe offerto dagli ex allievi, impartita dall'Arcivescovo mons. Pangrazio. Seguirà il pranzo in comune.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri sera nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Giuseppina Kral vedova Giacomini, di 89 anni, abitante in via del Molino a Vento 60. Poco dopo le 18 la vegliarda stava camminando per la via Revoltella quando, giunta all'altezza dello stabile numero 72, ha messo inavvertitamente un piede in fallo cadendo pesantemente a terra e riportando la sospetta frattura del femore destro.

PROGETTATO PER L'A.C.E.G.A.T.

L'Acegat avrà una nuova sede? Questo che presentiamo è il più recente progetto di quella che potrebbe essere la nuova sede in via Giulia, tale è l'intenzione della Municipalizzata e già si era parlato di una possibile diversa utilizzazione di Palazzo Carciotti (dove ha attualmente sede l'azienda, oltre alla Capitaneria di porto) nell'ipotesi che nel palazzo stesso potesse trovar sede il Consiglio della Regione, così come in precedenza si era parlato di accoglierví i musei. Sotto queste spinte, della cui consistenza non si ha peraltro reale fondatezza, l'iniziativa per dare una nuova sede all'Acegat, trova nuovi motivi che concorrono con quello dell'esigenza di una funzionalità più moderna e dinamica dei suoi uffici. Secondo il progetto della nuova sede, questa dovrebbe sorgere in via Giulia al posto della vecchia rimessa.

ANCORA INQUIETANTI LE MALATTIE CONTAGIOSE

COLPITI DALLA POLIO SEI BIMBI SOTTO I DUE ANNI

Un caso particolarmente grave - Nessun fenomeno epidemico
Nell'ultima decade due donne ricoverate per meningite

Improvvisamente preoccupante si è fatta la situazione per quanto riguarda la poliomielite: dai 3 casi registrati nei primi tre mesi e mezzo di questo anno, nell'ultima decade di aprile si sono dovuti lamentare ben altri 6, tutti relativi a bambini di meno di 2 anni di età. Di questi sei, due concernono bimbi ai quali era già stata praticata la vaccinazione antipolio, nel ciclo intero, mentre gli altri quattro non erano stati sottoposti a questa profilassi.

E' opportuno però rilevare che, di questi ultimi colpiti, due hanno denotato una forma molto leggera, sì che per uno si è già provveduto alla dimissione dall'ospedale, anche se il suo caso figura nel bollettino decadale sul movimento delle malattie contagiose, emesso dall'Ufficio igiene e sanità; per l'altro, invece, si attende la risposta degli esami che vengono effettuati all'Università di Padova, ma già sin d'ora si può presumere che pure per questo caso non si dovranno lamentare ulteriori complicazioni. [illegible]

Il caso più grave, di quelli citati, riguarda una bambina [illegible] che è stata colpita da una paresi dei muscoli respiratori, per cui si è dovuto provvedere ad accoglierla nel polmone d'acciaio, all'ospedale della Maddalena. A quanto è dato di sapere, le condizioni della piccina fino a ieri sera erano stazionarie, per cui è da confidare in una soluzione positiva delle sue condizioni.

Tale incremento nel numero dei colpiti dalla poliomielite induce logicamente a delle gravi preoccupazioni; in merito, però, il dott. Fabiani, direttore dell'Ufficio igiene, fa rimarcare che non esiste alcuna correlazione fra un caso e l'altro, e che di conseguenza è escluso possa trattarsi di una forma epidemica del morbo.

Per quanto riguarda le altre malattie contagiose, dal 21 al 30 aprile si sono riscontrati altri 2 casi di difterite, 25 di scarlattina, 2 di meningite cerebro spinale, 178 di morbillo (l'incidenza come si vede, è notevole), 27 di varicella, 74 di parotite, 13 di rubeola e 1 di epatite infettiva.

Il rilievo che nella precedente nota sulle malattie infettive s'era fatta, riguardante la situazione sempre aperta nel campo della meningite meningococcica, si è rivelato purtroppo esatto: nell'ultima decade, infatti, ai 22 casi precedenti, verificatisi dal gennaio scorso, se ne sono aggiunti altri due, fortunatamente isolati immediatamente. Si tratta di due donne, una di 51 anno, abitante nella zona di Opicina, e l'altra di 40 anni, residente in città, che sono state colpite dal male e ricoverate d'urgenza all'ospedale della Maddalena.

La recrudescenza che si registra nel numero dei colpiti potrebbe far temere seriamente, considerato il notevole aumento dei casi verificatisi quest'anno; à quanto fa osservare invece il dott. Fabiani, tale fenomeno non deve ingenerare dannosi allarmismi nella popolazione, specialmente quando si parla di nuove persone fatte ricoverare all'ospedale. Il medico, infatti, specialmente in questo campo è portato giustamente ad abbondare, per non correre pericolosi rischi, sì che al minimo sospetto provvede a inviare il paziente al nosocomio, per la terapia del caso; il ricovero, pertanto, avviene ugualmente anche se la diagnosi può risultare dubbia, in quanto il sanitario tende a cautelare innanzitutto l'ammalato, la collettività e infine se stesso. Al fine di semplificare al massimo la profilassi, tutti vengono accolti alla Maddalena, anche i bambini; in questi giorni, infatti, per alcuni bimbi che si temeva fossero stati colpiti dal male si è deciso il trasferimento all'ospedale della Maddalena, dal «Burlo Garofolo» dove si trovavano.

Che il morbo non rispecchi carattere epidemico è dimostrato dal fatto che mai si sono verificati casi di contagio diretto, e lo stesso militare ricoverato tempo addietro è rimasto un caso isolato, bloccato nella caserma che pur ospita tanti altri commilitoni. E' specialmente in questi casi che lo Ufficio igiene interviene con sollecitudine nel campo della profilassi per le persone che possono avere contatti con lo ammalato o il presunto tale, e che si presume pertanto siano maggiormente esposte ad un eventuale contagio.

Viaggi culturali dell'Università Popolare

Durante il 1963 l'Università Popolare organizzerà una serie di dieci escursioni culturali ed una serie di sette viaggi d'istruzione di grande impegno. Per questi ultimi l'ente si avvarrà della proficua ed esperta opera di collaborazione organizzativa dell'Ufficio centrale Viaggi-CIT di Trieste. Le gite più brevi, invece, in quanto organizzate in forma autonoma saranno subordinate alla concessione in deroga da parte dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste.

Da oggi gli interessati potranno ottenere il programma schematico dell'attività, maggiori informazioni e potranno, anche, chiedere la prenotazione e la iscrizione alle diverse comitive, presso gli Uffici di Segreteria dell'Ente Università Popolare di Trieste, in via del Coroneo 17.

Segnaliamo intanto il programma delle escursioni culturali del primo ciclo, primaverile: 5 maggio a Cividale (visita alle antichità Longobarde ed al Museo Nazionale), Castelmonte (visita al Santuario); 12 maggio a Asolo (visita al Museo ed alla tomba di Eleonora Duse), Possagno (visita alla gypsoteca del Canova); 23 maggio, Spilimbergo (visita alla celebre Scuola dei mosaicisti), San Daniele (visita), Colloredo di Montalbano (visita al Castello di Ippolito Nievo); 9 Giugno, Colli Euganei (visita alla tomba di Francesco Petrarca ed alla casa dello stesso ad Arquà, visita alla celebre Abazia Benedettina di Praglia, soste ad Abano Terme ed a Padova); 16 giugno, a Venezia - Torcello (visita guidata alla celebre Scuola di S. Rocco ed ai principali monumenti della solitaria e romantica Isola di Torcello).

INFORTUNIO ALLA FABBRICA MACCHINE

DIECI QUINTALI SUL PIEDE DELL'OPERAIO

Un grosso macchinario è sfuggito alla manovra di alcuni lavoratori che lo stavano sollevando

Un macchinario del peso di dieci quintali si è rovesciato ieri sera addosso a un operaio spezzandogli il piede sinistro. Il dolorosissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri sera poco prima delle ventuno nell'officina numero 5 della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. A quell'ora il fonditore Giovanni Stabile, di 56 anni, abitante in via S. Anastasio 16 era intento a «legare», assieme ad altri compagni di lavoro un pesante macchinario tenuto in bilico a forza di braccia quando, a un tratto, la pesante massa si è spostata cadendo addosso allo sventurato operaio.

Soccorso dei compagni di lavoro e liberato dalla tremenda morsa, lo Stabile è stato trasportato all'infermeria dello stabilimento, da dove è stato poi trasferito subito all'ospedale dai sanitari della CRI. Nell'infortunio l'uomo ha riportato la frattura esposta del piede sinistro. Se la caverà in un mese e mezzo salvo complicazioni.

Domenica la Giornata dei mutilati di guerra

Si celebra domenica in tutta Italia la «Giornata del Mutilato di guerra». La manifestazione, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, assumerà particolare rilievo e solennità in quanto avviene per la prima volta ed intende stabilire questa manifestazione esterna del rispetto e della considerazione verso i mutilati di guerra che si ripeterà annualmente.

Nella nostra città la celebrazione avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti con inizio alle 9.30. Vi parteciperanno le autorità civili e militari. Alla commemorazione della «Giornata» si affiancherà l'assemblea annuale della sezione locale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Nel corso della manifestazione verranno distribuite delle borse di studio ai figli dei soci ed attestati di benemerenza. A conclusione dell'assemblea i mutilati, con il loro consiglio direttivo, unitamente ad una rappresentanza militare dei vari corpi del nostro Presidio, si recheranno al Sacrario di Redipuglia a rendere omaggio ai Caduti. La sezione triestina, infine, offrirà un rancio in comune fra mutilati di guerra e rappresentanze militari della zona.

L'Associazione dei Mutilati ed Invalidi di guerra fu costituita a Milano il 29 aprile 1917 da parte di un gruppo di reduci dalla trincea degenti negli ospedali. Dopo la fine del conflitto, nel consolidare la sua organizzazione, iniziò l'Associazione l'opera tendente ad assicurare ai mutilati ed agli invalidi di guerra il diritto al lavoro, alla pensione e alle necessarie assistenze. Si pervenne così negli anni dal 1920 al 1923 alla legge sul collocamento obbligatorio al lavoro, al testo unico sulle pensioni di guerra, consolidate come diritto, mentre si contribuiva a rafforzare e a perfezionare le finalità assistenziali e sociali dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra. Dopo la fine del secondo conflitto mondiale, l'Associazione venne restituita a libera vita.

Due triestini caduti con lo scooter

Due triestini sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto il 1.o maggio sulla statale 14. Si tratta dell'operaio Roberto Del Volgo, di 22 anni, abitante in via Battera 28, e della 21enne Gianna Iudich, abitante in via Soncini. I due percorrevano in scooter, guidato dal giovane, la statale, diretti verso Udine, quando, giunti nei pressi di Camino di Buttrio, cadevano accidentalmente al suolo. Prontamente soccorsi, i giovani venivano trasportati all'ospedale; al Del Volgo i sanitari riscontravano stato commotivo traumatico e fratture multiple al braccio sinistro e lo facevano accogliere in corsia con la prognosi di quaranta giorni.

RIUNIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Interessa anche il Friuli la ferrovia Trieste-Monaco

Su iniziativa degli esponenti della comunità carnica, si è tenuta ieri mattina, nella sede della Camera di commercio della nostra città, una riunione a vasto raggio, per studiare il problema del nuovo tracciato ferroviario della linea diretta Trieste - Monaco attraverso la Carnia. All'incontro hanno presenziato, fra gli altri, il Sindaco Franzil, il presidente e il direttore della Camera di commercio, Caidassi e Steinbach, il presidente dell'ente camerale di Udine, conte di Maniago, il Sindaco di Tolmezzo, Rinoldi, nonchè vari esponenti carnici, che sono direttamente interessati alla questione.

Tale problema si rifà a un progetto di massima dell'ing. Simonetti di Gorizia, il quale in un suo recente studio aveva approfondito la questione, tenendo anche conto che a Pordenone e nella zona di Manzano l'iniziativa privata ha determinato da sè poli di nuove industrializzazioni. L'infrastruttura di base, pertanto, dovrebbe essere la ferrovia Trieste-Monaco, lungo la quale e in punti da prestabilire si potrebbe iniziare, con la creazione innanzitutto di un apposito ente industriale, la rete dei centri e delle zone da adibirsi all'industrializzazione, e cioè lungo un tracciato che all'incirca fornisce il grosso dell'emigrazione friulana; l'infrastruttura di base deve servire quindi completamente la zona più depressa del Friuli e il porto di Trieste a collegare la parte meridionale del MEC.

L'ing. Simonetti fa presente in merito che la commissione interministeriale sui traffici ferroviari, presieduta dall'ing. Allemand, anni addietro, nell'esame delle nuove linee ferroviarie da proporre nell'arco alpino orientale, aveva suggerito fra l'altro l'itinerario Venezia, Conegliano - Auronzo - Dobbiaco - Brunico - traforo Aurine - Monaco, e inoltre, nell'interesse di Trieste, prevedeva la diramazione Cima Gogna, presso Auronzo, Mauria - Villa Santina, il raddoppio Villa Santina Stazione Carnia. Le proposte della commissione restarono però lettera morta. Con tale soluzione — si fa ancora osservare — in sede di espansione dei traffici MEC, sarà possibile facilmente captare un traffico che soddisfi le esigenze effettive del porto di Trieste, e di conseguenza anche il problema dell'aumento delle linee di p.i.n. dovrebbe trovare soluzione.

Nel corso della riunione di ieri è stato preso in esame anche un altro progetto, quello che porta la firma dell'ing. Sardagna, che verrebbe a utilizzare la strada del Brennero e sfrutterebbe gli interessi esistenti nella valle del Piave, per cui Trieste verrebbe interessata da Ponte delle Alpi, attraverso le Tofane (traforo), con raccordo a Fortezza. Sia questo studio — che ha favorevoli prospettive di venir preso in considerazione da parte del Ministero — che quello dell'ing. Simonetti (che pur prevedendo diverse soluzioni costose, riveste una indubbia positività, in quanto il raccordo Tolmezzo - Calalzo avvicinerebbe le linee esistenti), hanno dei lati positivi, per cui, dopo il primo sondaggio effettuato ieri nella nostra città le parti interessate continueranno a studiare il problema con maggior attenzione.

Sono previsti, infatti, dei contatti con gli esponenti di Gorizia, e prossimamente sarà tenuta una riunione a Udine, invitando a presenziarvi pure l'ing. Usigli, presidente della Camera di commercio di Venezia, al fine di poter concretare un'azione comune, nel reciproco interesse. Del pari, saranno interessate le province di Treviso e Belluno, allo scopo di addivenire a una soluzione concreta, che possa rispecchiare le necessità degli uni e degli altri.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21,2, minima 13; umidità 76 per cento; pressione mb. 1004,7 staz. regolare; temperatura del mare 15,2; vento km. 80.

Oggi: S. Emilia. — Il sole sorge alle 4.52, tramonta alle 19.13. La luna nasce alle 13.57, tramonta domani alle 3.02.

Maree. — OGGI: alta alle 6.33, cm. 11 e alle 19.17, cm. 39 sopra il l. m.; bassa alle 12.27, cm. 33, sotto il l. m.. DOMANI bassa alle 1.38, cm. 27, sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Micoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

dei giorni 30 aprile e 1 maggio 1963

MORTI: Cian ved. Cherti Maria a. 83; Fon in De Biasio Luigia a. 81; Predonzan in Pettener Giuseppina a. 76; Bacicchi Lucia a. 66; Mrakic ved. Mahnic Anna a. 75; Rudine Francesco a. 64; Marzolini ved. Mauli Bianca a. 60; Bevilacqua in Cergoli Ludmilla a. 47; Foskic in Ambrosi Maria a. 77; Pola Emilio a. 70; Godina Giuseppe a. 70; Gustin Carlo a. 56; Bogatelli Giuseppe a. 53; Komar Marcello a. 48; Kovacich in Ferro Maria a. 80; Rosset ved. Cattaruzza Alba a. 76; Tamaro ved. Muzic Domenica a. 82; Iurada Giuseppe a 65.

Nati 17. Morti 18.

Chiamate d'imbarco per il giorno 3 corr. alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: 3 marinai, turno 22-23, prec. 405; 1 fuochista, prec. 57. Turno «generale»: 1 capitano di macchina (a compartecipazione); 1 marinaio (a comp.); 1 cuoco (a comp.).

MEZZO DISASTRO IN VIA S. ANASTASIO

COME NEI BIRILLI FILOBUS CONTRO STECCATO

Un disastroso incidente ha bloccato ieri mattina per oltre due ore il traffico in via Udine, all'altezza della via S. Anastasio, dove un filobus aveva raso al suolo circa diciannove metri di steccato che circonda un cantiere edile. Il patatrac è accaduto poco dopo le 11. Per fortuna nessuna persona si è trovata sulla traiettoria del pesante mezzo pubblico per cui non si lamentano feriti.

A determinare il sinistro è stata una violenta sterzata dell'autista Benito Tikal, di 40 anni, abitante in via Catalani 10, il quale stava guidando verso piazza Dalmazia la filovia numero 705 della linea «5». Giunto all'incrocio con la via S. Anastasio egli aveva scorto un'utilitaria provenire dalla sua destra, per cui, al fine di evitare lo scontro, aveva eseguito la brusca manovra. La collisione è stata evitata ma il filobus, finito completamente sulla sua sinistra, ha colpito l'angolo dello steccato dell'impresa «Antonini Fragiacomo», abbattendo come birilli i pali di sostegno e le relative tavole per poco meno di venti metri.

L'incidente ha provocato sensibili danni al veicolo dell'Acegat e comprensibile panico tra i viaggiatori e i passanti. Sul posto dell'incidente sono accorsi i tecnici della muncipalizzata e agenti della stradale. Prima che la filovia potesse essere rimossa sono trascorse quasi due ore.

La velocità sostenuta ha mandato ieri fuori strada il commesso Giovanni Vercon, di 18 anni, abitante in via Alessio 9. Il giovane, in sella alla propria moto stava scendendo verso le 13,30 di ieri la strada che da Rozzol porta al Ferdinandeo quando, giunto all'altezza del numero 1846, nell'affrontare una curva ha perduto improvvisamente l'equilibrio cadendo al suolo e riportando contusioni multiple in varie parti del corpo. Con un automezzo di passaggio, il Vercon è stato trasportato al nosocomio dove è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni.

STAMANE A NOVA GORICA

Incontro per l'autostrada Palmanova-Gorizia-Lubiana

Stamane a Nova Gorica, oltre frontiera, si incontreranno le delegazioni di esperti della Camera di commercio industria di Gorizia e della Camera dell'economia della Slovenia per l'esame dell'importante problema della costruzione dell'autostrada Palmanova - Gorizia - Nova Gorica - Lubiana. L'odierno incontro fa seguito ai colloqui svoltisi a Lubiana due anni or sono e al recente incontro che aveva avuto luogo a Gorizia.

Maestri del lavoro

La celebrazione della Festa del lavoro ha avuto la sua più solenne manifestazione nella cerimonia che si è svolta alla presenza del Sottosegretario ai Lavori pubblici on. Ceccherini nella sala maggiore della Camera di commercio. Alla celebrazione erano anche presenti le massime autorità. Con la consegna di dodici Stelle al merito conferite dal Capo dello Stato, altrettanti cittadini sono stati proclamati «Maestri del lavoro».

La scelta è avvenuta sulla base di quei requisiti morali e fattivi che mettono in luce la laboriosità, l'onestà e la fedeltà al proprio dovere. Dei dodici maestri del lavoro, sette risiedono nella nostra città. Essi sono: Alessandro Bongardi che presta ancor oggi la sua opera presso la libreria di via Dante e ha all'attivo mezzo secolo di vita spesa sempre nella stessa azienda con passione e impegno. Il comm. Guido Cullino, consigliere d'amministrazione e direttore generale della Stock. Il comm. Valdemaro Slavich, direttore delle distillerie Stock e nel contempo presidente della Unione dirigenti d'azienda, presidente del Sindacato dirigenti industriali, consigliere dell'Ente Fiera, consigliere d'amministrazione presso il laboratorio chimico della Camera di commercio, membro del giudizio arbitrale dello stesso ente camerale, consigliere nazionale della Confederazione italiana dirigenti di azienda e membro della Giunta esecutiva. Umberto Talkner della RAS che opera presso quella società assicuratrice da 39 anni ricoprendone un'alta carica. Davide Ukmar che per altrettanti anni ha lavorato presso la Compagnia internazionale carrozze-letti. Giuseppe Vocino che presta tutt'ora la sua opera presso lo stabilimento Gaslini e la cui figura è simpaticamente nota a chi soltanto entra nel complesso industriale. Carlo Zanon assunto in servizio all'Acegat nel '27 in qualità di bigliettaio e collocato in pensione 2 anni fa circa. Ex combattente. Il riconoscimento della Stella al merito che è stata consegnata dal Sottosegretario on. Ceccherini è andata anche agli udinesi Giuseppe Del Ben, Umberto Rinaldi e Anania Margarit e agli isontini Ferdinando Eremondi e Angelo Ferma.

Nel corso della cerimonia il cav. del lavoro avv. Bruno Forti ha rivolto un indirizzo di saluto a nome della Federazione dei Cavalieri del lavoro indicando nei nuovi «maestri» i degni rappresentanti di ciò che è progresso e fiducia nell'avvenire. «L'onore che il Presidente della Repubblica — ha continuato l'avv. Forti — rende ai Maestri del lavoro nella capitale si estende idealmente a tutti i cinquecento nuovi insigniti che nelle varie sedi ricevono l'ambito riconoscimento».

L'avv. Forti ha concluso rivolgendo il plauso e l'adesione dei Cavalieri del lavoro a neo insigniti Maestri, con la consapevolezza della sempre più stretta unione spirituale fra quanti sentono la vocazione della comune opera costruttiva per l'alta missione di civiltà, affidata al l'Italia nel quadro dell'integrazione europea.

La Festa del lavoro era stata esaltata anche nel suo significato cristiano dal Vescovo mons. Santin durante la Messa che per iniziativa delle ACLI si è tenuta nella chiesa di Sant'Antonio.

(Nelle foto: Bongardi, Cullino, Talkner, Ukmar, Slavich, Zanon e Vocino)

Corso per l'insegnamento dell'educazione stradale

Nel quadro delle iniziative tendenti ad inserire organicamente l'educazione stradale nella scuola, il Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, ha istituito 2 corsi di aggiornamento per insegnanti di educazione fisica, uno che ha già avuto inizio, e l'altro dal 22 al 27 aprile, a Montecatini Terme. Si tratta di una iniziativa concreta per la formazione di un corpo insegnante, che, specialmente qualora fosse codificato (come ci si augura) l'insegnamento dell'educazione stradale, sarebbe in grado di assolvere questo delicato compito. Pertanto alla ormai antica volontà dell'ACI di risolvere questo nuovo aspetto educativo della gioventù sembra aggiungersi quella autorevole del Ministero della Pubblica Istruzione che considera i due corsi come le necessarie premesse per favorire in modo sistematico l'ingresso della educazione stradale nella scuola.

I Provveditori sono stati invitati con una circolare a designare per la partecipazione ai corsi quegli insegnanti che si siano maggiormente interessati del problema dell'educazione stradale «tenendo presente che l'insegnante dovrà essere successivamente utilizzato per lo svolgimento di corsi a carattere provinciale».

In conclusione su questo problema dell'educazione stradale, reso ogni giorno più evidente dalle drammatiche cronache degli incidenti, spesso, purtroppo, mortali, è motivo di compiacimento che l'opera svolta da molti anni dall'Ispettorato Scuole dell'Automobile Club d'Italia sia ora concretizzata in una prima pratica attuazione disposta dal Ministero della Pubblica Istruzione. La creazione di un Corpo Insegnante qualificato può significare che i vantaggi oggi negati in questo campo alle generazioni attuali, siano per essere conseguiti dalle generazioni future.

SEGNALAZIONI

«Un gruppo di maestri pensionati che desta interesse è quello collocato a riposo nel decennio che segue la seconda guerra mondiale, senza raggiungere la maturazione degli anni di servizio. Le cause del ritiro prematuro vanno ascritte in maggioranza a ragioni di salute non estranee al lavoro spesso aggravate o provocate dalla guerra in genere, che comprende i servizi militari, le prigionie, [illegible]. E' da notare che certi casi di grave infermità dovettero assumere la maschera di esodo spontaneo per non perdere il vantaggio di cinque anni aggiunti nel computo del servizio prestato. Nel periodo postbellico iniziale della ricostruzione, molto difficile, [illegible] le pensioni si [illegible]. Il gruppo [illegible] piegar[illegible] servizio con [illegible] e quindi [illegible] estraneo [illegible] una pensione incompleta e quindi ridotta. Ma penso tuttavia che ciò sarebbe un motivo non ammissibile e inconcepibile già per semplice principio morale. Questo gruppo della resistenza alle più dure avversità, soggiacente come un mutilato, occupa il gradino più basso delle pensioni ed è il più gravemente colpito dalla inflazione. Appare strano che proprio ad esso non si è riconosciuto il bisogno di alcun miglioramento capace di mutare le grame condizioni economiche. Un ritorno della piccola pensione più che dimezzata al primitivo potere d'acquisto, senza discriminazioni, costituirebbe un primo passo coscienzioso verso la perequazione tanto lontana. M. F.»

«Ricorro alle Segnalazioni nella speranza di richiamare l'attenzione degli uffici competenti su questi problemi: 1) Il ripristino del funzionamento di tutte le fontanelle esistenti sulla riviera di Barcola e di quella a zampillo sul piazzale dell'Obelisco ad Opicina, alle quali sono ricorsi invano i vari turisti nella giornata pasquale; 2) l'urgente necessità di porre rimedio alla sporcizia della città di cui spesso si parla invano e di curare che l'illuminazione pubblica sia degna di una grande città essendo ormai anacronistici i lampioni tipo... vittoriano; 3) curare che i segnali di «senso vietato» posti nelle vie cittadine, tutti contro luce siano individuabili mediante l'apposizione di una lampadina che li illumini, come si è fatto in tutte le altre città; 4) interessare l'Ufficio Igiene se i profumi all'acido muriatico che si sprigionano dai sette finestroni della Stazione ferroviaria, lato viale Miramare, e che giorno e notte insidiano i polmoni di chi transita sul marciapiede e dei tassisti che vi stazionano, siano compatibili con le norme preservatrici la salute pubblica. E. R.»

Il sig. S.A. fa presente di aver preso in fitto nel 1942, un immobile ora adibito parte ad abitazione e parte a negozio, per un canone annuo di L. 1000. Con gli aumenti di legge (?) sino allo scorso anno pagava L. 100.000 (sempre all'anno), ma questo anno in seguito alla minaccia di un'azione per «uso proprio», il locatore riusciva ad aumentare il detto canone a L. 160.000. Il nostro lettore domanda se il proprietario, molto anziano e in possesso di altre case, poteva o meno adottare tale sistema.

Se nel 1942 pagavate lire 1000 all'anno, attualmente — anche considerando l'immobile come interamente adibito ad uso di commercio, e quindi applicando i maggiori aumenti previsti per i negozi — non dovreste pagare più di 80 mila lire circa all'anno. Infatti, in dipendenza della legge 1.o maggio 1955 n. 368, in nessun caso — a seguito degli aumenti nella stessa previsti — il canone poteva rendersi superiore a 40 volte quello dovuto nell'ottobre del 1945; il quale, almeno secondo legge, doveva essere ancora quello pagato nel 1942, e cioè mille lire annue. Quindi al 31 dicembre 1960 il canone legale doveva essere ancora di L. 40.000 annue. Per effetto, poi, della legge 21 dicembre 1960 n. 1521 erano dovuti altri aumenti del 25 per cento a partire dal 1.o gennaio di ciascun anno, sul fitto pagato al 31 dicembre precedente; ciò sino al 31 dicembre 1964, data prevista per la cessazione del blocco. Quindi, riportando il canone a L. 40.000 annue per il motivo suesposto, dovevano essere pagate: al 1.1.61 L. 50.000, all'1.1.62 L. 62.500, all'1.1.63 L. 78.000, all'1.1.64 L. 97.000. Tali conteggi rappresentano l'esatta applicazione degli aumenti di legge e, naturalmente, non tengono conto del fatto che Voi possiate aver avuto — nel passato — bisogno di particolari autorizzazioni per trasformazioni od altro (ad esempio per esercitare il commercio in locali precedentemente adibiti ad abitazione). In questi casi, com'è ovvio, il blocco non funziona più nel senso che per la concessione di tali autorizzazioni può essere pattuito uno speciale compenso da scontarsi mensilmente e, almeno formalmente, pienamente legittimo. E' anche da considerare che mentre per effetto delle precedenti leggi vincolistiche tutti gli aumenti subiti in violazione delle leggi medesime erano illegittimi e quindi ripetibili, ora per l'art. 5 della citata legge 21 dicembre 1960 le pattuizioni stipulate in deroga delle norme del regime vincolistico successivamente alla sua entrata in vigore, qualche riserva potrebbe avanzarsi per gli aumenti precedentemente subiti e che noi — salvo riesame — consideriamo illegittimi. Ma tale illegittimità è difficilmente comprovabile ed il proprietario potrebbe agevolmente trovare delle giustificazioni al suo comportamento in precedenti concessioni fatte

Autista a piedi investito dallo scooter

In via Corridoni, all'altezza del numero 7, uno scooterista ha investito ieri sera l'autista Carlo Volk, di 54 anni, abitante in via Giulia 29, che stava attraversando la strada. L'uomo era appena sceso dal marciapiede quando è stato urtato e gettato a terra dalla motoretta targata TS 12955, guidata verso via Oriani dal trentaquattrenne Romano Ambroso, domiciliato in via Veruda 17. In seguito all'urto il Volk è caduto pesantemente sull'asfalto riportando la frattura della gamba sinistra e una contusione escoriata alla parte sinistra del torace. Raccolto dai sanitari della CRI, il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile.

Ronchi avrà presto le nuove piste

Si è riunito ieri pomeriggio il Consiglio d'amministrazione del Consorzio per l'aeroporto giuliano. Nel corso della riunione, presieduta dall'ing. Bartoli, è stato fatto il punto sui positivi risultati emersi dagli ultimi incontri nella Capitale, in particolare con la direzione della Aviazione civile. Come noto a questo incontro avevano partecipato il vicepresidente del Consorzio dott. Rocco, il geom. Corberi nella sua qualità di consigliere delegato ai lavori e l'avv. Lauri per la «Meteor» attuale società concessionaria dell'aeroporto di Ronchi.

Dalla relazione si è appreso che il Consorzio inizierà molto probabilmente i primi lavori per la realizzazione delle due piste verso la fine di primavera. I lavori interessano il sedime demaniale dove si svilupperà una pista Est-Ovest di 1700 metri e di 200 metri in terra battuta, mentre un'altra pista Nord-Sud, per 1100 metri circa, si raccorderà alla prima. Con 1900 metri di pista sarà possibile consentire la manovra ai velivoli a turboelica che potranno entrare in servizio diretto dall'aeroporto di Ronchi. Lo Stato, attraverso l'amministrazione aeronautica s'impegna dopo il mese di luglio a continuare i lavori acquisendo nuove aree all'aeroporto stesso. La seduta del consiglio del Consorzio ha quindi messo in luce gli aspetti positivi degli ultimi contatti e si è preso atto con soddisfazione dell'impegno con cui si procede concretamente per il potenziamento dell'aeroporto e l'adeguamento delle sue infrastrutture alle necessità dei velivoli moderni.

LE ORE DELLA CITTA'

Bartoli ringrazia

Riceviamo dall'ing. Bartoli questa lettera: «Egregio Direttore, desidero porgere un grazie cordiale ai 35.219 concittadini che mi hanno dato domenica scorsa il loro voto; me lo consente? Grazie a ciascuno di loro e a quanti mi hanno espresso, in tale circostanza, la loro simpatia e solidarietà. Una legge anacronistica ha dato risultati paradossali: esclude dalle elezioni il candidato che nella sua città e provincia ha conseguito il maggior numero di voti e ne proclama uno, di altra provincia, con un terzo circa di suffragi! Mi sia consentito affermare come una preventiva intesa fra i partiti e un maggior senso civico, avrebbero potuto correggere il risultato elettorale. Nella serenità del dovere compiuto, ripeto ai miei concittadini elettori e simpatizzanti quanto dissi alla vigilia del voto: eletto o no rimango *una voce di Trieste*, fedele alla città e agli ideali di religione, patria e libertà, per i quali seguiterò a battermi. Cordialmente, Gianni Bartoli».

Rigutti... veste tutti

L'uomo elegante veste SAN REMO! Gli abiti estivi SAN REMO, nelle tinte di moda, in vastissimo assortimento, li trovate in esclusiva da *Rigutti*, via Mazzini 43.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 09072, cui è abbinato il premio consistente in una statua dello scultore M. Zol. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

Piscina coperta

Domenica la piscina sarà a disposizione del pubblico dalle ore 13 alle ore 17 in quanto sia nella mattinata che in serata avranno luogo gli incontri di pallanuoto valevoli per il trofeo Primavera.

Pellegrinaggio a Sant'Anna

Domenica la confraternita del S.S. Crocifisso della parrocchia di Santa Maria Maggiore indice l'annuale pellegrinaggio interparrocchiale al cimitero di Sant'Anna. Il convegno avrà luogo alle ore 8.30 sul piazzale antistante il cimitero. I partecipanti raggiungeranno quindi processionalmente la cappella di Sant'Anna, all'esterno della quale, tempo permettendo, verrà celebrata una S. Messa cantata con fervorino di circostanza ed a questa seguiranno le esequie ai defunti.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Con partenza domenica 5 corr. alle ore 6 gita a Sella Nevea. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede sociale, via Rossetti 15, telef. n. 93-329.

Comunicato ai sigg. Medici

L'utilità degli impianti d'aria condizionata è ormai unanimemente riconosciuta, e l'interessamento dei Medici intorno all'argomento è una testimonianza di più sul valore di questo nuovo «comfort» della vita attuale. Appunto in relazione a questo crescente interesse l'Universaltecnica desidera rivolgere ai Medici che vogliano installare un condizionatore d'aria nei loro ambulatori, un'offerta del tutto speciale, riservando ad essi un eccezionale prezzo di propaganda, e mettendo a disposizione, senza alcun impegno, i propri tecnici specializzati per effettuare sopraluoghi e preventivi. Tutte le migliori marche di condizionatori del mondo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Giornata del cieco

Da questa mattina volonterosi alunni ed alunne delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, offrono ai passanti il tradizionale campanellino azzurro dell'Unione Italiana Ciechi e le cartoline di propaganda con l'alfabeto Braille a tutta la cittadinanza, per le strade e piazze di Trieste e Muggia, in occasione della XXVII edizione de «La Giornata del cieco» che si prefigge il compito di raccogliere i fondi da devolvere per l'assistenza dei privi della vista maggiormente bisognosi, residenti nella nostra circoscrizione. La presidenza sezionale ed il comitato femminile di appoggio confidano nella generosa, solidale e cortese adesione delle autorità, degli enti e della cittadinanza, per la riuscita della manifestazione che si protrarrà nei giorni 4, 5 e 6 maggio prossimo.

Mutilati del lavoro

Nella giornata festiva del primo maggio si è rinnovato, nella sua diciottesima edizione, il tradizionale convivio dei mutilati del lavoro triestini. Alla simpatica riunione hanno partecipato oltre a numerosi mutilati il dott. Augelli per il Commissario del Governo, gli assessori Fantasia e Decarli, rispettivamente per il Comune e la Provincia, il dott. Pascazio per il Questore, il segretario generale della Camera di commercio dott. Steinbach, il direttore della RAI ing. Candussi, il direttore dell'INAIL dott. Grandi, il cav. Bazzaro della Camera confederale del lavoro, il dott. Binetti e il professore Ranzato, presidente dell'Unione Italiana Ciechi. Parole di ringraziamento alle autorità sono state pronunciate al levar delle mense dal comm. Bruno Zocco, presidente dei mutilati del lavoro triestini. Il comm. Zocco ha anche espresso il suo elogio e la sua soddisfazione per la sensibilità dimostrata dai mutilati nella riunione e quindi si è intrattenuto sui benefici conseguenti alle nuove disposizioni di legge emanate in favore della categoria.

Mademoiselle

di via Tor Bandena 1-ammezz., telef. 38-083, liquida i suoi modelli giovanili a metà prezzo.

AL FESTIVAL DEL FILM PUBBLICITARIO DI CINEMA E TV

Intermezzo «ottocento» tra le cariche dei caroselli

Visita e ricevimento dei partecipanti al Museo Pasquale Revoltella - Stamane s'inaugura il Convegno nazionale - La prolusione Fiore

Un signorile ricevimento nei saloni del Museo Revoltella è stato offerto ieri dal Comune ai partecipanti al Festival nazionale del film pubblicitario cinematografico e televisivo e ai congressisti del concomitante Convegno nazionale della pubblicità cine-televisiva, manifestazioni organizzate per la sesta volta nella nostra città per iniziativa della Fiera di Trieste e con la collaborazione del Centro sviluppo economico.

Alle 12,30 i componenti i Comitati e le Giurie nonchè i congressisti e i loro familiari hanno reso visita al Sindaco dott. Franzil, intervenuto con numerosi assessori comunali; i graditi ospiti, più di un centinaio, gli sono stati presentati dal presidente della Fiera di Trieste, comm. Suttora, e dal presidente del comitato esecutivo del Festival, comm. Padoa. In precedenza, gli ospiti e i familiari hanno ammirato le collezioni d'arte del Museo, guidati dal conservatore dott. Montenero.

Una visita di saluto era stata effettuata il giorno prima al Commissario generale del Governo dott. Mazza da parte dei componenti il comitato di presidenza del Festival, il comitato esecutivo e le due giurie.

Ieri sono frattanto ripresi i lavori delle due giurie, quella per il settore TV presieduta dall'amm. De Courten e quella per il settore cinema presieduta da Chino Alessi, direttore del «Piccolo»; lavori che si avviano ormai a conclusione dopo che sono stati visionati qualche centinaio di «caroselli», telecomunicati e inserti filmati, materiale fra cui verranno scelti i pezzi destinati — per particolari meriti d'efficacia pubblicitaria e artistica — a conseguire i Gran Premi messi in palio.

Nel pomeriggio i congressisti hanno quindi visitato la Mostra «Trieste operosa», ricevuti dal comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico. E in serata, nei saloni di un albergo cittadino, è stato offerto dalla «Sipra» un pranzo di benvenuto ai partecipanti al Convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva, che inaugura stamane alle 11,30, alla presenza delle autorità, nella sala maggiore della Camera di Commercio, con la prolusione del gen. Giovanni Fiore sul tema: «La pubblicità televisiva come strumento di progresso economico e suo rilievo sul costume e nel campo sociale».

Il gen. Giovanni Fiore autore della prolusione che aprirà ufficialmente il convegno nazionale della pubblicità cine-TV

Tentano il sorpasso ma finisce male

In un tentativo di sorpasso una moto con due persone a bordo s'è scontrata frontalmente con un'auto che proveniva in senso contrario. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio nelle prime ore sulla strada che unisce Banne a Padriciano, quando lo scooter guidato dall'operaio Emilio Mozenich di 32 anni, e sul cui sellino posteriore si trovava il muratore Emilio Savarin di 30 anni, nel tentativo di sorpassare due altre motorette che correvano affiancate, è andato a sbattere contro una vettura di media cilindrata, che guidata da Virgilio Derin, di 22 anni, procedeva in direzione opposta.

Sul posto è stata chiamata un'autoambulanza della CRI con la quale i due sfortunati motociclisti sono stati trasportati all'ospedale dove il medico astante li ha giudicati guaribili entrambi in una decina di giorni.

Mutualità pensioni a favore delle casalinghe

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale rende noto che sul n. 90 della Gazzetta Ufficiale del 3 aprile u.s., è stata pubblicata la legge 5 marzo 1963, n. 389, istitutiva della «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe.

E', peraltro, da tener presente che l'art. 1 della legge dispone che la «Mutualità pensioni» venga istituita a decorrere dal 180.o giorno da quello (18 aprile 1963) di entrata in vigore della legge stessa. Ne segue che la nuova assicurazione avrà effettivo inizio soltanto dal 15 ottobre c.a.; quindi, solo da tale data potranno utilmente cominciare ad essere presentate all'Istituto nazionale della Previdenza sociale le domande di iscrizione alla «Mutualità pensioni».

Dette domande, da presentarsi ovviamente solo da coloro che potranno far valere i requisiti di legge, dovranno essere redatte su apposito modulo che sarà fornito gratuitamente dall'INPS; le domande stesse dovranno pervenire alla sede provinciale di detto Istituto nella cui circoscrizione territoriale le singole richiedenti risiedono.

Le domande eventualmente presentate prima del 15 ottobre 1963 saranno improduttive di qualsiasi effetto.

2.a rata licenze P.S. per esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta a tutte quelle ditte consociate che lo scorso dicembre hanno provveduto al pagamento della tassa di concessione governativa per il rinnovo della licenze di P.S. (alcoolici e superalcoolici) limitatamente alla sola prima rata, che il saldo della tassa stessa dev'essere corrisposto improrogabilmente entro il corrente mese.

I relativi versamenti possono venir effettuati presso la segreteria della Associazione, piazza Silvio Benco n. 4 (ex S. Caterina), secondo il normale orario d'ufficio. Per il migliore disbrigo delle necessarie pratiche si fa viva raccomandazione agli interessati di voler evitare gli affollamenti degli ultimi giorni.

L'Istituto femminile in piazza Oberdan

E' ormai imminente la piena disponibilità dei locali dello stabile di piazza Oberdan del Commissariato per la Gioventù Italiana che dovrà accogliere l'Istituto tecnico femminile di via Montfort 10. Gli ultimi accordi con l'ente proprietario hanno permesso di giungere alla soluzione di passare in locazione all'Amministrazione provinciale, da cui dipende l'Istituto femminile, il secondo e il quarto piano dello stabile stesso. In tal modo la scuola che si trova da tempo in condizioni precarie per limitazione e insufficienza di ambienti, potrà funzionare in altra sede in condizioni di completa indipendenza da altri uffici o servizi pubblici e potrà godere di una maggiore disponibilità di aule con evidente beneficio della scolaresca costantemente aumentata di anno in anno.

L'Amministrazione provinciale in tal senso precisa che l'Istituto tecnico femminile riprenderà le sue lezioni nella nuova sede di piazza Oberdan nel corso di questa settimana, cioè immediatamente dopo le elezioni. Devono ancora essere condotte a termine le prove statiche, previste dalla legge, anche al fine di ottenere la prescritta autorizzazione da parte del Provveditorato agli studi.

In Toscana ed in Umbria con l'Università Popolare

L'Università popolare di Trieste ha organizzato per i giorni dal 18 al 24 maggio corrente, un importante viaggio d'istruzione in Toscana ed in Umbria, avvalendosi della assistenza tecnica dell'Ufficio centrale viaggi, C.I.T. Il programma, studiato in modo da conciliare una piacevole vacanza con le immense bellezze artistiche e naturali offerte dalle due regioni, prevede soste particolari ed accurate visite guidate a Firenze, Siena, Arezzo, Perugia, Assisi, Gubbio, S. Marino, Ravenna e all'Abazia della Pomposa. Attrazioni particolari di questa bella iniziativa culturale sono anche una lunga sosta con pranzo sulle ridenti rive del Lago Trasimeno, la visita, rarissima, all'Ipogeo dei Volumni sulla statale n. 75 e la visita alle fonti ed al tempietto del Clitumno.

Per le iscrizioni e per informazioni più dettagliate gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'Università popolare, in via del Coroneo 17, telef. 35435, giornaliere, dalle ore 17 alle 19.

PER L'ASSALTO AL POSTO DI POLIZIA

Condanne riformate ai rivoltosi di novembre

Hanno potuto ottenere la scarcerazione

Presso la Corte di appello di Trieste è stato celebrato ieri mattina il processo nei confronti dei profughi jugoslavi che il 9 novembre scorso si erano resi protagonisti di una clamorosa rivolta al campo di San Sabba. Un gran numero di ospiti del campo aveva preso d'assalto, il mattino di quel giorno, l'ufficio di Polizia ed era riuscito a liberare quattro connazionali, ai quali la commissione paritetica aveva negato il diritto di asilo politico in Italia. Per effetto di tale provvedimento i quattro avrebbero dovuto essere riconsegnati alle autorità jugoslave al confine. Lo intervento in forza di agenti e carabinieri aveva fatto ristabilire l'ordine al campo, sottraendo i quattro profughi alla «libertà» loro concessa dagli altri rifugiati politici. Quale conseguenza della sommossa era scaturita una denuncia per resistenza alla forza pubblica a carico di dodici imputati.

Il processo era stato celebrato in primo grado il 6 febbraio scorso presso il Tribunale penale, dinanzi al quale erano comparsi solo sette dei dodici imputati. Erano stati giudicati in contumacia fra l'altro il cappellano del campo don Pio Frzop, che aveva avuto una notevole parte nel tentativo di liberare i quattro profughi destinati al rimpatrio. Con la sua sentenza il Tribunale aveva assolto con formula piena l'imputato Ratko Zulic, che aveva potuto dimostrare la propria estraneità ai fatti, mentre erano stati condannati a due anni e due mesi di reclusione il cappellano e a due anni di reclusione gli altri imputati.

Dinanzi alla Corte di appello ieri mattina si sono presentati in stato di detenzione Nicola Dasovic, Nikola Zivcovic, Liubomir Orlovic, Ivan Bokulic, Mladen Glavan e Ivan Ramesa, nonchè Slavko Jovanovic, che era stato giudicato in contumacia e che è stato «pescato» una ventina di giorni fa, mentre tentava di uscire dall'Italia presso Domodossola. Ancora assenti invece Pio Frzop, Ivan Perkovic, Zvonko Barba e Jure Pejkovic. La sentenza del Tribunale era stata impugnata solo dai primi sei detenuti.

All'udienza il P. M., entrando nel merito dei motivi di appello, ha chiesto che venga applicata solo la prima delle due attenuanti invocate, quella cioè che fa riferimento alle particolari ragioni di valore morale che avrebbero determinato la resistenza alla forza pubblica; si è dichiarato contrario invece all'applicazione dell'altra attenuante (azione determinata da suggestione) in quanto la situazione era stata provocata dagli stessi imputati.

Il difensore dei sei appellanti ha invocato a sua volta l'applicazione di almeno una attenuante, che sarebbe stata sufficiente a scarcerarli poichè riducendo di un terzo la pena di due anni, e con il condono di un anno già disposto dal Tribunale, considerato infine il già lungo periodo di detenzione, essi avrebbero potuto immediatamente beneficiare dell'ordine di scarcerazione. La Difesa ha sostenuto la ragione soggettiva socialmente apprezzabile del loro tentativo di impedire il rimpatrio dei quattro compagni, invocando dalla Corte la riforma parziale della sentenza del Tribunale.

Dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, la Corte ha letto la sentenza che riforma parzialmente la sentenza del Tribunale, riducendo la pena a tutti gli imputati a un anno e 4 mesi di reclusione (per Pio Frzop a un anno, 5 mesi e 10 giorni) confermando la sentenza di primo grado per il resto. E' stato cioè confermato anche il condono di un anno a favore di ciascun imputato, per cui è stata ordinata la loro scarcerazione.

Domani alle ore 11, presso la stanza 113 al primo piano del Palazzo di Giustizia, il Pretore procederà all'apertura dei plichi elettorali. Gli scrutatori possono presenziare all'operazione.

Livia Comandini poesie alla TV

Cinque giovani poeti, tra cui la studentessa triestina Livia Comandini, daranno vita alla trasmissione televisiva «Telefo-rum» che va in onda questo pomeriggio alle 17,30 sul Canale Nazionale. La trasmissione si impernia normalmente su un convegno di giovani che discutono e trattano di vari argomenti inerenti il loro mondo. In una delle trasmissioni si era imposta l'iniziativa di dar vita a un corcorso di poesia fra i giovani di età dai 14 ai 18 anni. Con la partecipazione di 1007 giovani e la presentazione di 3600 poesie circa il concorso aveva riscosso evidenti e larghi consensi. Ma la selezione imposta dalla commissione giudicatrice, presieduta da Diego Valeri, ha ristretto la scelta a cinque soli giovani. Tra essi, come si è detto, la studentessa Comandini, che frequenta il terzo anno al Liceo scientifico «Oberdan». La Comandini si è presentata con la poesia «Carso», che verrà appunto letta nel corso della trasmissione. L'ampia partecipazione e l'impegno della scelta, confermato dalla presenza di uomini di chiara fama letteraria, valorizzano ulteriormente questo riconoscimento della capacità della giovane studentessa. Il concorso bandito alla Televisione è stata l'occasione più favorevole per mettere in luce queste possibilità cui era già andato l'incoraggiamento del prof. Bidussi, insegnante nella classe della giovane Comandini.

Colto dal panico salta in corsa

Colto dal panico per un improvviso guasto ai freni della motoretta sulla quale viaggiava, un giovane centauro è saltato dal mezzo in corsa: il rimedio però è stato forse peggiore del male ed egli è caduto a terra ferendosi.

La brutta avventura è occorsa al barista Servilio Verbanaz, di 28 anni, abitante in via Tintoretto 5, il quale l'altra notte si trovava sul sellino posteriore di uno scooter che, guidato dal ventiseienne Franco Godina, stava scendendo lungo la Scala Santa in direzione del centro. A un tratto il guidatore ha avvertito il Verbanaz del guasto ai freni, ed è stato allora che il barista, nella speranza di evitare il peggio, s'è gettato dal veicolo in corsa, mentre il Godina riusciva ad arrestare pochi metri più avanti, senza danni, la corsa della moto.

Adagiato in un'auto di passaggio il Verbanaz è stato trasportato all'ospedale dove il medico di turno gli ha riscontrato ferite al volto, al ginocchio sinistro, alla mano destra e l'avulsione traumatica di un dente, per cui l'ha fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

CARNE E SIGARETTE DI CONTRABBANDO

Voleva il pianoforte per la figlioletta cieca

È stata processata per direttissima: 45 mila di multa

Un processo per direttissima, ieri mattina al Tribunale penale. Presente in stato di detenzione, con gli occhi rossi dal pianto prolungato, una donna istriana, Angela Tinelli in Berzan, di 35 anni, residente a Isola. Il pomeriggio del 28 aprile la donna era giunta nella nostra città a bordo della motonave «Edra», che aveva attraccato come di consueto al molo Bersaglieri. Il personale di vigilanza della Dogana, nel procedere al controllo dei passeggeri in arrivo, aveva interrogato anche la Tinelli sull'eventuale possesso di merce «da dichiarare». La donna aveva affermato di avere con sè solamente cinque pacchetti di sigarette, ma la risposta non doveva avere persuaso il personale di servizio (Bruno Valdemarin, impiegato R.S.E. coeff. 180, Maria Coronica, visitatrice doganale, e Arnaldo Sebastiani, vicebrigadiere Guardia di Finanza), tanto che era stata disposta la sua visita personale. Erano stati rinvenuti così, accuratamente nascosti sotto il soprabito, 50 pacchetti di sigarette di produzione jugoslava e sei chili di carne.

La faccenda era stata particolarmente spiacevole per la donna: interrogata in merito alla destinazione della merce aveva dichiarato che intendeva vendere le sigarette e la carne per ricavare l'importo necessario all'acquisto di un piccolo pianoforte per una propria figlioletta cieca. Non avendo potuto pagare i diritti di confine era stata tratta in arresto e denunciata per contrabbando semplice ed evasione all'imposta generale sull'entrata.

Ieri mattina, dinanzi al Tribunale, la donna ha ripetuto la patetica storia della figlia cieca e del suo desiderio di donarle qualcosa per renderla meno infelice. Il P.M. ha chiesto la condanna della Tinelli a 69 mila lire di multa e alla confisca della merce sequestrata. Il Tribunale ha concesso all'imputata le attenuanti generiche e l'ha condannata alla multa di lire 45.200 più le spese e la confisca, concedendole i benefici di legge e disponendo la sua immediata scarcerazione.

VIAGGI U.T.A.T. A VIENNA E AI LAGHI DI PLITVICE

L'U.T.A.T. organizza nel mese di maggio numerose gite in comitiva a Vienna, a Bled ed ai Laghi di Plitvice, a Firenze e all'Isola d'Elba, in Sardegna. Inoltre crociere nelle isole della Dalmazia e un viaggio a Venezia con la «Vulcania». Programmi presso i due Uffici U.T.A.T. di Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il 1º maggio a soli 35 giorni dalla scomparsa del fratello VITALE, ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Giuseppe Iurada
pensionato Mag. Gen.

Ne danno il triste annuncio la dolente moglie, le figlie LILIANA, ELDA, IDA, il figlio LUCIANO, le sorelle, i fratelli, i generi, la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 16.30 dall'abitazione di via Campanelle 42.

† Il 30 aprile, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Luigia Fonn in De Biasio

A tumulazione avvenuta ne danno la dolorosa notizia gli inconsolabili marito DEMETRIO, i figli ELENA, DEMETRIO, ESTER, MAFALDA, la nuora, i generi, i fratelli e i parenti tutti che, commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che ne hanno onorato la memoria.

Partecipano al lutto le famiglie SPONZA, UGO e GIOVANNA DI NUZZO, ISIDORO e ANNA MANFE'.

Prendono parte al dolore:
— AMELIA e RICCARDO CADORINI
— LUCY e ANDREA FACHIRI

† Il giorno 2 maggio rese la sua bella anima a Dio

Arturo Borri

Ne danno partecipazione l'inconsolabile moglie NELLA HILTY, la sorella ERSILIA ved. LAZZARI, il fratello PINO con la moglie NELLA, la cognata CLELIA, il cognato ATTILIO HILTY con la moglie PINA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani sabato 4 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore per il Cimitero evangelico.

† Il giorno 1 c. m. ha cessato di vivere

Bianca ved. Manli nata Marzolini

A tumulazione avvenuta il fratello BRUNO, la cognata CARLA e la nipote DANIELA ne danno il triste annuncio a quanti le vollero bene.

Prende parte al lutto:
— Famiglia NICOLA MONEGO
— STELIA LIEBMAN e figlia

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Gustin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio CARLO, la figlia ALMA, le sorelle, i nipoti, il genero, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 dall'abitazione di Padriciano 7.

† Dopo lunghe e penosissime sofferenze, munito dei conforti religiosi il giorno 2 corr. si è spento il

cav. Antonio Brossi
Capo Ufficio PP.TT. a r.

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA e i figli unitamente ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 15 dall'abitazione di via C. Battisti 8.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

† Il 1º maggio, munito dei conforti religiosi, si è spento

Emilio Pola

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

Le dolenti famiglie TOMASINI - POLA

La moglie, le sorelle e i nipoti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

DOTT. ING.
Ernesto Cohen

Un grazie particolare all'Ordine degli Ingegneri ed alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.

Nel III anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Luigi Gobbo

i FAMILIARI lo ricordano con immutato affetto.

SPETTACOLI

HA SUONATO PER «ARTE VIVA»

Il duo Gulli-Cavallo

Programma impostato su di un deciso contrasto: quello tra il mondo della certezza di Bach e Mozart e il mondo difficile per i tormenti angosciosi, per l'instabilità della condizione umana, di Schoenberg, Dallapiccola, Webern. Più vicino alla contingenza il secondo; più consolante per la stabilità dell'eterno il primo. E non ha sbagliato Arte viva ad istituire il diretto raffronto che facilita la comprensione delle due diverse sfere, proponendo il paragone tra la ricerca e la conquista. Giacchè non è discutibile che il dubbio dei migliori tende alla ricerca della verità, in questo distinguendosi nettamente i seguaci della medesima teoria.

Della corrente dodecafonica Schoenberg, Dallapiccola e Webern sono tra gli esponenti di punta. Il primo non solo perchè codificatore della teoria, ma anche per la sua forte carica personale che scava nel fondo di una patetica umanità; il secondo per il coraggio dell'accettazione della condizione umana, sopportata con saldo vigore sia che la scrittura si impenni (come nel secondo studio) o che si distenda in contemplativa rassegnazione (come nel primo studio); il terzo, infine, per la estrema lucidità del pensiero che conduce al massimo della concentrazione e, quindi, della concisione del discorso.

Raramente l'esecuzione riesce ad imprimere il segno di questa diversità scaturita da una premessa comune, quanto quella di Franco Gulli ed Enrica Cavallo, interpreti di musicalità pronta e, nel contempo, meditata. Quindi ricercatori pazienti, ancorchè istintivi, dello spirito del testo emergente dalla calibratura del suono. Certo l'estro strumentale del violinista ha avuto modo di imporsi con maggior evidenza in Bach e Mozart, per le più ampie possibilità di canto concesse allo arco. Nella logica e fresca successione delle frasi sull'ordito classico, Franco Gulli ha cantato con serenità di spirito, spiegando la sua ampia cavata che è segno rivelatore di una rigogliosa natura musicale. Con lui Enrica Cavallo ha collaborato in felice concordanza, dialogando e sostenendo la voce del violino con il suono pieno e preciso del suo pianoforte.

Il ritorno del duo Gulli-Cavallo ha richiamato nella sala maggiore del circolo della Cultura e delle Arti foltissimo pubblico, che ha applaudito con entusiasmo i due splendidi strumentisti.

G. d. F.

DALLA CASSA DI RISPARMIO

Contributo al Museo di storia naturale

Il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste avv. Sadar ha indirizzato al Direttore del Museo civico di storia naturale prof. Mezzena una lettera con la quale informa che il consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito cittadino, in sede di ripartizione degli utili, ha erogato un contributo straordinario di lire 12 milioni per il rinnovamento dell'arredo e delle attrezzature della Biblioteca del Museo.

Nel dare comunicazione del deliberato dell'Amministrazione da lui presieduta, l'avv. Sadar si è reso interprete della viva soddisfazione dell'Ente per tale intervento che, «potenziando così importante istituzione culturale e scientifica cittadina, reca indubbio vantaggio alla città tutta».

Il Direttore prof. Mezzera, anche a nome della Commissione consultiva del Museo, ha espresso al presidente la particolare gratitudine per la sensibilità ancora una volta dimostrata della Cassa di Risparmio di Trieste, nel solco di una nobile tradizione di munificenza.

Al Circolo «Italsider» storia del jazz

Il Circolo Italsider - Sezione Jazz, in collaborazione con il Circolo Triestino del Jazz, organizza nella propria sede di via Carducci 24, per i giorni 3, 7 e 14 maggio, con inizio alle ore 20.45, tre serate dedicate a «Lineamenti di storia critica del Jazz - dalle origini al 1950».

Le brevi note critiche, curate da Edoardo Kanzian, Giorgio Berni e Lucio D'Ambrosi, saranno accompagnate dall'audizione di brani musicali.

Teatro e pubblico nella Germania d'oggi

Sotto i comuni auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» e dell'Istituto germanico di cultura, è stata tenuta iersera dal giornalista e musicologo dott. Günter Engler l'attesa conferenza sul «Teatro e pubblico nella Germania contemporanea». L'illustre oratore, che parlava nella sala massima dell'Istituto germanico, era stato presentato in apertura allo scelto ed attento uditorio, tra cui si notavano autorevoli esponenti del mondo artistico e culturale concittadino, dal prof. Giorgio Roletto, presidente del «Cenacolo Triestino», e dal dott. Gerhard Martens, direttore dell'Istituto germanico.

Dopo aver brevemente parlato della ripresa registrata dal teatro tedesco nell'ultimo dopoguerra e della vasta opera di ricostruzione effettuata nel campo dell'edilizia teatrale, il dott. Engler ha analizzato l'attuale stadio conseguito dal repertorio drammatico ed operistico in Germania per poi passare ad una chiara valutazione dell'attuale produzione tedesca in tali specifici campi. Proseguendo nella sua brillante esposizione l'oratore ha quindi parlato degli attuali rapporti intercorrenti tra il teatro ed il pubblico tedesco tanto dal punto di vista organizzativo quanto da quello, pur fondamentale, dell'atteggiamento del pubblico verso il teatro contemporaneo.

Un portamonete color amaranto contenente un importo di denaro è stato smarrito ieri intorno alle 12.30 nel tratto di strada tra via Santa Caterina e la via Cesare Battisti. L'eventuale rinvenitore è vivamente pregato di recapitare il portamonete nella nostra redazione.

ORGANIZZATO DALLE FERROVIE DELLO STATO

Notte e dì a Parigi con un treno turistico

Quattro giornate nella Capitale francese

Come già annunciato, a cura del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato è in programma questo mese una suggestiva visita alla Ville Lumière che promette ai partecipanti una istruttiva vacanza con una spesa assolutamente irrisoria. Il treno turistico, che lascerà la nostra città sabato 18 maggio per farvi rientro giovedì 23, consentirà ai gitanti una permanenza di quattro giornate nella capitale francese. La partenza è fissata per le ore 17.25 dalla nostra stazione centrale, l'arrivo è previsto per le ore 20 del giorno della Ascensione, cosicchè praticamente solo tre giornate feriali verranno spese per una vacanza di sei giorni.

Come nelle precedenti riuscite manifestazioni delle Ferrovie dello Stato, anche questa assicura ai partecipanti il massimo del conforto e dell'assistenza, con un programma che offre la visita completa della città, un'escursione a Versailles e la possibilità di visitare pure il museo del Louvre, il castello di Fontainebleau e la «Parigi di notte». Nel prezzo di 35.500 lire è compreso, oltre il viaggio e le varie escursioni, l'alloggio ed il vitto, mentre con una piccola spesa accessoria si avrà il diritto alla cuccetta per i due viaggi notturni e alla stanza ad un solo letto.

Per esigenze di ordine organizzativo le iscrizioni al treno turistico si chiudono giovedì 9 maggio, ed esse vanno effettuate presso le biglietterie delle stazioni di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone e presso gli uffici viaggi delle quattro località.

Corso per cineamatori

In seguito al lusinghiero successo ottenuto con il primo corso di cinematografia, svoltosi recentemente, la «Fototecnica» con sede in via Carducci 25, è lieta di comunicare a tutti gli appassionati della cinematografia a passo ridotto, l'istituzione di un secondo corso di lezioni teoriche e pratiche che sarà tenuto da personale specializzato, nella sede sociale ogni lunedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Il ciclo di lezioni avranno inizio lunedì 6 maggio alle ore 19 e le iscrizioni gratuite saranno accettate in sede sino ad esaurimento dei posti disponibili.

DIBATTITO AL MUSEO REVOLTELLA

Artisti e sacerdoti sull'arte sacra d'oggi

Un importante avvenimento culturale è previsto per questa sera alle ore 18.30 nella sala «degli stranieri» al secondo piano del Civico Museo Revoltella in via Diaz 27: il pubblico potrà assistere liberamente ad un incontro tra sacerdoti ed artisti sull'appassionante tema: «Arte sacra contemporanea».

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione amici dell'arte sacra che sarà rappresentata nel dibattito dal presidente prof. Giuseppe Matteo Campitelli e dall'assistente mons. Alfredo Bottizer. Presiederà il Padre Aurelio Andreoli S. J.; interverranno inoltre nella discussione lo scultore Marcello Mascherini, vicepresidente del Curatorio del Civico Museo Revoltella, il pittore Carlo Sbisà, l'architetto Dino Tamburini.

La riunione avrà lo scopo di illuminare da diversi punti di vista i problemi dell'arte sacra nell'attuale momento religioso, contrassegnato dalla grande Assise Ecumenica, tenendo conto della concreta situazione delle arti, dalla pittura, alla scultura, all'architettura. Non è chi non veda infatti l'opportunità e la necessità di una migliore conoscenza del mondo della Fede, sia sotto il profilo delle verità teologiche che nella quotidiana esperienza liturgica, da parte degli artisti. Del pari è auspicabile una divulgazione culturale seria e impegnata tra i sacerdoti, perchè meglio sia apprezzata la produzione artistica contemporanea, così come per il passato la parrocchia è stata sempre un prezioso centro di vita artistica.

[illegible] del Ministero della Pubblica Istruzione [illegible] per il [illegible] italiani [illegible] studenti [illegible] di spi[illegible] grigio [illegible] tri.

Per l'ottavo ciclo di conferenze in lingue straniere promosso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, in collaborazione con la Scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste, nella sede della società, il [illegible] parlerà sul tema: «New Life in the English Novel». Si accede alla sala previa presentazione dello speciale invito.

Martedì il concerto diretto da Celibidache

Martedì alle ore 21 avrà luogo il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dal maestro Sergiu Celibidache, con il seguente programma: Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture; Ravel: Ma mère l'Oye, 5 pezzi infantili; Beethoven: Sinfonia n. 5 in Do min. op. 67.

Oggi al VAL alle ore 17 (Circolo Marina Mercantile), il prof. Antonio Marussi parlerà su «Impressioni di un viaggio nell'Afganistan». La conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Personale di Grubissa alla Galleria Rossoni

Il pittore concittadino Guglielmo Grubissa, noto per la sua grande attività artistica, si presenta con una edizione personale ricca di soggetti e di colori. I quadri potranno rivelare una sorpresa per i visitatori. La vernice avrà luogo oggi alle ore 18 nella Galleria Rossoni. La mostra avrà la durata di 10 giorni.

Il prof. Pettinari stasera alla Società di gastroenterologia

Questa sera, alle ore 19, nella sala del Centro Tumori via della Pietà 13, avrà luogo il XXIII raduno scientifico dell'Associazione Medica Triestina in collaborazione con la Sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia. Parlerà il prof. V. Pettinari, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Padova: «Cancri del pancreas».

All'Ospedale infantile, nel quadro delle periodiche riunioni scientifiche organizzate per i medici dell'istituto, il primario prof. Piero Spanio ha parlato ieri sul tema: «Fattore RH e tecnica dell'ex sanguine trasfusione e suoi risultati».

Questa sera, alle ore 19, avrà luogo sotto gli auspici della «Dante Alighieri», nell'aula magna del Liceo «Dante», via Giustiniano 5, la annunciata conferenza del prof. Renzo Frattarolo su: «La spiritualità di Dante nel Purgatorio». L'oratore che è uno dei docenti

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I MISTERI DI PARIGI»
Spettacolare - Eastmancolor
J. Marais - D. Robin
R. Haworth - R. Pellegrin

X MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE
dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.30
STAZIONE MARITTIMA

SUPERCINEMA
GRANDE SUCCESSO
«IL MONACO DI MONZA»
Due ore di sfrenata allegria con Totò, Taranto, Macario, Celentano e Lisa Gastoni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1963. Martedì alle ore 21: Concerto della Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore m.o Sergiu Celibidache.

TEATRO STABILE DI PROSA. In preparazione: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini.

MODERNO. Da lunedì 6 a giovedì 9 maggio. Spettacoli di prosa. Renzo Giovampietro presenta: «Processo per magia». di Apuleio di Madaura.

COMMEDIANTI. (Piazza Perugino, tel. 46-272). Ore 21. A grande richiesta: «Teresa Raquin», di E. Zola.

ARCOBALENO. 16. Un successo senza precedenti: «Le 4 verità», divertente ed originale, interpretato da Monica Vitti, Sylva Koscina, Leslie Caron, Anna Karina e Charles Asnavour. Diretto da quattro dei più grandi registi europei: A. Blasetti, René Clair, L.B. Berlanga e Herve Bromberger. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14, 17.45 e 21.45: «Il Gattopardo», in technirama technicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Paolo Stoppa, Rina Morelli e Romolo Valli. Sono tassativamente vietate le tessere ed i biglietti di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

FENICE. 15: «Una fidanzata per papà», in cinemascope technicolor la commedia più spumeggiante dell'anno, con Glenn Ford, Shirley Jones, Stella Stevens e Dina Merrill. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16. Una spettacolare realizzazione a colori del celebre romanzo: «I misteri di Parigi», con J. Marais, Dany Robin e Haworth R. Pellegrin.

NAZIONALE. 15.30: «L'uomo senza passato». Premio Oscar 1963 per il miglior film straniero, con Hardy Kruger e Nicole Courcel. Vietato ai minori di 14 anni, sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 16: Due ore di sfrenata allegria: «Il monaco di Monza», con Totò, Nino Taranto, Adriano Celentano, Erminio Macario e Lisa Gastoni.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Il tesoro del lago d'argento», colossale western in colorscope, con Lex Barker e Herbert Lom.

AURORA. 16: «La donna nel mondo», di G. Jacopetti. Un altro esplosivo originale e sempre interessantissimo film dello spregiudicato regista di: «Mondo cane». Vietato ai minori di anni 18. Sospese le tessere e omaggi.

CAPITOL. 16. Un film Warner Bros: «L'attimo della violenza», con David Niven e Leslie Caron. Ultimo giorno, domani: «Russia sotto inchiesta».

CRISTALLO. 16.30. II settimana. Il grande capolavoro Dear dei 10 Oscar: «West Side Story». In cinemascope technicolor, con Natalie Wood, Richard Beymer e Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rock Hudson, eccezionale interprete de: «Gli sparvieri dello Stretto», entusiasmante technicolor d'avventure sui mari, con Yvonne De Carlo e Maxwell Reed.

GARIBALDI. 16.30: «Il giustiziere dei mari», con Richard Harrison, Michele Mercier, Roldano Lupi e Marisa Belli. Cinemascope in technicolor.

IMPERO. 16.30: «La marcia su Roma», con U. Tognazzi e V. Gassman. E' un film De Laurentiis.

MASSIMO. 16. Ultimo giorno: «Noi siamo le colonne». Uragani di risate, con Stanlio e Ollio, celebre coppia comica dello schermo.

MODERNO. 16: «Hatari», con John Wayne ed Elsa Martinelli.

VIALE. 16: «Il prigioniero di Guam», con Jeffrey Hunter, Marshall Thomson e Barbara Perez. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Walter Chiari, Raimondo Vianello, Aroldo Tieri in: «Due contro tutti». Fanno a meno anche... del terzo, gli sceriffi più terribili del West. Un uragano di risate.

ABBAZIA. 16: «Orazi e Curiazi», grandioso technicolor, con Alan Ladd e Franca Bettoja.

ALCIONE. 16. Technicolor: «Il mio amore è scritto sul vento», con Sarita Montiel, Reginald Kernon, A. Panaro e M. Girotti. L'ultimo grande successo della famosa Violetera.

ALDEBARAN. 16.30: «Tutta la verità». Un giallo emozionante, con Stewart Granger e George Sanders.

ARISTON. 16: «Sull'orlo dell'abisso». Un film poliziesco ambientato nel selvaggio West. Spettacolare cinemascope technicolor, con C. Wilde e Victoria Shaw.

ASTORIA. 16 (ultima 21). Due film: «I guerriglieri dell'arcipelago». Technicolor e «Mister Browne contro l'Inghilterra».

ASTRA. 16. Ancora oggi a richiesta: «Mondo cane». Domani: «Cronaca famiiliare», con M. Mastroianni.

IDEALE. 16: «I sette gladiatori». Spettacolare colossale avventura in cinemascope a colori, con Richard Harrison, Livio Lorenzon e G. Tichy.

LUMIERE. 16: «Fior di Loto». Cinemascope technicolor, con Nancy Kwan, James Shigeta e M. Umeki.

MARCONI. 15: «La strada a spirale». Una grandiosa vicenda d'amore e di morte in un eccezionale technicolor, con Rock Hudson e Burl Ives.

NOVO CINE. 16: «L'agguato», grandioso technicolor, con Richard Widmark, Lee Cobb e Tina Louise.

RADIO. 16: «Il leggendario X 15», cinemascope a colori, con David Mc Lean e Charles Bronson.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17: «Il sorpasso», con V. Gassman e C. Spaak.

VOLTA. 17: «Sessualità», con Efrem Zimbalist e Shelley Winters. Technicolor.

LE CONFERENZE

Serata per Guido Sambo al Circolo della Cultura

Si svolgerà questa sera al Circolo della Cultura e delle Arti l'annunciata manifestazione in onore del poeta concittadino Guido Sambo, del quale è appena uscito un nuovo libro di poesie in dialetto, «Trieste o mia».

Dalle ormai lontane pubblicazioni della giovinezza — «Ben fornata Madonna Primavera», «Scilavi in fresca», «La fonte viva» — a quelle della maturità — «El giardinon», «Sul balcon», «El specio», «Omini e contrade» — è tutta un'opera di molti anni sulle due prevalenti direttrici della sua attività letteraria: poesia (in dialetto e in lingua) e teatro. Ma a questi risultati è doveroso poi aggiungere i frutti tutt'altro che trascurabili del suo lungo lavoro di pubblicista, e in special modo l'importante realizzazione dell'antologia «Scrittori giuliani», edita nel 1935, che costituì il primo esempio del genere presentato a Trieste. In definitiva, specie per quanto concerne la produzione poetica, si tratta di una opera di assai pregevole rilievo, maturata con vigile autocritica, sempre sorretta da una sincera vena ispirativa, fervidamente umana e gentile.

La presentazione critica della poesia di Guido Sambo sarà fatta dal prof. Fabio Todeschini. Seguirà una dizione di liriche scelte, a cura dell'attrice Clara Colosimo.

La serata avrà inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

Gli abbonamenti ai concerti U. P.

Come preannunciato, ha avuto inizio, esclusivamente presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, la vendita, a prezzo eccezionalmente conveniente, degli abbonamenti all'imminente ciclo di concerti promosso dall'Università Popolare di Trieste e dedicato al «Lied» e alla polifonia dal '500 ai giorni nostri.

Le originali e veramente rare audizioni avranno inizio mercoledì 8 maggio per finire mercoledì 5 giugno e si terranno settimanalmente nella Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» (Via Giustiniano 5), con inizio alle ore 20.45. La prima audizione, fissata per mercoledì 8 maggio, illustrerà il canto da camera dal '600-'700 fino ai classici Beethoven e Mozart e sarà sostenuta dal soprano Gloria Paulizza, accompagnata al pianoforte dalla prof. Livia D'Andrea Romanelli.

Anche i biglietti d'ingresso al solo primo concerto possono essere acquistati come agli abbonamenti all'intero ciclo, esclusivamente e sin d'ora alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. informa che le schede da allegarsi alle istanze per gli incarichi e le supplenze relativi all'anno scolastico 1963-64 si possono ritirare al prezzo di lire 40 presso la portineria della Camera confederale del lavoro in via Duca d'Aosta 12, tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio attenendosi al seguente orario: 8.30-13; 16-19.30.

LA VITA NEL PORTO

Regolarità dei servizi della Sperco sulle rotte del sud e nord-Levante — Gli olandesi per il nord Europa - Da e per l'Irlanda - Navi albanesi

Per Alessandria

Dalla linea regolare Trieste-Alessandria giungerà verso il 6, partenza l'8, il cargo «Assiout». Sono previste oltre 200 tonnellate di merci egiziane allo sbarco, mentre per l'imbarco l'unità prenderà a bordo 450 tonnellate. Alla «Assiout» seguirà la «Galal El Desuki», il cui arrivo è previsto per l'8; partenza il 10. Frattanto, l'impresa statale marittima egiziana ha comunicato la definitiva sospensione della sua linea Trieste-India-Pakistan. Detto ristorno è stato causato in quanto il traffico tra l'Adriatico e l'India non aveva un carattere continuativo ma periodico; da ciò la scarsa redditività del servizio.

La linea della Libia

Con la partenza del giorno 4 cm. sulla linea regolare Trieste-Tripoli e Bengasi le unità «Fulix» ed «Elisabeth», passeranno a nuova agenzia, per la precisione alla U. Gennari. Pertanto il nuovo programma di partenze avrà la seguente caratteristica: giorno 4, il «Fulix» per Tripoli e Bengasi; giorno 10, «Elisbeth» per Tripoli, quindi nuovamente a fine mese il Fulix» per Tripoli e Bengasi. La impresa armatrice ha in programma l'ampliamento del servizio, con l'immissione in linea di nuove unità adatte, le quali scaleranno anche gli altri porti del Maghreb.

Dall'«Italcementi»

E' giunto ieri l'altro il piroscafo «Coral» il quale si è portato al pontile dell'Italcementi per caricare una grossa partita di cemento. Si tratta di 6.200 tonnellate che verranno sbarcate a Port Sudan. Appoggio del «Coral» alla Pilamar.

Dall'India

Per il 6 cm. è atteso l'arrivo della portaminerali nazionale «Pegaso», la quale ha a bordo minerale di ferro. Il carico, che è destinato all'industria pesante cecoslovacca, è in conto Cechofracht. Trattasi di un quantitativo pari a 10.225 tonnellate lunghe imbarcate a Port Redy, ne l'India Occidentale. Appoggio alla Pilamar.

Da e per l'Irlanda

Giungerà oggi, proveniente da Liverpool e Dublino, via Lisbona l'unità jugoslava «Travnik» che ha a bordo per il nostro porto 285 tonnellate di cui 105 tonn. di pannelli isolanti, 118 tonn. di sughero spagnolo (Siviglia) e macchinari per i CRDA provenienti da Liverpool. Per l'uscita, sono previsti quantitativi di merci varie, e una partita di corpi macinanti (sfere d'acciaio) che verrà sbarcata a Drogheda, il porto satellite di Dublino. Appoggio per la «Travnik» alla Mediterranea.

In ritardo il «Lloide Brasil»

La turbonave «Lloide Brasil» il cui arrivo era previsto per il 13 cm. è stato posticipato di 10 giorni; perciò essa giungerà a Trieste verso il 23. Come si ricorderà, l'unità brasiliana ha a bordo 50.000 sacchi di caffè per l'I.B.C. Appoggio della nave alla Tripcovich.

Navi albanesi

Dopo un rallentamento invernale, stanno riprendendo i servizi regolari della Marina albanese verso Trieste. In marzo si ebbero due arrivi e due partenze per 415 tonn. di carico complessivo. Nel mese corrente i movimenti sono stati di tre arrivi e di tre partenze, con un volume fra sbarchi ed imbarchi di 1.530 tonn. Allo sbarco prevalgono i cotoni e salvia; seguono i bitumi e le pelli di capra. Nelle spedizioni, la voce preminente è stata quella dell'olio lubrificante, seguita dalle pelli bovine, carta e varie. In giugno cominceranno gli arrivi di frutta per la Cecoslovacchia. I servizi della società statale albanese sono appoggiati alla Soc. Adriatica di Navigazione.

Altri collegamenti marittimi sono espletati da una società cino-albanese, appoggiata a Trieste all'agenzia AMAT. Così ieri l'altro è partita per Durazzo la «Durresi», dopo aver effettuato lavori di riparazione al Cantiere di San Rocco. La unità, che ha caricato nel nostro porto vagoni ferroviari e merci varie, prenderà a bordo a Venezia 2.000 tonn. di fertilizzanti.

Con la «Durresi», tre sono le navi cino-albanesi che hanno compiuto lavori nei nostri arsenali; le altre erano la «Skenderberg» e «Livija».

Le unità della serie «prima»

Dal Levante, giungerà tra giorni il cargo «Linda Prima» con allo sbarco alcune partite di merci; mentre caricherà oltre 1.000 unità di nolo. La nave sarà in porto verso il 6; la partenza è prevista per l'8, con scali a Cipro, Rodi, Lattakia, e Limassol. Da e per gli stessi porti seguirà il 22 la «Ornella Prima». Per il momento non si conoscono i cari di sbarco e d'imbarco. Appoggio alla Tripcovich.

Nella Tirrenia

La mn. «Città di Catania» ha lasciato il nostro porto il 29 aprile diretta ai porti del periplo italico con un forte carico di ferro, legname e merci varie, per lo più di produzione regionale, per l'Italia meridionale. Nella stessa linea seguirà il p.fo «Belluno», atteso arrivare a Trieste verso il 10 maggio.

Della linea 32 è presente in porto la mn. «Città di Siracusa» che ripartirà il 4 maggio per i porti della linea Adriatico-Marsiglia-Spagna, anche questa con buon carico di ferro e legname.

Verso il 6 maggio è attesa nel nostro porto la mn. «Cagliari» della linea Adriatico-Nord Europa che ripartirà il 9 maggio con carico di carta, legname e merci varie.

Nel Lloyd Triestino

La mn. «Europa», della linea espresso Italia-Sud Africa, lascerà il nostro porto il 7 maggio dopo aver assunto carta, tessuti, prodotti alimentari ed altre merci destinate agli scali di linea. La nave uscirà dall'Adriatico al completo di passeggeri e di carico.

Nella giornata di domani è attesa lasciare il nostro porto, diretta agli scali dell'Africa Occidentale-Congo-Angola, la mn. «Rosandra», la quale ha assunto in loco buoni carichi di merci varie, fra cui filati, vini, carta, materiali da costruzione, conserve alimentari. La mn. «Piave» partirà sulla medesima rotta intorno al 14 maggio.

Verso il 10 maggio è atteso nel nostro porto il p.fo «Caterina Cosulich» della linea dell'Africa Orientale. Ripartirà verso il 15 maggio, dopo aver imbarcato cellulosa, legname, amianto, prodotti chimici e fertilizzanti.

Nella Soc. «Italia»

Linea Nord America. E' attualmente in viagigo di ritorno, proveniente da New York, la mn. «Vulcania» che trasporta per l'Alto Adriatico numerosi passeggeri transoceanici delle varie classi e parecchie comitive mediterranee. Il transatlantico, partito il 2 corr. da Patrasso, farà domani scalo a Venezia e giungerà nel nostro porto verso le ore 17. Ripartirà nel prossimo viaggio d'uscita il 19.5.

Linea Sud America. Il p.fo «Tritone» è previsto in arrivo a Trieste circa il 10 maggio con carico generale dal Plata e caffè dal Brasile. Ripartirà in uscita il 16 dello stesso mese.

Navigazione E. Sperco

Continuano a svolgersi con regolarità i servizi della Navigazione E. Sperco sulle due rotte del Sud e del Nord Levante. Per le rotte del Sud i movimenti prossimi sono i seguenti: è partita ieri per Beirut, Lattakia, Alessandria, la mn. «Enri»; ad essa seguiranno sulla stessa linea la mn. «Borea» (arrivo il 5 e partenza il 7) e la mn. «Carso» (arrivo il 9 e partenza il 12). I collegamenti con il settore Nord del Levante sono assicurati da altre due motonavi: la «Varo», attesa a Trieste l'11 (partenza il 12) per i porti del Pireo, Famagosta, Mersina ed Izmir, e la «Irma» per Pireo-Famagosta-Mersina-Lattakia.

I collegamenti della Sperco sono integrati dai movimenti delle due motonavi della società Ternavi, nel quadro di una collaborazione interaziendale esistente fra le due imprese. La motonave «Barberina» è appena partita a pieno carico per Pireo, Cipro e Beirut; ad essa seguirà, con partenza il giorno 8, la mn. «Birba» per Rodi, Alessandria, Limassol e Lattakia.

Diretta Trieste - Africa Orientale. L'agenzia Sperco ci comunica che la motonave olandese «Waikelo», della linea diretta Trieste-Mar Rosso-Africa Orientale, sarà in porto il giorno 3 prossimo, per ripartire verso il 5 per i seguenti porti: Aqaba, Gibuti, Aden, Mombasa, Tanga, Zanzibar e Dar-es Salaam. Arriverà verso il 12, con partenza il 14, un'altra unità della linea, la mn. «Waingapoe», che nell'andata salterà Aqaba e Gibuti per scalare Gedda; in più nell'Oceano Indiano effettuerà la toccata di Mogadiscio.

Gli olandesi per il Nord Europa

Ogni dieci giorni parte da Trieste una nave olandese per la rotta Anversa-Amburgo Range. Ad Amsterdam le navi effettueranno i trasbordi per la Scandinavia e il Centro America. Da rilevare che con questi trasbordi i servizi olandesi offrono la possibilità di contatti con tutti i porti dell'America.

Gli jugoslavi nello Jemen

L'agenzia Mediterranea informa che le unità, espletanti il servizio regolare Adriatico-Mar Rosso ed a lei in appoggio nel nostro scalo, d'ora innanzi scaleranno anche il porto yemenita di Hodeida. A questo proposito giungerà verso il 7 il «Varazdin» che imbarcherà 200 mc. di legname segato resinoso austriaco e 150 tonn. di merci varie. Parte di questi carichi saranno sbarcati a Hodeida. La nave lascerà il nostro scalo per i seguenti porti: Gedda, Port Sudan, Massaua, Assab, Gibuti e Aden, nonchè, come detto sopra, anche per il massimo porto della Repubblica dello Yemen. Seguirà sulla stessa linea verso il 12 l'«Omis» con 300 tonn. allo sbarco e 250 circa all'imbarco.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può tentare il giuoco sul gruppo X, in ritardo da 3 settimane. In buona fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 79 settimane.

CAGLIARI — Il favore del pronostico sembra vada al gruppo 1, assente da 6 settimane. Non si hanno elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, in ritardo da 6 settimane. Non si hanno elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

GENOVA — Si può tentare il giuoco sul gruppo X e sul gruppo 2. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili in tutti e due i gruppi.

MILANO — Il gruppo X, in ritardo di 4 settimane, ed il gruppo 1 meritano senz'altro il favore del pronostico. Nel gruppo 1 la cinquina dall'1 al 5 ha raggiunto il ritardo minimo di 82 settimane.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Il gruppo X ed il gruppo 2 meritano senza altro il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — Il ritardo di 10 settimane raggiunto dal segno 1, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Si può tentare il giuoco sul gruppo X, in ritardo da 7 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano indicazioni utili.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

NAPOLI II — I gruppi X e 2 sembrano i favoriti. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, ha raggiunto il ritardo minimo di 75 settimane.

ROMA II — Il favore del pronostico va al gruppo 2, in ritardo da 6 settimane. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, gemelli (come a Cagliari).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	1		
FIRENZE	1		
GENOVA	x	2	
MILANO	1	x	
NAPOLI	1	x	2
PALERMO	x	2	
ROMA	1		
TORINO	x		
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	
ROMA 2.o	2		

Cronache della televisione

Ritorno di Perry Mason

Fra le cose da segnalare nell'ambito dei programmi televisivi, è la riapparizione di Perry Mason, il noto protagonista di innumerevoli storielle poliziesche, che un manipolo abbastanza compatto di telespettatori ha sempre accolto con amichevole simpatia. Il raccontino programmato ieri s'intitolava «Moda di primavera». Eccolo in due parole. La vicenda, ambientata in un atelier di alta moda, s'impernia su un contratto che i titolari della ditta, i coniugi Flavia e Charles, hanno stipulato con una grande casa di New York, ma che la donna decide improvvisamente e unilateralmente di rescindere, provocando le fiere rimostranze degli interessati. Le cose poi si complicano perchè altri fatti e altri personaggi (un fratello di lei, proprietario d'una miniera deficitaria, l'avvenente amichetta di Charles, marito fedifrago, e una fedelissima amica di Flavia) si incaricano di infoltire la matassa e far procedere l'azione verso un assassinio, che in questi casi è d'obbligo. La vittima è Flavia, l'arma del delitto una spilla avvelenata, l'incriminato il martio dell'uccisa. Triste sorte attenderebbe costui se a questo punto non intervenisse, fatale e tempestivo come il dito della Provvidenza, l'avvocato Perry Mason. Brandendo il bilancino della giustizia, estratto prontamente dalla sua cartella porta atti, egli guida il processo e riesce a mettere con le spalle al muro, in una sola mossa di judo giudiziario, sia la verità che il colpevole, che nel caso specifico è una colpevole: l'amica fedelissima dell'estinta, chiamata Leona.

Che cosa si potrebbe aggiungere per il ritorno sui nostri teleschermi di questi filmini polizieschi? Che si assomigliano tutti come circolari ciclostilate, ma che Perry Mason è così grande e grosso che non avremmo nulla da guadagnare nel contestargli il rigore delle sue ragioni.

Sempre sul primo programma è seguito il consueto interessante numero settimanale di «Cinema d'oggi» che conteneva, tra gli altri, un servizio sul possibile ritorno di Greta Garbo al cinema, la presentazione ad opera di Carlo Mazzarella del nuovo film di Otto Preminger: «Il cardinale» tratto dal romanzo di Morton Robinson, e un'intervista con l'attrice franco-russa Marina Vlady.

L'ordinaria amministrazione ha caratterizzato il secondo programma che ospitava il varietà musicale «Rendez-vous». Ci è bastato assistere alla scenetta in cui si mostrava un tale che mangia un panino e poi lo sputa — non si è capito bene se in faccia alla sua «spalla» o in faccia al pubblico — per consigliarci di cambiare precipitosamente canale.

Ber.

RISPOSTA AI DEPUTATI DELL'OPPOSIZIONE LABURISTA

«L'incidente è chiuso» ha dichiarato Macmillan

Il Primo Ministro britannico ha negato l'apertura di una inchiesta sulle dimostrazioni antigreche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Il Primo Ministro ha risposto di persona ai Comuni sulle scuse fatte dal Governo inglese a quello greco per gli incidenti in cui fu coinvolta la Regina Federica. In un primo tempo ne aveva incaricato il Lord del Sigillo Privato Heath, ma questi aveva già in programma di partire oggi per la Germania e il Primo Ministro ha preferito non affidare ad altri le risposte. Anche oggi è apparso evidente che la massima preoccupazione degli interroganti era di scindere le scuse da qualsiasi sospetto di solidarietà con la monarchia ellenica contro i prigionieri politici.

Non si fa questione del fatto che siano o non siano comunisti, [illegible] la mancanza di temperanza democratica da parte del Governo greco. Macmillan si è attenuto alla linea di difesa più semplice, sostenendo che le scuse sono state un atto di cortesia e non avevano altro significato.

«L'incidente è chiuso», ha dichiarato il Primo Ministro Macmillan. «Si è trattato di una semplice questione di educazione». Macmillan — infine — ha detto che è stato uno spiacevole incidente che non era il caso di esagerare nè di minimizzare.

Il capo dell'opposizione Wilson si è detto insoddisfatto, ha chiesto un'inchiesta ufficiale per appurare i fatti. Macmillan l'ha negata ritenendola non necessaria. L'accusa particolare che Wilson ha rivolto al Governo è stata di non aver espresso ad Atene i sentimenti del popolo inglese per l'imprigionamento di uomini politici e di giornalisti, il cui peccato era di aver mosso critiche alla monarchia.

Il deputato Zilliacus ha ricordato la dose contro il Governo greco, definendolo [illegible] di fascismo. [illegible]

re contro un regime politico. Un osservatore, il deputato Longbottom, ha affermato che i detenuti politici in Grecia sono in realtà comunisti colpevoli di uccisioni e torture. Le interrogazioni laburiste non intendevano tuttavia entrare nel merito delle imputazioni, ma affermare principalmente il diritto di protestare contro un regime politico ritenuto non democratico.

Eugenio Galvano

«Macchina per dipingere» ideata da Picasso e Moretti

Nizza, 2

Pablo Picasso e Raymond Moretti hanno ideato una «macchina per dipingere» della quale hanno esposto le principali caratteristiche. La macchina avrà l'aspetto di un pianoforte i cui tasti azioneranno proiettori elettrici dai quali si sprigioneranno luci colorate la cui intensità sarà regolata da un reostato. Le luci [illegible] la forma del quadro saranno proiettati su una tela; una fotografia a colori dell'insieme servirà poi da modello al pittore il quale dovrà fare soltanto la fatica di copiare. Moretti ha dichiarato: «L'immensa perdita di tempo tra il cervello che decide e la mano che esegue è sempre stata l'incubo dell'artista. Spesso il quadro che l'artista immagina, in un istante, già completo, si modifica inesorabilmente nei minuti, nelle ore e nei giorni spesi a cercare il colore e a risolvere problemi di ordine materiale. La macchina per dipingere farà compiere all'arte un passo da gigante».

Scorrazzavano in Riviera

Arrestati i saccheggiatori delle roulottes straniere

Genova, 2

Una banda di cinque pericolosi pregiudicati, che da alcuni mesi scorrazzava in Riviera, su un'auto rubata, compiendo furti a ritmo impressionante ai danni dei turisti stranieri, è stata sgominata, dopo pazienti indagini, dagli agenti di P.S. di Cornigliano che li hanno arrestati. Ecco i loro nomi: Francesco Trenta, di 19 anni, Giulio Collinelli, di 20 anni, Angelo Morasselli, di 23 anni, Graziano Sacerdote, di 22 anni, e Giovanni Emiliani, di 35 anni.

I primi quattro erano soliti spostarsi nelle varie cittadine della Riviera ligure, a bordo di una «Giulietta Sprint» che era stata rubata a un commerciante milanese nei pressi dell'Hotel «Calipso» ad Arenzano. Il capo della banda era il più giovane, il Trenta, che, talvolta non fidandosi dei compagni, operava da solo, guidando l'auto senza patente. Le vittime di questa organizzazione erano quasi sempre le stesse: stranieri, generalmente svizzeri e tedeschi, le cui roulottes venivano saccheggiate di notte.

I quattro malviventi — sono tutti pregiudicati contro il patrimonio — si spostavano velocemente, a bordo della «Giulietta», da una località all'altra della Riviera, ed effettuati i colpi trasportavano il bottino, talvolta ingombrante anche di un camioncino, a Cornigliano dove l'Emiliani fungeva da ricettatore.

L'ultimo colpo il Trenta, questa volta da solo, l'ha portato a termine pochi giorni fa approfittando della calma delle giornate elettorali. Non solo ha rubato, sempre in Riviera, oggetti fotografici e valori vari per un ammontare di alcuni milioni di lire, ma nel consegnare la refurtiva all'Emiliani ha alleggerito la tasca dei pantaloni di costui di settemila lire.

Due giorni fa il brigadiere Dario e l'appuntato Olivieri del Commissariato di Cornigliano, hanno posto fine all'attività di questi emeriti cinque.

Londra — La principessa Margaret in visita al «Royal College of Art» dove è stata ricevuta dagli artisti che indossavano sporchi e macchiati «blu jeans»: volevano dimostrare il loro disprezzo per l'etichetta. «Meg» ha fatto finta di non accorgersene

LOCALIZZATO IL «COMET IV» DI RE SAUD

Anche resti umani sulle nevi dell'Argentera

Il macabro ritrovamento è stato fatto da due guide alpine a quota 2750

Cuneo, 2

Altri resti del «Comet IV» saudita e resti umani sono stati ritrovati nel massicico dell'Argentera, tra la punta Bruffida e la punta Plent.

I resti sono stati trovati da due guide del Centro di soccorso alpino di Cuneo, Gino Perotto e Alfredo Penna. I due alpinisti avevano compiuto domenica scorsa una nuova, accurata esplorazione nel Vallone del Suffy — dove la settimana scorsa era stato rintracciato un longherone del Comet — senza tuttavia trovare altri resti dello apparecchio. Avevano allora spostato le loro ricerche nella zona della «Catena delle Guide», nel massiccio dell'Argentera; e ieri hanno raggiunto la valle compresa tra la punta Bruffida e la punta Plent. Con una scalata che comprende passaggi di quarto grado, essi hanno raggiunto un punto, a quota 2750, in cui la roccia appariva annerita, come da un incendio.

Continuando nella esplorazione sono giunti, poco più in alto, in un valloncello coperto da una coltre di neve di quasi quattro metri, che per un'estensione di circa duecento metri quadrati era disseminato di rottami e resti vari. Tra le altre cose, il Perotto e il Penna hanno osservato parecchi cavi elettrici, un canotto bruciato, numerose valige e bagagli fracassati, indumenti e biancheria lacerata e bruciata, e un frammento di mascella umana con alcuni denti. Sul posto si recheranno squadre di carabinieri e alpini; è infatti opinione delle guide che sotto lo spesso strato nevoso si trovino gli altri resti del «Comet IV» e dei suoi passeggeri.

Sono intanto giunti a Cuneo il gen. Morbidelli, capo della Commissione di inchiesta, un funzionario dell'Ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi, e due tecnici della «De Havilland», la casa costruttrice del Comet.

Anche i carabinieri di Sant'Anna di Valdieri, hanno proseguito oggi la ricerca dei rottami del «Comet IV». Sono stati recuperati altri frammenti dell'aereo, in particolare della fusoliera e alcuni indumenti: due giacche da uomo, alcune paia di scarpe, un paio di pantaloni. Poichè una grossa valanga è precipitata alcuni giorni or sono sul posto, i carabinieri si limiteranno nei prossimi giorni a piantonare il punto dove è avvenuto il ritrovamento; quando si scioglierà la neve potranno essere agevolmente recuperati gli altri resti che, con ogni probabilità, vi si trovano ora sepolti.

Un autocarro in mare

E' morto l'autista forse colto da malore

Bari, 2

Un autocarro, per una errata manovra, è caduto nelle acque del porto e il conducente, Vito Scaringella, di 49 anni, che ne era alla guida è morto.

L'automezzo, un «Leoncino» targato Lecce, che si trovava nei dintorni del porto per le operazioni commerciali, invece di dirigersi verso la banchina 18, ha imboccato un altro molo, precipitando poi nell'acqua che, in quel punto, è profonda una decina di metri, dopo che l'autista Scaringella aveva effettuato il secondo carico di avena dalla motonave «Piero». Ad accorgersi dell'incidente è stato un marittimo che era su una nave ancorata alla banchina n. 18.

Il palombaro Carofiglio, dello Ufficio tecnico della Capitaneria del porto, ed alcuni vigili del fuoco sommozzatori, subito avvertiti dell'incidente sono accorsi sul posto. Il corpo dello Scaringella è stato trovato supino nella cabina di guida: molto probabilmente egli è stato colto da malore, cosa che gli ha impedito di frenare la marcia dell'autocarro o di salvarsi, uscendo dal finestrino. E' stato recuperato anche l'automezzo, tratto a riva da una gru dei vigili del fuoco.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA GIUDIZIARIA AMERICANA

Quattro uomini in un solo giorno nella camera a gas di San Quentin

Il governatore della California ha respinto l'istanza di rinvio dell'esecuzione ma i legali sperano ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Quentin (California), 2

Tra poche ore quattro uomini entreranno nella camera a gas del carcere di San Quentin. I loro avvocati stanno ancora battendosi disperatamente nel tentativo di strapparli all'esecuzione capitale, ma dopo che il Governatore della California Brown e la Corte suprema hanno respinto le istanze per ottenere un rinvio della quadruplice esecuzione, le speranze dei condannati sono praticamente ridotte quasi a zero.

Sarà la prima volta, nella storia giudiziaria americana, che quattro uomini saranno giustiziati lo stesso giorno e nello stesso stabilimento carcerario. Una quadruplice esecuzione era stata fissata anche tre anni or sono, ma all'ultimo momento venne sospesa.

John Vlahovich, ventiduenne, Joseph Rosoto, trentanovenne, Donald Franklin, trentacinquenne e Charles Golston, ventunenne, sono gli uomini che stanno attendendo di entrare nella camera a gas. I primi tre sono stati condannati a morte per aver assassinato il proprietario di una taverna, Golston violentò e uccise una donna di 79 anni.

La camera a gas del carcere di San Quentin ha due posti ed il direttore dello stabilimento di pena, Fred R. Dickson, ha stabilito che i condannati vengano giustiziati a coppie: due entreranno nella camera della morte domani mattina all'alba, gli altri due nelle prime ore del pomeriggio. I nomi [illegible] non sono stati [illegible].

L'istanza per il rinvio della sentenza formulata dai difensori di Vlahovich, Rosoto e Franklin, è stata respinta ieri dal Governatore Brown. L'avvocato Seymour Elliston, il legale più eminente del collegio di difesa dei tre, ha però dichiarato stamane di avere iniziato immediatamente una nuova azione per ottenere la sospensione dell'esecuzione. Elliston ha fatto ricorso alla Corte federale affermando che i tre uomini hanno diritto ad un nuovo processo, devono essere giudicati separatamente perchè l'accusa si servì a suo tempo, per strappare la condanna a morte, di elementi che non avevano niente a che fare con l'uccisione del taverniere e che andavano quindi giudicati separatamente. Anche l'avvocato di Golston ha rivelato di avere iniziato un ultimo tentativo in favore del suo cliente, ma non ha rivelato gli elementi sui quali lo ha basato.

Charles Golston è il più giovane dei quattro condannati. Il 28 agosto 1961 violentò e strangolò la settantanovenne Dora Cutting. Il delitto avvenne a Los Angeles e la polizia arrestò il giovane poche settimane dopo che fu commesso. Golston ha confessato il suo orribile crimine, ma ha sempre sostenuto di essere entrato nell'appartamento della vecchia signora senza avere intenzione di ucciderla. «Strinsi il suo collo — dichiarò l'imputato in udienza — solo per farla tacere». In California la condanna a morte è prevista soltanto per l'omicidio premeditato e se i giurati avessero accolto questa tesi, avrebbero dovuto comminare una pena meno severa.

John Vlahovich, Joseph Rosoto e Donald Franklin uccisero, alle tre del mattino del 7 marzo 1959 Leslie Simpson, proprietario del bar «Mari del Sud» ad Anaheim. I tre uomini fecero irrusione nella taverna subito dopo la chiusura e spararono, senza profferir parola, una decina di revolverate contro Simpson e sua moglie. Il proprietario della taverna morì all'istante, la donna rimase gravemente ferita; guarì dopo una lunga degenza in ospedale. Al processo l'accusa provò che Leslie Simpson fu assassinato per impedirgli di testimoniare al processo contro Josepr Rosoto che il gangster doveva rispondere di una tentata rapina a mano armata avvenuta due anni prima.

All'ultima ora apprendiamo che domani mattina (ore 18 italiane) verranno giustiziati due dei quattro criminali; nella camera a gas li seguirà un terzo condannato dopo quattro ore, giusto il tempo di ripulire la camera dei vapori mortali e ricaricare l'apparecchiatura. L'ultimo, il negro Charles Golston, ha avuto in extremis una breve sospensione dell'esecuzione. La Corte vuole accertare se a suo tempo egli sia stato giudicato nello spirito della Costituzione degli Stati Uniti, essendo un elemento anormale, schizoide e mentalmente ritardato.

U. P. I.

La Fiat presenta in questi giorni il nuovo 643 N che ha caratteristiche d'avanguardia per i veicoli industriali. Viene offerto in due versioni: con cambio a 5 oppure a 10 marce. Il motore sviluppa 161 cavalli; portata 75 q.li che con il rimorchio sieleva a 140. Velocità 71-74 km./h

VIVEVA COME UN NABABBO PROMETTENDO APPARTAMEMTI

Iniziato a Parigi il processo per il più grande scandalo del dopoguerra

L'arch. Pouillon, principale responsabile del «crack» per un miliardo di franchi leggeri, è potuto evadere in strane circostanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Davanti ai giudici del Tribunale di Parigi è cominciato oggi il processo per il più clamoroso scandalo immobiliare francese del dopoguerra: quella del «Comptoir National du Logement», la società creata dall'architetto Pouillon, il cui deficit supera un miliardo di franchi «leggeri» (circa un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire).

Pouillon è il principale responsabile e doveva figurare oggi come l'imputato numero uno: ma in aula, insieme a Jean-Marie Laure (il solo accusato attualmente detenuto) vi erano soltanto l'ex prefetto Haag, già presidente del Consiglio di amministrazione del CNL, ed una decina di imputati minori, generalmente dei prestanome compiacenti che avevano coperto le illecite operazioni finanziarie della società. Pouillon, arrestato nel marzo 1961, è evaso nello scorso settembre dalla casa di cura dove due agenti dovevano sorvegliarlo in continuazione; le circostanze della fuga sono apparse tanto strane che i giornali d'opposizione hanno gridato allo scandalo, affermando che alcune personalità altolocate avevano tutto l'interesse a far sparire l'architetto dalla circolazione per evitare clamorose rivelazioni al processo.

I sottoscrittori del Comptoir National du Logement furono circa duemila. Essi pagarono somme rilevanti per la costruzione di eleganti appartamenti alla periferia di Parigi, appartamenti che non vennero mai terminati. Quando il «crack» fu scoperto, non era ormai più possibile ricuperare il denaro che Pouillon aveva sperperato in un'esistenza da nababbo. Ottantasei vittime della colossale truffa si sono costituite Parte civile, ma con ben scarse speranze di rientrare in possesso del proprio denaro.

Il processo si annuncia lungo e complesso. La requisitoria introduttiva del Pubblico Ministero occupa ben trecentocinquanta pagine, il fascicolo processuale (forte di cinquemila documenti) è alto due metri, le perizie degli esperti contabili formano quindi volumi, vale a dire l'equivalente dell'opera completa di un autore fecondo come Honoré de Balzac.

L'assenza di Pouillon toglie comunque al dibattimento il suo aspetto più interessante: poichè più che i lati tecnici della truffa, all'opinione pubblica interessava sapere come uomo distinto e amante del lusso (soltanto il restauro del palazzo dell'isola San Luigi dove Pouillon abitava a Parigi — e che ora è stato acquistato da Karim Aga Kham — costò più di cento milioni) aveva potuto giungere a sorprendere la buona fede di tante persone. E interessava soprattutto conoscere i nomi di quegli «amici» che, occupando posti di grande responsabilità nella politica, nell'amministrazione e nella finanza, lo avevano aiutato o comunque favorito.

Questi interrogativi resteranno dunque senza risposta. La udienza di oggi ha già dato una idea generale su quella che sarà la linea di difesa degli imputati. Tutti hanno infatti dichiarato di essere stati sorpresi nella propria buona fede e l'ex prefetto Haag (un grande invalido della prima guerra mondiale, privo di una gamba) ha esclamato piangendo: «In quarantadue anni di carriera civile e militare non ho mai commesso la minima disonestà. Lo giuro sulla testa dei miei figli».

Vice

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso d'inglese; 8: Giornale; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Girasole; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto; 17: Giornale; 17.25: La lirica vocale italiana per canto e pianoforte; 18: Vaticano II; 18.10: Trattenimento musicale; 18.30: Musiche in città con S. Sibaldi; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: «La pietra della luna», romanzo di W. William; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico; 22.35: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Cantano i quattro Caravels; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Fonografie con dedica; 10.30: Notizie; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15.15: Divertimento per orchestra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.50: Discoteca; 17.30: Notizie; 17.45: «Il naufragio delle signore», racconto di F. Stockton; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Corrado 8,35. Testi di G. Perretta; 21.30: Notizie; 21.35: Il giornale delle scienze; 22: Cantano Les Guarania; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antiche musiche strumentali; 10: Musiche romantiche; 11.35: Polifonia antica e moderna; 12.40: Musiche di scena; 13.30: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 14.30: «Il giro di vite», di B. Brittine; 16.20: Musica da camera; 17.45: Canti e canzoni; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di C. Prosperi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: «Questo matrimonio si deve fare», tre atti di V. Brancati; 22.50: Musiche di W. Schumann.

LOCALI — TRIESTE

7.20: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 13.15: L'orchestra della settimana: Don Costa; 13.40: Itinerario carnico n. 6. Corale «Tita Birchebner» di Tapogliano diretta da Giovanni Famea; 13.55: Teatro di Marino Lapenna. Presentazione di Dino Dardi. Scene tratte da «Caino al circo» - «La fessura» - «E' vietata l'affissione». Compagnia di prosa di Trieste della RAI-TV; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche clavicembalistiche; 7.30 (17.30): Musiche di Mario Zafred; 8.25 (18.25): Prime pagine di R. Schumann; 9.15 (19.15): Compositori greci; 10.30 (20.30): Britten: Variazioni op. 10 su un tema di F. Bridge, per orchestra d'archi; 11 (21): Un'ora con C. Ph. E. Bach; 12 (22): Quartetti per archi; 13 (23): Trascrizioni e rielaborazioni; 13.40 (23.40): Liriche di E. Chausson; 14.15 (0.15): Suites e divertimenti; 16: *Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Souvenir d'Italie; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Ugo Calise canta le sue canzoni; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline da Roma; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 16.15: La nuova scuola media; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Personalità; 19.55: Diario del Concilio; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Nozze di sangue», di F. Garcia Lorca; 22.40: Acqua, elemento di vita. Produzione Corona cinematografica; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: «Lo ispettore generale», film; 22.55: Vacanze in Italia. Un programma di F. Palombelli e C. Prola; 23.45: Notte sport.

Alle 21.05 sul «Nazionale» TV la tragedia rusticana di Garcia Lorca «Nozze di sangue» nella traduzione di Oreste Macrì. Fu rappresentata per la prima volta a Madrid nel 1933 e appartiene al periodo più felice di questo grande del teatro spagnolo. Interpreti principali nella parte degli sposi, Gianfranco Ombuen e Franca Parisi. Alle 22.40 il documentario «Acqua, elemento di vita». Sul «Secondo» alle 21.15 un celebre film del 1949 «L'ispettore generale», diretto da Henry Koster e interpretato da Danny Kaye (nella foto), che concluderà il ciclo delle pellicole comiche. Questo film ci presenta un Kaye nuovo, ispirato a «Il revisore» di Gogol del quale sono accentuati tutti gli aspetti farseschi senza tener conto dei significati morali. La trama e un Kaye superlativo, fanno trascorrere quasi due ore di sano buonumore. Alle 22.55 un programma di Folusio Palombelli e Carlo Prola, intitolato «Vacanze in Italia».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

«L'allegro suonatore di liuto» di Franz Hals è stato venduto a New York per 375 milioni di lire: nella foto, un momento molto interessante dell'asta che è durata solamente 46 minuti

All'asta a New York

Un quadro di Hals venduto per 375 milioni

New York, 2

Il famoso dipinto di Franz Hals, «L'allegro suonatore di liuto», è stato venduto all'asta la notte scorsa a New York per 600.000 dollari (circa 375 milioni di lire).

Il quadro proveniva dalle collezioni del defunto Oscar Cintas che fu ambasciatore di Cuba negli USA dal 1932 al 1934. Egli lasciò la sua collezione a una fondazione il cui compito è quello di promuovere l'arte e di aiutare gli artisti di origine cubana. Alcune delle opere della collezione sono state vendute per ottenere denaro da impiegare nella realizzazione degli obiettivi della fondazione. L'acquirente dell'opera di Hals è sconosciuto.

La tela del celebre pittore olandese, un'altra dello stesso autore, un dipinto di Rubens e uno di Rembrandt, in tutto 24 opere d'autore, hanno fruttato alla fondazione, per le sue borse di studio, un totale di 1.280.000 dollari.

L'asta, che ha richiamato un pubblico sceltissimo e numeroso — collezionisti privati come il produttore americano Billy Rose, rappresentanti di gallerie famose degli Stati Uniti e dell'Europa e conservatori di grandi musei, — offriva la particolarità di riunire opere di pittori raramente rappresentanti in aste pubbliche negli ultimi anni, quali ad esempio l'Hals. Da ciò la difficoltà di fissare in anticipo il prezzo base delle opere.

La vendita è durata solamente 46 minuti: quattro sole le offerte per il «Suonatore di liuto», messo in vendita al prezzo base di mezzo milione di dollari.

RIVOLUZIONARIO SISTEMA SPERIMENTATO NEGLI S. U.

SEGNALI RADIO PER VIA SOTTERRANEA

La notevolissima importanza militare dell'accorgimento che consentirà comunicazioni sempre più sicure e segrete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Nei laboratori scientifici del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, si sta mettendo a punto un nuovo sistema che consente la trasmissione di segnali radio per via sotterranea invece che attraverso l'aria.

Si tratta di un sistema che ai fini della sicurezza delle comunicazioni in tempo di guerra, riveste senza alcun dubbio un'importanza straordinaria, veramente rivoluzionaria. Con questo nuovo sistema sarà infatti possibile, per esempio, di mantenere contatti radio, segretissimi ed immuni da qualsiasi tentativo di disturbo da parte del nemico, fra le varie basi di missili sotterranee ed i comandi.

Il sistema è stato illustrato in una relazione presentata ieri al Congresso annuale del U. S. National Committee of the International Scientific Radio Union, dal dott. C. R. Burrows, un noto esperto nel campo delle comunicazioni radiofoniche. Nella relazione, che ha un carattere rigorosamente tecnico, egli descrive a lungo la teoria che è alla base del suo sistema. Praticamente esso permette sin da ora un collegamento radio per distanze di ottanta chilometri tra i vari centri sotterranei. Le onde radio sono fatte correre attraverso formazioni rocciose che si trovano ad una profondità di diverse migliaia di metri sotto la superficie terrestre. Le onde sono poi captate in prossimità della stazione ricevente sotterranea da antenne sotterranee introdotte in lunghi fori praticati nella roccia. Lo stesso vale per la trasmissione.

Studi in questo campo delle trasmissioni radio sotterranee, sono stati avviati già da tempo, a quanto si è appreso, anche dall'aviazione americana, che starebbe già sperimentandolo con successo per il collegamento radio tra le sue basi sotterranee di missili «Minuteman».

La relazione di Burrows al Congresso ha suscitato un interesse vivissimo da parte degli scienziati presenti ed è stata ampiamente commentata. Da parte di alcuni, soprattutto giornalisti che naturalmente in questo campo sono per la maggior parte dei profani, è stato osservato durante una sosta dei lavori del Congresso, che una distanza di 80 chilometri rappresenta un limite che riduce notevolmente la portata «rivoluzionaria» di questa applicazione scientifica. Burrows ha risposto che sotto il punto di vista militare 80 chilometri rappresentano una distanza «efficiente» e che ad ogni modo si potrebbe sin da ora con questo sistema, realizzare contatti radio sotterranei per una distanza di svariate migliaia di chilometri, ma che se ci si è limitati agli 80 chilometri è per ragioni di sicurezza e per evitare ogni possibilità di disturbo.

Con le trasmissioni radio sotterranee si apre un nuovo settore nel campo delle radiocomunicazioni, che è suscettibile di grandi conquiste non solo per quanto concerne la difesa, ma anche attività pacifiche.

Le applicazioni pacifiche di questo sistema sono ancora da studiare e da realizzare. Per ora evidentemente la sua importanza ha soprattutto un carattere militare, non solo per i motivi che abbiamo indicato sopra — segretezza e immunità dai disturbi — ma anche perchè, nel caso di una guerra termonucleare, quando tutte le antenne e le installazioni radio di superficie fossero state spazzate via dalla furia atomica, esso consentirebbe il proseguimento dei contatti che potrebbe rivelarsi di importanza decisiva.

A. P.

L'ex vicepresidente Nixon farà l'avvocato a New York

New York, 2

L'ex Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon, sconfitto da Kennedy nelle elezioni presidenziali del 1960, ha annunciato oggi che si trasferirà dalla California a New York, ed entrerà a far parte di uno studio legale in questa città, il 1.o giugno prossimo. Le voci di un suo prossimo trasferimento a New York erano state collegate alla possibilità che egli intendesse riprendere l'attività politica. Tuttavia il breve comunicato distribuito ai giornalisti da un collaboratore di Nixon oggi al Waldorf Astoria di New York, non contiene alcun elemento a conferma di tale ipotesi.

Negli ultimi sei mesi

1703 morti in India per colera e vaiolo

Calcutta, 2

Secondo cifre ufficiali, epidemie di vaiolo e di colera hanno causato 1.703 morti in sei mesi a Calcutta. L'epidemia non è stata ancora domata e minaccia di estendersi a tutto lo Stato del Bengala occidentale, che ha una popolazione di quasi 25 milioni di abitanti. Il Governo del Bengala occidentale ha impartito istruzioni alle autorità provinciali perchè intensifichino il programma di vaccinazione.

Il vaiolo tuttavia non può essere debellato perchè una parte della popolazione rifiuta di lasciarsi vaccinare per motivi religiosi. L'epidemia di colera è stata attribuita a mancanza di acqua potabile.

Secondo le cifre ufficiali 500 persone sono morte di colera tra il 5 gennaio ed il 27 aprile mentre le vittime del vaiolo sono state 1.203, tra il 5 novembre ed il 27 aprile.

SALUTO A WINNIE DI TUTTI E TRE I PARTITI

DOPO SESSANTA ANNI CHURCHILL LASCIA LA CAMERA

Non si presenterà alle prossime elezioni politiche Commosso congedo dello statista dai suoi elettori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

La Camera dei Comuni ha reso omaggio, sia pure in forma provvisoria e col proposito di tornare sull'argomento, allo ottantottenne Winston Churchill, che ieri aveva annunciato di non volersi ripresentare candidato alle prossime elezioni e di porre così fine alla sua carriera parlamentare. E' stato il capo dell'opposizione Wilson a prendere l'iniziativa dello omaggio chiedendo se non fosse opportuno che a suo tempo i Comuni si occupassero ufficialmente della cosa e aggiungendo espressioni di reverenza per il vecchio statista.

Mac Leod, Presidente della Camera, si è detto senz'altro d'accordo: «I membri di tutti e tre i partiti ricorderanno con grande orgoglio di avere tenuto i loro posti in parlamento con uno dei suoi più gandi figli».

Churchill aveva annunciato ieri la sua decisione in una lettera indirizzata alla signora Moss, Presidente dei conservatori di Woodford, che è il collegio elettorale di Churchill. La lettera diceva testualmente: «Mia cara signora Moss, vi scrivo per annunciarvi che non sarò in grado di presentarmi come candidato alle prossime elezioni generali. Questo perchè l'incidente che mi accadde l'anno scorso ha notevolmente diminuito la mia capacità di movimento e mi è diventato difficile frequentare la Camera dei Comuni come vorrei. Spero che nell'intervallo che ci separa dalle elezioni la vostra associazione potrà trovare un candidato che sappia farsi conoscere bene nel distretto elettorale e che sappia conoscere bene voi tutti. Non mi occorre dirvi con quanta tristezza io prenda questa decisione. Ho avuto l'onore e il privilegio di sedere nella Camera dei Comuni per 60 anni: per 39 ho rappresentato Epping e poi Woodford. E' grazie all'inflessibile appoggio della gente dell'Essex del Sud Ovest che le fasi più importanti della mia vita politica si sono svolte. Mai scorderò la vostra fedeltà e la gentilezza usata a mia moglie ed a me in questi gravi anni».

Eugenio Galvano

PROBABILMENTE LA NAVE E' FINITA CONTRO UNO SCOGLIO

Affonda al largo della Corea un mercantile cino-comunista

I naufraghi hanno affermato che un fantomatico sommergibile avrebbe lanciato tre siluri dopo aver a lungo inseguito il cargo

Tokyo, 2

Il mercantile cinocomunista «Yue Jin» è affondato nel Mar della Cina orientale a 120 miglia a sud dell'isola coreana di Cheju. Il sinistro è avvenuto alle ore 13.15 (ora italiana: 5.15) di ieri. I marinai, che sono stati tratti in salvo da un peschereccio giapponese e quindi restituiti alla Cina comunista dalla nave pattuglia giapponese «Koshiki», hanno dichiarato che la loro nave è stata silurata da un sommergibile sconosciuto.

Secondo le conclusioni provvisorie dell'inchiesta sull'affondamento condotta dal capitano Shinkawa Susumu, comandante del «Koshiki», il mercantile cinese è affondato dopo aver urtato contro alcuni scogli e non perchè colpito da siluri o per avere urtato contro mine galleggianti incontrate sulla sua rotta.

Lo «Yue Jin» — ha comunicato il capitano Shinkawa Susumu alla sede del Comitato per la sicurezza marittima a Tokyo — a causa di forti correnti ha deviato dalla sua rotta verso est e ha urtato contro alcuni scogli a circa 200 km. a ovest dell'isola Cheju, al largo della costa sud-coreana. Nulla indica — prosegue il capitano Susuma — che tre siluri abbiano colpito il mercantile nella sala macchine come il suo equipaggio ha dichiarato. L'ufficiale giapponese aggiunge che tutti gli uomini dello «Yue Jin» si sono rifiutati di rispondere alle sue domande, mantenendo un completo mutismo.

A Tokyo si apprende che il comandante della nave pattuglia giapponese, dopo aver ricevuto istruzioni dalla capitale, in seguito a richiesta delle autorità cinesi invece di dirigersi verso la sua base di Maji (Giappone meridionale) ha fatto rotta verso Shanghai per sbarcarvi i 59 marinai cinesi.

Il capo di Stato Maggiore delle Forze navali giapponesi, ammiraglio Masa Oshi Nakayama, ha dichiarato che attualmente soltanto quattro nazioni dovrebbero avere sommergibili in grado di operare nel Mar Giallo: Stati Uniti, Unione Sovietica, Indonesia e Giappone. Essendogli stata chiesta la sua opinione personale, Nakayama ha detto che «attualmente nessuna di queste quattro nazioni dovrebbe avere motivi per silurare una nave della Cina comunista».

Funzionari della base navale americana di Kohosuka hanno affermato che nella zona non c'è nessun sommergibile statunitense.

Lo «Yue Jin», varato nel maggio 1958 a Dairen e completato nel novembre 1959, era la prima grande nave transatlantica costruita dalla Cina. Aveva 11.182 tonnellate di stazza e normalmente un equipaggio di 42 uomini. Era equipaggiata con tutti i moderni mezzi di navigazione e poteva anche essere usata come rompighiaccio. Al momento del naufragio la nave trasportava un carico di 10.000 tonnellate di mais e 4.000 tonnellate di altre merci. Si ritiene che potesse raggiungere una velocità di 18 nodi. Il mercantile era salpato dalla Cina martedì per il suo viaggio inaugurale in Giappone. Doveva essere la prima nave cinese che giungeva in Giappone nel dopoguerra, a seguito di un accordo commerciale di natura privata stipulato l'anno scorso con uomini d'affari giapponesi.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno assolutamente nulla a che fare con l'affondamento del mercantile «Yue Jin». La smentita fa seguito a quanto scritto da un giornale comunista di Hongkong, secondo il quale gli americani potevano non essere estranei all'incidente, e alle affermazioni dell'equipaggio della nave affondata, secondo cui lo «Yue Jin» sarebbe stato silurato. La notizia dell'affondamento non è stata comunicata al popolo cinese dalla stampa e dagli altri mezzi d'informazione, mentre al Ministero degli Esteri di Pechino si osserva il più assoluto riserbo.

Il numero dei cattolici aumentato negli Stati Uniti

New York, 2

Secondo l'Annuario cattolico uscito oggi vi sono negli Stati Uniti attualmente 43.851.538 cattolici, ciò che rappresenta un aumento di 969.373 unità rispetto all'anno scorso. Nell'ultimo decennio l'aumento complessivo è stato di 13.426.523 cattolici cioè del 44,1 per cento. Nel 1953 i cattolici erano 30.669.040. La creazione della nuova diocesi di Fairbans (ex Vicariato dell'Alaska) porta il numero delle diocesi a 120.

Premio per la pubblicità sulla stampa quotidiana

Roma, 2

Il «trofeo d'oro», premio annuale del quotidiano «Il Tempo» per la migliore campagna di pubblicità svolta sulla stampa quotidiana, sarà assegnato il 16 maggio prossimo, nel corso di una cerimonia che avrà luogo a Milano presso il Circolo della stampa.

Il comitato organizzatore, aderendo all'invito rivoltogli dalla Commissione giudicatrice, presieduta da Ferruccio Lanfranchi, ha istituito, oltre al «trofeo d'oro», un premio speciale di riconoscimento per l'ufficio di pubblicità o agenzia di consulenza, che ha svolto nel 1962 sulla stampa quotidiana, una campagna con requisiti tali da costituire, sempre a giudizio della Commissione giudicatrice, un reale titolo di merito. Tale premio è rappresentato da una artistica targa, riproducente in oro la colonna Antonina di Roma.

Crolla il soffitto in un cinema di Siracusa

Siracusa, 2

Tre persone sono rimaste ferite nel crollo di una parte del soffitto, in una sala cinematografica di Siracusa. Si tratta di Anna Campisi di 15 anni, Salvatore Pisano di 57 e Angelo Battaglia di 18.

POCHE SETTIMANE DOPO LE NOZZE

Uccide la moglie con tre colpi di scure

Nel paesello presso Foggia la giovane e bella vittima aveva confessato una precedente relazione amorosa

Foggia, 2

Nicola Manzovillo, di 26 anni, ha ucciso con colpi di scure la moglie, Luigia Bochicchio di 25 anni, nella loro abitazione a Panni di Foggia. Il Manzovillo, con una affilatissima scure, ha vibrato tre colpi al capo della donna, uccidendola. L'uomo avrebbe compiuto l'uxoricidio ritenendosi tradito dalla moglie.

Compiuto il delitto, Nicola Manzovillo si è lavato le mani sporche di sangue e si è cambiato d'abito; ha indossato l'abito scuro del giorno delle nozze; poi, chiusa la porta di casa, è uscito tranquillamente e si è recato alla caserma dei carabinieri.

A Panni, un piccolo centro del sub-Appennino dauno, l'uxoricidio ha avuto una vasta eco. Nicola Manzovillo e Luigia Bochicchio, erano molto noti, in particolare la giovane per la sua avvenenza. Al loro matrimonio aveva assistito una gran folla e vi era stato un gran lancio augurale di confetti.

I conoscenti del Manzovillo affermano che il giorno successivo alle nozze, il giovane fu visto aggirarsi per il paese con un atteggiamento stravolto ed inconsueto per uno sposo. Egli rispondeva a monosillabi agli amici che gli chiedevano notizie sul suo stato di salute. Per tutti, il comportamento del Manzovillo rimase incomprensibile ed oscuro.

Nicola Manzovillo si è costituito ai carabinieri della locale stazione. Senza tradire il minimo turbamento, il giovane ha dichiarato al sottufficiale di servizio: «Ho ammazzato mia moglie perchè mi aveva tradito».

L'interrogatorio dell'uxoricida è in corso. Stando alle prime indicazioni, tra i due giovani sposi era nato il disaccordo subito dopo le nozze, celebrate qualche settimana fa, quando il Manzovillo apprese che la sua sposa aveva avuto precedenti rapporti con un altro uomo. Le relazioni tra i due giovani divennero sempre più tese. Un clima di sospetto e di reciproca diffidenza turbò la loro luna di miele. Questa mattina, la Bochicchio, durante un ennesimo litigio, ha finito per ammettere di aver ceduto alla corte di un altro uomo, del quale non ha voluto rivelare il nome. Il giovane, esasperato dalla confessione esplicita della moglie, ha impugnato la scure che gli serviva per tagliare la legna nel bosco, colpendola ripetutamente alla testa.

Luigia Bochicchio è caduta a terra priva di vita. La donna è stata trovata in un lago di sangue nella stanza nuziale.

Torneranno al Louvre gli schizzi di Cezanne

Parigi, 2

Il Museo del Louvre sta negoziando il ritorno di quattro schizzi di Paul Cezanne sottratti nove anni or sono mentre erano esposti al pubblico nello studio del pittore ad Aix-en-Provence, diventato un museo.

Dopo essere stati illegalmente venduti a un pittore americano, che ne ignorava la provenienza furtiva, i quattro schizzi erano finiti tempo fa dopo molte peripezie in mano alla polizia federale americana. I quattro schizzi vennero dipinti da Cezanne a 18 anni, prima che il grande esponente dell'impressionismo si fosse dedicato a questo stile. Essi non hanno eccessivo valore artistico, ma sono ritenuti di grande importanza storica e sentimentale.

Nella festa nuziale il pavimento sprofonda

Campobasso, 2

Una casa a due piani nella quale si stava svolgendo un ricevimento nuziale è crollata nel Comune di Cerce Maggiore, a pochi chilometri da Campobasso. Le venti persone che partecipavano alla festa sono rimaste ferite, alcune molto gravemente. Petraroia Antonio, di 50 anni, è in fin di vita. Gli sposi Giovanni Di Cavo e Maria Libera Vione erano già scesi in strada per recarsi in chiesa e sono quindi restati illesi. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Campobasso.

INCENDI IN TOSCANA E IN SICILIA

Boschi e fabbriche divorati dalle fiamme

La Spezia, 2

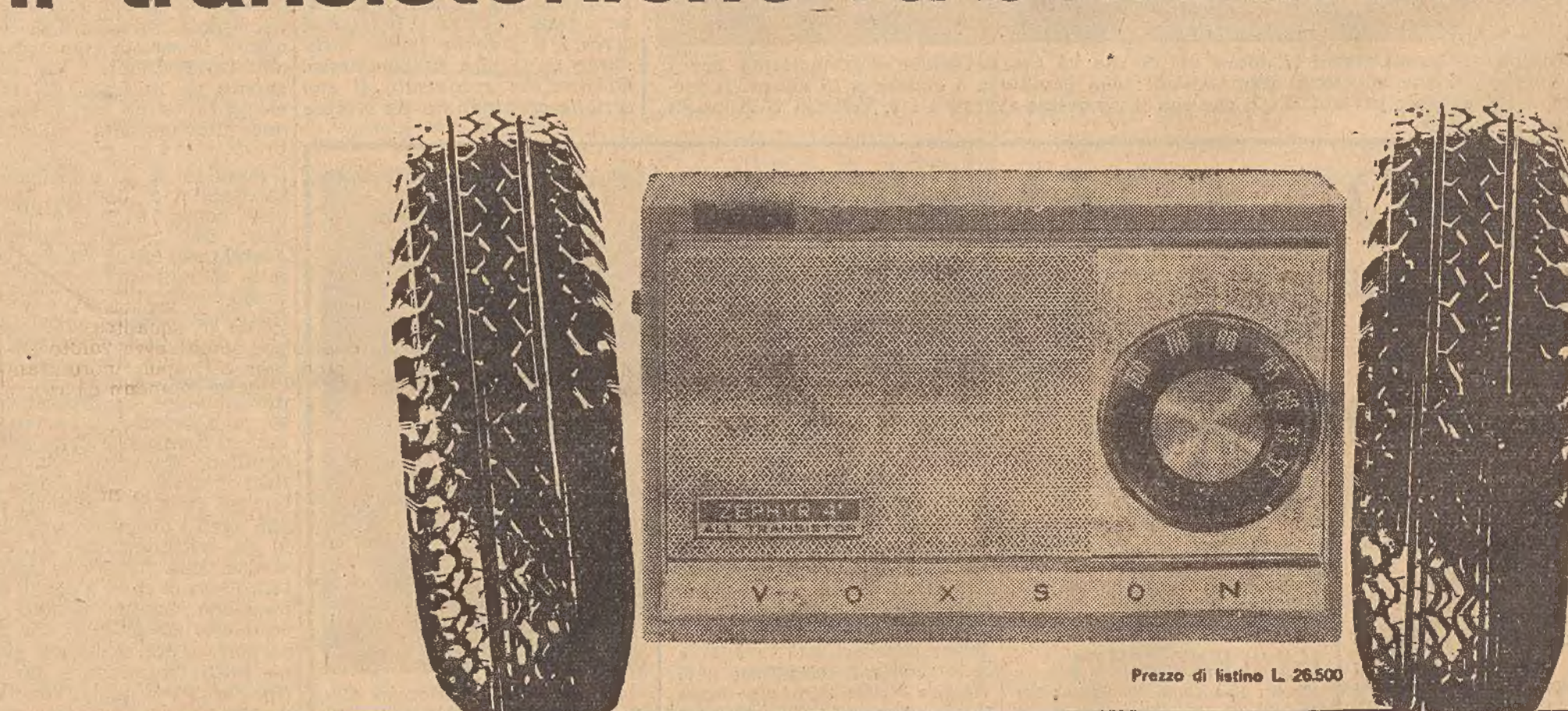
Numerosi e vasti incendi si sono verificati durante le ultime ore in varie zone della Liguria e Toscana. In particolare a La Spezia cinque squadre di vigili del fuoco, oltre alle speciali squadre antincendio e a reparti della Marina militare sono stati impegnati dal primo pomeriggio nello spegnimento di numerosi incendi boschivi divampati nei dintorni della città, specialmente sulle pendici del monte Parodi, a 10 km. dal centro cittadino. Le fiamme erano favorite dalla temperatura elevata e provocate, forse, dall'imprudenza dei numerosi gitanti che si erano recati ieri nell'entroterra spezzino. Quattro focolai hanno distrutto numerosi olivi e terreni coltivati; a tarda ora gli incendi sono stati domati, anche con l'intervento di contadini, che hanno aiutato i pompieri.

A Riccò del Golfo, però, una pineta di circa 20 ettari continua a bruciare. Il fuoco è stato circoscritto, ma probabilmente non potrà essere domato completamente prima dell'alba. I danni sarebbero ingenti ovunque; non vi sono stati però feriti.

Nella cartiera dei Fratelli Romoli di Pescia si è sviluppato nella scorsa notte un violento incendio che, per alcune ore, ha minacciato anche diverse abitazioni vicine.

Altri due incendi si sono verificati a Prato. Il primo, nei magazzini della ditta Castagnoli, ha distrutto molte decine di quintali di sfilacciati di cotone e danneggiato macchinari, ed il secondo, nella Filatura Melani, ha provocato la distruzione di alcune casse di filati. I danni sono in corso di accertamento.

Incendi si segnalano anche dalla Sicilia; ad Agrigento un incendio si è sviluppato al mercato ortofrutticolo di Canicattì, distruggendo numerosi padiglioni di legno, tendoni e cassette di arance e frutta varia. I vigili del fuoco chiamati sul posto sono riusciti a circoscrivere le fiamme dopo un lavoro durato parecchi eore.

A Siracusa un incendio, che ha causato gravi danni si è sviluppato in contrada «Bauly» di Palazzolo Acreide, in un grande magazzino adibito a deposito di legname di proprietà del signor Aurelio Indica.

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO VIBRA ANCORA PER IL CAPITOLO SALVEZZA

SUL SENTIERO DELLA PAURA IL MANTOVA, IL NAPOLI E IL GENOA

Arbitro della situazione il Bologna: deve incontrare tutte e tre le pericolanti
Ultimo gala della stagione all'Olimpico: fra Roma e Inter in gioco il prestigio

Il campionato s'avvia rapido alla conclusione. Definita senza possibilità di ricorsi la partita scudetto, si è ora in attesa del verdetto definitivo sul problema, ben più angoscioso e scottante, della retrocessione ristretto ormai a una sola scelta. Il campo, fortunatamente, sembra essersi assottigliato, ma non si deve stare alle apparenze poichè matematicamente neppure la Sampdoria, che gode un vantaggio di quattro punti sul Genoa terz'ultimo, può dirsi ancora al riparo. In pratica peraltro la situazione, a sole tre giornate dal termine, fa perno su sole tre squadre e sono esse il Mantova (26 punti), il Napoli (25) e il Genoa (24). La tempestosa gara di Fuorigrotta è stata per il Modena la manna venuta dal cielo e Frossi può respirare liberamente, dopo le grandi paure provate alla lettura del calendario che attendeva la sua squadra, a priori la peggio situata al momento della stretta finale.

Le tre unità che abbiamo indicato si apprestano alla resa dei conti con le seguenti prospettive. Il Mantova, che domenica gioca in casa con la Juventus, dovrà poi trasferirsi a Bologna per concludere il torneo con l'incontro interno con la Sampdoria. Tre punti gli si possono concedere e farebbero 29 in totale, sufficienti perlomeno ad andare incontro all'eventualità di uno spareggio, tenuto conto che la salvezza matematica è posta a quota 31 e che a 30 punti si è teoricamente senz'altro in porto. Il Napoli, che avrebbe dovuto usufruire di una gara interna ancora, quella col Bologna, dopo il fattaccio recente dovrà dare l'addio per lungo tempo al suo devastato stadio e domenica perciò sarà già in trasferta. Dopo il Bologna l'attendono il Torino e l'Atalanta e solo con la benevolenza altrui pensiamo possa raggranellare un paio di punti, che farebbero 27 in tutto. Il Genoa affronta domenica in casa il Lanerossi, poi andrà a Ferrara e infine concluderà a Marassi la sua via crucis, ospitando il Bologna. Tre punti dovrebbe incamerarli di sicuro, ma a quattro potrebbe giungere se la fortuna, [illegible] gli darà tregua in queste battute conclusive. Arrivando a 27 potrebbe giungere a uno spareggio col Napoli, se fa 28 è salvo qualora i partenopei non [illegible] San Gennaro.

Non abbiamo con ciò preteso di arrivare a un pronostico circa la soluzione della lotta per la salvezza, quanto delineare i più probabili sbocchi che essa dovrebbe avere, tutto procedendo normalmente. Nota di particolare interesse è data dalla presenza del Bologna sul sentiero della paura, arbitro dunque dei destini del Napoli prima, del Mantova poi e in ultimo del Genoa, [illegible] sarie non altolocate e che non vorrà certamente sparire [illegible] suna... torta con le tre ultime predestinate.

Se i gran sussulti della coda offriranno ulteriori fermenti vitali al torneo, non va trascurata l'importanza psicologica del gran gala che si prepara allo stadio Olimpico. E' l'ultimo importante evento della stagione, se non per motivi di classifica sicuramente per motivi di prestigio e si sa che la Roma ci tiene a vincere quest'ultima grossa partita quanto l'Inter ci tiene a non perderla. La squadra giallorossa, che è mancata clamorosamente all'attesa in questa stagione, pur vantando uno schieramento per nulla inferiore tecnicamente a quelli dell'Inter e del Milan, cercherà una parziale riabilitazione nella gara di rivincita con i nerazzurri. Ha i mezzi e le possibilità di riuscita, tanto più che troverà i neo campioni rilassati dopo il grande sforzo compiuto per fronteggiare il disperato assalto della Juventus. Herrera, assente Zaglio, ha pronto Bolchi e non è proprio detto che all'Olimpico si rinserri del tutto solo per far risultato. Lo spettacolo del gioco potrebbe esaltare, ma anche tradire l'Inter e la Roma fa appunto assegnamento su ciò per realizzare quell'impresa che agli occhi dei suoi fanatici ammiratori costituirebbe la dolce pillola per tanti amari tè inghiottiti in questa stagione.

Il terz'ultimo turno non offre altri numeri di richiamo, salvo la prevedibile offensiva che Bologna e Milan scateneranno contro la Juventus per spodestarla dal secondo posto. I bianconeri sono infatti impegnati severamente a Mantova, mentre sul neutro di Bari il Bologna non dovrebbe avere difficoltà a incamerare i due punti sul Napoli. A sua volta il Milan, dopo avere superato a pieni voti l'entrata in finale nel torneo della Coppa dei campioni, vorrà offrire ai suoi sostenitori una dimostrazione convincente pure in campionato, al [illegible] debilitata [illegible] gli [illegible] (Catania) mentre [illegible] avrebbe [illegible] agli [illegible] de dei [illegible] e il [illegible] alle

G. B. T.

Zaglio operato di lesione al menisco

Roma, 2

Oggi presso il Policlinico Italia, il calciatore dell'Inter Franco Zaglio è stato operato al menisco interno del ginocchio destro dal prof. Zappalà con l'aiuto del dott. [illegible] medico della squadra della società nerazzurra. L'intervento chirurgico è riuscito felicemente. Il giocatore fra una ventina di giorni potrà già riprendere gli esercizi di ginnastica, rieducativi dell'arto, nella palestra dello stesso Policlinico Italia, dopodichè rientrerà a Milano.

Olimpiadi di Tokio

Severi i limiti per l'atletica leggera

Rio de Janeiro, 2

Il Consiglio della Federazione internazionale di atletica leggera ha fissato più severi limiti di qualificazione per le Olimpiadi del 1964 a Tokio. Una nazione può iscrivere un atleta ad ogni gara senza che egli abbia raggiunto i limiti di qualificazione ma per iscriverne tre per ogni gara tutti e tre devono avere raggiunto i limiti di qualificazione.

Maschile. Salto con l'asta: metri 4,16; peso: m. 17,80; disco: m. 55; giavellotto: m. 77; martello: m. 63; decathlon: 7000 punti; 100 m.: 10"4; 200 m.: 21"; 400 m.: 47"; 800 m. 1'48"8; 1500 m.: 3'43"5; 5000 m.: 14'02"; 3000 metri siepi: 8'46"; 110 metri ostacoli: 14"2; salto in alto: m. 2,06; salto in lungo: m. 7,60; salto triplo: m. 15,80.

Femminile. 100 m.: 11"7; 200 m.: 24"2; 400 m.: 55"5; 800 m.: 2'08"; 80 metri ostacoli: 11"; salto in alto: m. 1,70; salto in lungo: m. 6; peso: m. 15; disco: m. 50; giavellotto: m. 51; pentathlon: 4500 punti.

Il contrastato arrivo della corsa riservata agli «amatori» al convegno del 1.o maggio a Montebello: Ordonez, pilotato da Corsi, rintuzza l'attacco di Palmi (all'interno) e di Milano

TERZA SCONFITTA DEI BRASILIANI

Vince l'Olanda (1-0) all'ultimo minuto di gioco

Pelè ritirato e sostituito dopo mezz'ora
In trionfo l'ala Petersen autore del gol

Amsterdam, 2

Il calvario della nazionale campione del mondo in terra europea continua. Stasera, allo Stadio Olimpico di Amsterdam, l'undici brasiliano è incappato nella terza sconfitta di questa «tournée» che minaccia di trasformarsi in una autentica catastrofe per il prestigio del calcio carioca. Ha vinto l'Olanda con una rete marcata dall'ala sinistra Peter Petersen in «zona Cesarini», all'ultimo istante di una partita che ha visto gli olandesi impegnarsi generosamente e costantemente all'attacco, seminando più volte la confusione nelle file brasiliane.

Il punteggio non esprime chiaramente la indiscutibile superiorità dei locali che, a giudizio dei numerosi esperti della stampa germanica presenti all'incontro, avrebbero meritato di vincere con un margine molto più largo. Come è noto, il 5 maggio, il Brasile affronterà ad Amburgo la nazionale tedesca: questa la ragione della folta rappresentanza di giornalisti tedeschi all'atteso incontro che avrebbe dovuto confermare le speranze alimentate dalla vittoria ottenuta dall'undici di Pelè a Parigi. In realtà, per il Brasile, dopo la gara di stasera, è tutto da rifare. Così affermano i giornalisti tedeschi, preannunciando per l'incontro di Amburgo una vera e propria passeggiata della loro nazionale. Va in ogni caso sottolineato che, contrariamente alle aspettative, il Brasile si è privato di Pelè dopo appena 30 minuti di gara. L'assenza della mezz'ala ha chiaramente pesato sul rendimento dell'intera formazione carioca dimostrando ancora una volta quale importanza assuma Pelè per le fortune dei campioni del mondo.

L'incontro, svoltosi davanti ad appena 40 mila spettatori, contro i 65.000 di cui è capace lo Stadio Olimpico, vede un buon avvio dei brasiliani culminato al 3' con un clamoroso errore del centravanti carioca Ney che spedisce a lato dopo essersi presentato tutto solo davanti al portiere olandese Graafland.

Ma il predominio brasiliano si spegne dopo appena cinque minuti, quando gli olandesi prendono decisamente l'iniziativa. Da il via al crescendo olandese, la mezz'ala destra Groot con un pericoloso colpo di testa che impegna severamente un Gilmar apparso nei primi 45 minuti piuttosto frastornato. Groot nella prima parte della gara tenterà più volte, ma senza successo, la via della rete. Una autentica rivelazione nelle file olandesi è l'ala sinistra Peter Petersen che non fa per nulla sentire la mancanza di Coen Moulijn titolare della nazionale e uno dei calciatori più quotati del campionato locale.

Al 30' si rifanno vivi i brasiliani. L'ala sinistra Pepe spara in porta, mettendo fuori causa Graafland, ma il terzino destro Haak salva con un tempestivo intervento sulla linea bianca. E' un momento difficile per gli olandesi. Ma il Brasile, è il caso di dirlo, ama il suicidio. Pelè viene sostituito da Mengalvio tra i fischi e le disapprovazioni degli spettatori che giustamente si vedono defraudati del più grosso motivo d'interesse della gara: vedere appunto all'opera la famosa «perla nera».

Il primo tempo si chiude con un alternarsi di azioni, culminate da parte olandese con un altro pericoloso colpo di testa di Groot, al 30' e per i brasiliani con una cannonata di Pepe al 40'.

Il secondo tempo è tutto di stampo olandese. L'attacco locale si lancia in un autentico arrembaggio costringendo Gilmar a compiere vere acrobazie per salvare la sua rete. Il momento più pericoloso si ha al 16' quando l'attacco olandese bersaglia con tiri a ripetizione l'area di rigore carioca. Il crollo dei campioni del mondo sembra imminente, ma Lima riesce a rompere l'incantesimo in cui tutta la sua squadra sembra caduta e a respingere.

Segue un periodo di prevalenza brasiliana ma la difesa olandese regge bene e poi, all'ultimo istante la rete di Petersen che corona in tal modo una gara che lo inserisce di prepotenza tra i cardini del calcio locale. Gilmar non fa in tempo a raccogliere la palla della disfatta nel sacco, che l'arbitro svedese Broestrem fischia la fine.

E' il trionfo. I compagni di squadra issano sulle spalle Petersen. I brasiliani tornano negli spogliatoi a meditare amaramente sulle loro sfortune europee.

COME LA TRIESTINA AD ALESSANDRIA?

Per la linea attaccante si avanzano sei candidati

Tra questi Corso, in brillanti condizioni - Confermata l'esclusione di Mantovani e Vit - Le soluzioni possibili

Colaussi ha anticipato i tempi, facendo svolgere ai suoi giuocatori il settimanale allenamento sulla palla mercoledì mattina. E' stato un buon galoppo, protrattosi per settanta minuti suddivisi in due tempi. I titolari (scesi in campo con Mezzi; Vitali, Frigeri; Ferrara, Varglien II, Mercusa; Santelli, Trevisan, Vit, Orlando e Risos) avevano di fronte la squadra juniores con Toros in porta e Szoke laterale destro. Ai bordi del campo erano rimasti Dalio, Sadar, Secchi Mantovani, Brach, Trevisan e Porro. Da notarsi l'inversione di ruolo operata tra i terzini Vitali e Frigeri, impiegati il primo a destra ed il secondo a sinistra. Rientrava Mercusa, le cui condizioni fisiche sono buone. Ad Alessandria Mercusa riprenderà il posto nella scacchiera difensiva.

Nella prima mezz'ora di giuoco veniva realizzata una sola rete. E' stata la più bella marcatura della giornata. Al 16' Risos e Trevisan si scambiavano in corsa la palla, che perveniva a Vit; il centravanti operava una spettacolosa rovesciata ed il pallone carambolava prima sul montante sinistro poi al centro della trasversale. In precedenza un allungo di Szoke aveva permesso a Scala di realizzare da distanza ravvicinata, ma il gol veniva annullato per fuorigiuoco.

Nella seconda frazione Mezzi e Toros si scambiavano di posto; Mercusa passava a centromediano con Varglien laterale sinistro; l'attacco risultava da destra a sinistra con Corso, Trevisan (poi Porro), Santelli, Orlando e Risos. Mantovani si allineava con gli allenatori. Al 14' l'ala Zecchini pareggiava con un forte tiro sotto la traversa; al 32' Ispiro marcava la seconda rete per gli allenatori. Orlando al 26' mandava un tiro sul montante sinistro. L'allenamento terminava con due reti per gli allenatori ed una per i titolari.

Difficile è dire se l'allenamento di ieri abbia portato nuovi lumi all'allenatore Colaussi, che ha in animo di rinnovare la squadra per Alessandria. Le note positive riguardano le prestazioni di Corso, Orlando, Ferrara e Mercusa. Sulla presenza di quest'ultimo non ci sono dubbi, come già detto. Ferrara è stato molto attivo; Orlando si è impegnato per tutti e due i tempi, dimostrando di possedere una discreta carburazione. La lieta sorpresa riguarda Corso che è stato scattante e pericoloso per buona parte dell'allenamento. Corso ha cercato più volte la via del gol, sfiorandolo in tre occasioni.

Al termine della prova Colaussi ha anticipato la comunicazione relativa alla lista dei partenti. Toros non ci sarà; il giuocatore ha un polso in disordine e quindi Mezzi sarà tra i pali. Per il resto della retroguardia un solo dubbio da risolvere, la presenza di Dalio, che ha una caviglia gonfia. Egli partirà per Alessandria ed avrà quale suo eventuale sostituto Ferrara. Sei uomini saranno a disposizione per il quintetto di punta, e precisamente Corso, Porro, Santelli, Secchi, Risos e Orlando. Sicuri titolari partono Risos ed il trio centrale, ove Santelli prenderà il posto di Vit. Per l'ala destra le soluzioni sono due: Ferrara, nel caso che Dalio sia disponibile per la mediana, e Orlando. La terza soluzione sarebbe quella rappresentata dal debutto di Corso. L'allenatore non esclude questa possibilità, ma chiede tempo.

La comitiva alabardata partirà da Trieste sabato mattina col rapido delle ore 6.10.

B. I.

Il Giro di Spagna

Segu vincitore della seconda tappa

Torrelavega (Spagna), 2

Lo spagnolo Jose Segu ha vinto oggi la seconda tappa del Giro ciclistico di Spagna, mentre il francese Jacques Anquetil conserva la maglia gialla di leader della classifica generale, seguito dall'italiano Moser. Segu ha coperto i 175 chilometri da Gijon a Torrelavega in ore 4,33'36", davanti al francese Maliepard con lo stesso tempo. Lo spagnolo Manzaneque si è classificato terzo nel tempo di ore 4,33'52", davanti al belga Tervoben in 4,34'20" e ai connazionali Hernandez e Elorza tutti e due nel tempo di 4,34'22".

Ecco l'ordine d'arrivo della seconda tappa del Giro di Spagna, Gijon-Torrelavega, di km. 175: 1) Segu (Sp.) in 4,33'46" con l'abbuono 4,32'46"); 2) Maliepard (Ol.) s. t. (con l'abbuono 4,33'16"); 3) Manzaneque (Sp.) 4,33'52"; 4) Tervoben (Bel.) 4,34'20"; 5) Hernandez (Sp.) 4,34'22"; 6) Elorza (Sp.) s. t.; 7) Alopar (Sp.) 4,34'25"; 8) Rossel (Bel.) s. t.; 9) Van Immerssel (Bel.) s. t.; 10) Perez Frances (Sp.) 4,34'25"; 11) Uriona (Sp.), 12) Dynsiaeger (Bel.), 13) Pinto (Sp.), 14) Sorgeloos (Bel.), 15) Momene (Sp.), 16) Carminati (It.), 17) San Emeterio (Sp.), 18) Zancanaro (It.), 19) Aerenhout (Bel.), 20) Roques (Port.), 31) Meco (It.), 33) Gambi (It.), 35) Moser (It.), tutti in 4,34'25".

Classifica generale: 1) Anquetil (Fr.) in ore 7,18'29"; 2) Moser (It.) 7,21'24"; 3) Perez Frances (Sp.) 7,21'45"; 4) Commenarejo (Sp.) 7,22'12"; 5) Gabica (Sp.) 7,22'19"; 6) Pacheco (Sp.) 7,22'42"; 7) Valez (Sp.) 7,22'51"; 8) Maliepaard (Ol.) 7,23'24"; 9) Gomez del Moral Antonio (Sp.) 7,23'38"; 10) Manzaneque (Sp.) 7,23'51".

Europei di hockey

Spagna - Italia 5-2

Oporto, 2

Risultati della quinta giornata dei campionati europei di hockey a rotelle: Belgio batte Francia 2-1 (1-1); Svizzera batte Olanda 2-0 (1-0); Portogallo batte Inghilterra 7-1 (3-0); Spagna batte Italia 5-2 (3-0).

La classifica: 1) Portogallo e Spagna, punti 10 (5 incontri); 3) Svizzera, 6 (6); 4) Inghilterra e Olanda, 4 (4); 6) Germania, 4 (5); 7) Italia e Belgio, 3 (5); 9) Francia, 0 (5).

UN PASSO DECISIVO PER LA SALVEZZA?

Nel finale i monfalconesi vincono piegando il Casale (1-0)

A due minuti dal termine gol di Ive - Infortunato Deotto - Brillante resistenza al «forcing» piemontese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Casale Monferrato, 2

Il CRDA di Monfalcone è riuscito a cogliere sul campo del Casale una vittoria che significa molto probabilmente la sua salvezza e, contemporaneamente, la condanna dei nerostellati. Il risultato è andato al di là delle previsioni dei giuliani, i quali puntavano chiaramente sulla divisione della posta ed anche se la fortuna si è schierata dalla loro parte non si può affermare che il successo sia stato demeritato. Il Casale infatti ha attaccato per almeno ottanta minuti, ma lo ha fatto in modo così confuso e con una povertà di giuoco e di idee da non mettere quasi mai la retroguardia giuliana in seri imbarazzi.

Dopo un inizio guardingo da parte di entrambe le squadre una indecisione in area di Passarin offre al 14' una buona occasione al Monfalcone che non sa approfittarne. Al 25' Mantovani devia a stento in angolo un insidioso tiro di Tonca, uno dei più pericolosi attaccanti cantierini. Il Casale preme ora in modo massiccio ma la difesa avversaria si difende con calma e senza soverchie difficoltà. Gli ospiti si dimostrano pericolosi quando riescono a imbastire veloci azioni di contropiede. Al 35' Moretti parte da metà campo e, dopo avere scartato due avversari, tira a lato. Al 43' è Poletto che, ben lanciato da Ive, viene a trovarsi solo dinanzi a Mantovani, ma il suo tiro si perde alto sulla traversa.

Nella ripresa il Casale torna a spingersi affannosamente all'attacco senza avversaria. Al 7' e all'8' è Mantovani che deve compiere due autentiche prodezze per sventare le insidie portategli da Ive e da Tonca. Santoni si produce al 13' nella più bella azione della giornata, conclusa con un preciso tiro al volo che Peres para molto bene. Al 18' è Mattavelli che alza troppo la mira e al 25' Morelli, su corta respinta di Peres, sbaglia una facile occasione.

Il «forcing» del Casale costringe ora i giuliani in difesa. La gara pare avviarsi verso un nulla di fatto quando al 43' Zessar, spostato sulla sinistra, calcia lungo in avanti ove Poletto è pronto a servire con precisione Ive, appostato nei pressi della porta casalese. Il centro attacco sfrutta immediatamente l'occasione e con un tiro preciso riesce a battere il bravo Mantovani e ad aggiudicare una preziosissima vittoria ai propri colori.

La vittoria del CRDA è tanto più meritoria in quanto la squadra ha disputato più della metà della partita con un giuocatore menomato; infatti, al 35' del primo tempo Deotto, cadendo a terra, è rimasto contuso alla testa; trasportato fuori campo, è rientrato pochi minuti dopo, visibilmente stordito. Nella ripresa è stato colto da svenimento ed ha dovuto essere trasportato ancora fuori campo, dove è rimasto una decina di minuti.

Aria di festa nello spogliatoio della squadra del Monfalcone al termine della dura e vittoriosa gara sul campo del Casale. La gioia sprizza dagli occhi dei giuocatori esultanti che vociano sotto gli spruzzi della doccia ristoratrice. Avviciniamo l'allenatore Cubi, il quale sottolinea la buona prova sostenuta dalla difesa: «Nel complesso non abbiamo giuocato molto bene, ma la fortuna ci ha aiutati ed abbiamo vinto una partita per noi importantissima. Altre volte abbiamo giuocato meglio e siamo usciti sconfitti dal campo. Tutto sommato è meglio così!».

Ed ecco Ive, autore della rete decisiva, che si sta asciugando rapidamente: «Abbiamo impostato la partita sulla difesa perchè puntavamo al pareggio. E, come talora capita, siamo riusciti in contropiede a segnare», Morin è esplicito: «Oggi ci è andata bene. Anche a noi un po' di fortuna non guasta!». E Fontanot di rincalzo: «Abbiamo conquistato non due ma quattro punti».

Tutti si dichiarano ora fiduciosi di riuscire a restare in Serie C e prima di avvicinarsi al torpedone che li attende qualcuno mormora una parola di comprensione per il Casale.

Nello spogliatoio nerostellato spira aria di tragedia e tutti sono concordi a imprecare contro la sfortuna. L'allenatore Castelli è demoralizzato quanto i suoi giuocatori: «Non meritavamo di perdere. Il Monfalcone con questa vittoria si salverà e noi...».

Ma non ha la forza di completare la frase e volge rapido il capo dall'altra parte.

Anche Santoni se la prende con la dea bendata: «Siamo stati bersagliati dalla sfortuna. Abbiamo attaccato per più di ottanta minuti senza riuscire a segnare e i nostri avversari al termine della partita hanno realizzato un contropiede condannandoci a retrocedere».

Tornari, che oggi ha degnamente sostituito lo squalificato non è così pessimista: «Oggi ci è andata male, ma possiamo ancora sperare. Dobbiamo vincere domenica contro il Saronno». E si allontana con Russi che non ha avuto la forza di aprire la bocca ed ha i lineamenti tirati non soltanto dalla fatica.

MONFALCONE: Peres; Cossar, Trevisan; Deotto, Morin, Lulich; Zessar, Fontanot, Ive, Tonca, Poletto. CASALE: Mantovani; Ostonello, Moretti; Passarin, Tornari, Russi; Persenda, Parodi, Morelli, Santoni, Mattavelli. ARBITRO: Pianca di Milano.

Mario Verda

Chiuso a tempo indeterminato il campo della Salernitana

Firenze, 2

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha disposto, in merito alla gara Salernitana-Potenza del 28 aprile, la squalifica del campo di gioco di Salerno con effetto immediato e fino alla data che sarà successivamente deliberata e di lasciare in sospeso ogni altro provvedimento.

Squalifiche della Serie C

Firenze, 2

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha adottato i seguenti provvedimenti per il campionato di Serie C:

Squalifiche giocatori. Per due gare: Colusso (Torres), Maggioni (Varese), Loriga (Torres), Fogli (Torres), Gatto (Reggina), Barbetta (Reggina). Per una gara: Scarnicci (Salernitana), Borella (Cremonese), Montenovo (Varese), Cocciuti (Marsala), Galassini (Chieti), Bacci (Chieti), Viscotto (Salernitana). Trentini (Perugia), Ercole (Siena), Ribechini (Livorno), Cacciavillani (Siracusa). Allenatori: squalifica fino al 15 maggio: sig. Salar (Treviso).

Ponziana-San Giovanni

Il Ponziana, incontrando domenica il San Giovanni, darà inizio alla impegnativa serie di confronti diretti con le altre aspiranti al titolo regionale del calcio dilettantistico. La partita è di grande importanza per le due squadre in quanto un solo punto divide nella classifica i rossoneri dai biancocelesti. L'incontro si svolgerà sul campo di via Svevo con inizio alle ore 16. E' assicurato il rafforzamento del servizio autofilotranviario delle linee 1 e 29.

Libertas-Manzanese

La Manzanese, capolista numero due con il Ponziana, sarà domenica, sul campo di via Flavia, ospite della Libertas. Nel viaggio di andata la Manzanese ha battuto la Libertas per uno a zero con una rete occasionale al 92.o minuto di gioco e cioè nei ricuperi. Il nuovo orario per le partite di domenica è alle 16.

Il torneo regionale di tennis «Facchinetti»

I risultati delle gare della Coppa Facchinetti nella Venezia Giulia: a Gorizia: T. C. Pordenone A b. T. C. Gorizia B 6-0; Brunetta b. Candotti 6-0, 6-2; Sartori b. Cech 6-3, 6-1; Rimondi b. Bonessi 6-3, 6-4; Toniolo b. Toscano 6-2, 6-2; Rimondi-Sartori b. Bonessi-Cech 6-1, 6-4; Toniolo-Brunetta b. Toscano-Fabbro 6-1, 6-1. L'incontro fra le squadre del T. C. Pordenone B e del T. C. Gorizia A è stato rinviato causa la pioggia. Le due società non si sono ancora accordate sulla data del rinvio.

RECORDMAN DELL'ASTA CON METRI 4.41

Il 19enne Sergio Rossetti figlio di un impiegato dei CRDA

Monfalcone, 2

Viva sensazione ha suscitato negli ambienti sportivi monfalconesi la notizia che Sergio Rossetti, un atleta junior monfalconese di diciannove anni ha conquistato ieri mattina il record italiano assoluto di salto con l'asta. Il risultato di metri 4,41 è stato ottenuto nel corso della fase provinciale del campionato di società. Egli ha realizzato la misura al terzo salto. L'atleta del CRA dei CRDA ha fornito la prestazione eccezionale dopo avere raggiunto con il primo salto la misura di m. 4 e con il secondo quella di m. 4,20. Il record nazionale apparteneva dall'anno scorso al torinese Scaglia con m. 4,40.

Attualmente il campione monfalconese frequenta la scuola nazionale di atletica leggera di Formia e contemporaneamente i corsi dell'Istituto nautico di Gaeta. E' figlio d'un impiegato dei Cantieri. Sergio Rossetti aveva esordito atleticamente nella specialità come allievo nel 1959, anno in cui raggiungeva la misura di m. 3,10 che poi portava nel 1960 a 3,51 e nel 1961 a 3,81, toccando nel 1962 i metri 4,15. Atleticamente è un allievo del prof. Umberto Sansin, che cura la sezione di atletica del CRA del CRDA di Monfalcone.

A una cavalla americana la «Mille ghinee»

New Market (Inghilterra), 2

Hula Dancer di proprietà dell'americana [illegible] Widener, ha vinto oggi la classica «mille ghinee» riservata per puledre, [illegible] Hula Dancer [illegible] a 2. Seconda Spree, che veniva data 100 a 8 e terza Royal Cipher 28 a 1, anch'essa di proprietà americana. Quarta Dunce Cap, dell'ex Ambasciatore americano in Inghilterra John H. Whitney.

Avevano preso il via dodici puledre di tre anni per la classica che viene disputata sul percorso di un miglio e la cui prima edizione risale al 1814. Hula Dancer ha preceduto sul traguardo Spree di una lunghezza: alla vincitrice vanno oltre 22 mila sterline.

Campionato dilettanti

Mariano - Fortitudo 0-0

Mariano, 2

La partita del campionato dilettanti Mariano - Fortitudo si è chiusa in parità: 0-0. Formazioni delle squadre. Mariano: Candussi; Ledri, Vidoz; Brescia De Marco, Bigot; Tofful, Orzan, Gaiato, Dizorz, Seculin. Fortitudo di Muggia: Stassolla; Antonaz, Bassi; Bertoia; Pugliese, Simonetti; Doz, Geppa, Bazzara, Fragiacomo e Gregori. Arbitro: Pozzo di Udine.

Totocalcio n. 36

ATALANTA - CATANIA	1
FIORENT. - VENEZIA	1
GENOA - L. VICENZA	1 X
MANTOVA - JUVE . . .	X 1
MILAN - SPAL	1
MODENA - PALERMO	1
NAPOLI - BOLOGNA .	2
ROMA - INTER	X 1 2
TORINO - SAMP. . . .	1 X
FOGGIA I. - CAGLIARI	1
LUCCHESE - BARI . .	2
MESSINA - BRESCIA .	1 X
VERONA H. - LAZIO .	X 1 2

A BARI IL NAPOLI SI INCONTRERA' CON IL BOLOGNA

I colpiti dalle squalifiche fanno professione d'innocenza

Napoli, 2

In merito ai provvedimenti adottati dalla Lega calcio nei confronti dell'A. C. Napoli per i noti incidenti avvenuti domenica scorsa allo stadio «S. Paolo» durante la partita Napoli-Modena, hanno fatto dichiarazioni alla stampa l'allenatore Bruno Pesaola, il massaggiatore Michelangelo Beato, il terzino Dolo Mistone e il dirigente del sodalizio partenopeo dott. Luigi Scuotto.

Pesaola ha dichiarato: «Sono veramente seccato di vedere questo mio nome sempre in bocca a tutti ed incluso in ogni avvenimento scandalistico. Questa volta non so proprio perchè mi abbiano squalificato, non so che cosa abbia potuto dire all'arbitro o agli altri. Non lo so proprio! Forse mi rimproverano che mi sono alzato dalla panchina? Ma lo faccio sempre! Forse pretendono di togliermi l'entusiasmo, dopo averlo tolto ai giocatori?

«Non so proprio che dire per quel che mi riguarda. Ma consideriamo ora gli otto mesi di squalifica al campo. In base a che cosa hanno emesso una simile condanna? Il pubblico ha distrutto tutto, è vero, ma dopo che erano usciti i giocatori e gli arbitri. Ed io ho difeso Frossi, Monzeglio, l'arbitro, gli azzurri, i modenesi... non dimentichiamolo.

«Mi auguro, almeno, che questa condanna sia di sprone ai giocatori in questo momento delicato. Se fossi giocatore ancora il mio avversario dovrebbe passare sul mio cadavere... Comunque non sarà questa punizione ad abbatterci. Lotteremo sodo per il Napoli e per Napoli».

Dal canto suo il massaggiatore Beato ha dichiarato: «Mi attribuiscono una frase irriguardosa nei confronti della terna arbitrale. Non ricordo di averla pronunciata, nè rientra nella mia educazione comportarmi irriguardosamente verso avversari o arbitri. La mia carriera irreprensibile sta a dimostrarlo. Sono veramente meravigliato ed abbattuto. Ma il Napoli non crollerà per questo. La punizione costituirà per tutti noi, napoletani e non, giocatori e tifosi, una spinta morale ad impegnarci a fondo per salvare la squadra dalla retrocessione».

Il terzino Mistone ha detto: «Sono mortificato. E stupito. Non ho fatto nulla o meglio niente di più grave di quanto abbiano fatto gli altri. Ho protestato, è vero, ma sempre correttamente. Il sig. Campanati segnò il mio numero e segnò quello degli altri alla rinfusa e, quindi, non mi aspettavo il provvedimento di squalifica. Me ne dispiace perchè avrei voluto lottare per il Napoli approfittando di questo momento di buona forma».

Infine, il dirigente partenopeo dott. Luigi Scuotto ha fatto la seguente dichiarazione: «Evidentemente, hanno influito sul provvedimenti gli ordini del giorno del CONI e del Consiglio federale, perchè gli avvenimenti non erano tanto gravi da giustificare la punizione. Logicamente avanzeremo ricorso alla Commissione giudicante entro i sette giorni previsti dal regolamento e speriamo di riuscire a mitigare la pena ma, soprattutto, a salvare il Napoli».

Intanto si apprende che la presidenza della Lega nazionale calcio, viste le decisioni del giudice sportivo, ha deciso che la gara Napoli-Bologna, valevole per la 15.a giornata di ritorno del campionato nazionale di Serie A, sia giocata domenica 5 maggio, con inizio alle ore 16, sul campo neutro dello stadio della Vittoria di Bari.

Il Torneo Fides

Basket internazionale da domani a Trieste

L'organizzazione del torneo «Fides» è ormai entrata nella fase conclusiva. Il campo del Ferroviario è quasi pronto (ed è un peccato, sia detto fra parentesi, che un impianto così bello non sia utilizzato abitualmente dalla pallacanestro), la preparazione delle squadre sta concludendosi e le società partecipanti hanno finalmente sciolto il segreto con cui avevano finora avvolto le rispettive formazioni.

La «Fides» che l'anno scorso si era aggiudicata la 1.a edizione del trofeo «Ramani» è fermamente intenzionata a ripetere l'«exploit» ed annuncia ufficialmente di aver ottenuto da Varese i tre rinforzi ideali che il regolamento le consente e che le permettono di integrare a meraviglia la formazione di giovani promettentissimi che hanno appena concluso un ottimo campionato di Serie A: sono stati comunicati agli organizzatori infatti i nomi di Magistrini, Padovan e Maggetti ossia un «pivot», un «play-maker» e un folletto tuttofare che sa essere un saettante contropiedista come pure un infallibile cecchino.

D'altra parte non si deve credere che la Hausbrandt si appresti a fare da comparsa con la mentalità della squadra-cuscinetto. I caffettieri non si accostano certo al torneo con l'animo rassegnato: forti anche dell'innesto di Franceschini e del ritorno di D'Augeri e D'Iorio, i ragazzi di Frizzati hanno il morale a mille e partono decisi a giocare il ruolo dell'imprevisto.

Zeleznicar di Karlovac e USAF Eagles di Aviano si annunciano in formazione completa. Gli jugoslavi fondano la propria forza soprattutto sui tre «nazionali» Kasun, Krisan e Kolakovic mentre gli americani (recenti campione di Europa delle FF.AA.) si basano su una formazione collaudata da un lungo e vittorioso periodo di attività.

Il programma-orario del torneo è il seguente: sabato 4 maggio ore 20.30 Fides-Hausbrandt; ore 22 Zeleznicar-Eagles; domenica 5 maggio ore 10 finali per il 3.o posto; ore 11.30 finale per il 1.o posto; ore 13 premiazione sul campo. In caso di pioggia il torneo verrà spostato nella palestra comunale di via della Valle.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x
SECONDA CORSA (Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	2
TERZA CORSA (Tr. P. DI BRENTA)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 1
QUARTA CORSA (Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	2 1
2.o arrivato	1 2
QUINTA CORSA (Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x 1
2.o arrivato	1 x
SESTA CORSA (Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	2 2 1
2.o arrivato	x 1 2

La nazionale inglese per l'incontro col Brasile

Londra, 2

La nazionale inglese di calcio che giocherà allo stadio di Wembley l'8 maggio prossimo contro il Brasile, si schiererà molto probabilmente così:

Banks (Leicestercity); Armfield (Blackpool), Wilson (Huddersfield); Moore (Westham), Norman (Tottenham Hotspur), Kay (Everton); Douglas (Blackburn Rovers), Greaves (Tottenham), Smith (Tottenham), Melia (Liverpool), Charlton (Manchester United).

Pascutti operato

Bologna, 2

Ezio Pascutti, ala del Bologna e della «nazionale», è stato operato stasera di menisco dal prof. Gui nella clinica di Villa Salus. L'intervento è riuscito e le condizioni del giocatore sono soddisfacenti.

Biglietti per Italia - Brasile

Sono in vendita da oggi presso la Paterniti Viaggi in Corso Cavour 7/1 tel. 23362 biglietti di tribuna numerata, distinti e gradinate per l'incontro internazionale di calcio «Italia - Brasile» del 12 maggio.

«... dal 1905 ....»

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)
Formula originale del
Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

RISO VITAMINIZZATO

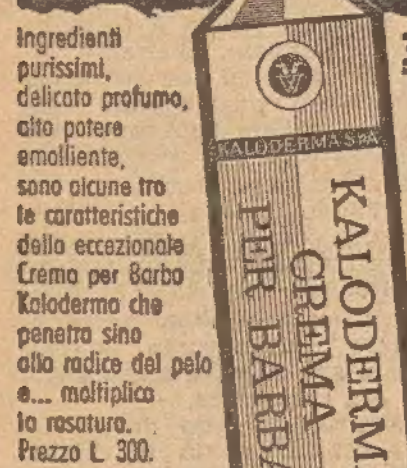
MORANDI

ESCLUSIVISTI:

STANO SENIZZA, via San Maurizio 12, Trieste, telef. 95966, per la Provincia di Trieste.

ALIMENTARIA FRIULANA, v. Asilo Marco Volpe 55/A, UDINE, telefono 3606, per le Provincie di UDINE e GORIZIA.

---

forse restate un abitudinario... che peccato!

IN SOLI DIECI MINUTI

avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di

giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA 8

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

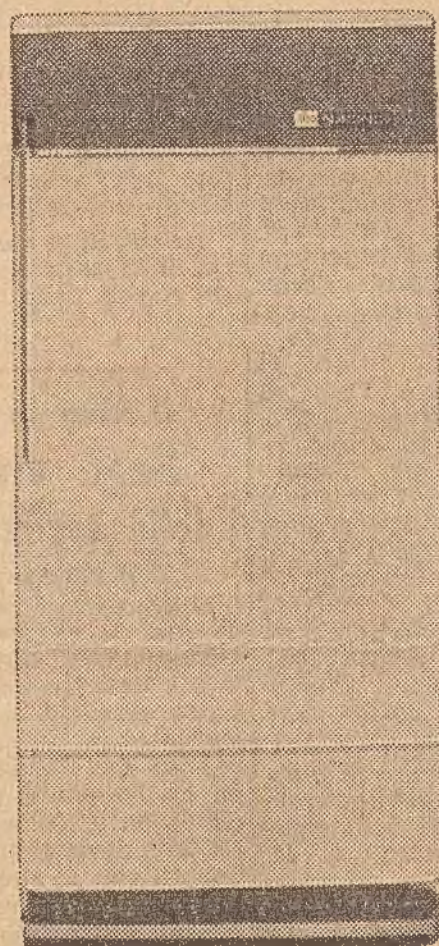
- SERRA - corso Vitt. Eman.
- PRONOTTO - corso Vittorio
- LIGURE - piazza C. Felice
- ALLEMANDI - via Buozzi
- ROSSO - piazza S. Carlo
- PASQUALE - piazza S. Carlo
- DAVICO - via Viotti
- TROVATO - piazza Castello

NAONIS

... è differente!

fra tutte
una sola
è la prima ballerina ...

... fra tutti
solo
il frigorifero NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile!

7 splendidi modelli, tutti approvati dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, Vi offrono il piacere di scegliere bene.

pubblicità NAONIS FR 6301 N

frigoriferi — televisori — lavatrici — cucine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età offresi prestaservizi. Cassetta 63243 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA pratica sala ristorante cercasi. Scrivere: Bella Luganina, Sirmione (Brescia). 5783 B

DOMESTICA stabile capace cucina possibilmente referenziata massimo 40enne alto stipendio e ottimo trattamento. Tel. 61416 dalle 8-10 e dalle 14-16. 23662 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Siderini, S. Caterina 5. 43849 B

DONNA tuttofare sappia cucinare assumesi disposta trasferirsi Milano famiglia adulti. Telefonare 55060 soltanto ore 10-13. 63253 B

GIOVANE referenziata, volonterosa apprendere servizi casa-cucina, esclusi lavori pesanti, disposta trasferirsi periodo estivo, trattamento familiare, cercano coniugi soli. Telef. 59232, ore 10-14. 63290 B

PRESTASERVIZI giovane lavori leggeri orario tipo ufficio cercasi urgentemente. Tel. 732298, ore 9.30-12. 63269 B

PRESTASERVIZI intera giornata cerco paraggi Gretta. Telef. 68453 ore 10-13 e 16-20. 63123 B

PRESTASERVIZI capace stiro e cucina cercasi per orario 8-17. Telefonare 44944. 43850 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi con referenze cercasi. Via Buonarroti 38, tele. 90633. 161 B

RAGAZZA giovane tuttofare intera giornata cercasi. Rossetti 76, telef. 93040. 63301 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. MURATORE pittore offresi prontamente qualsiasi lavoro. Telef. 730091. 63278 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 63241 C

AUTISTA venditore bella presenza ottima conoscenza zona Trieste offresi. Telef. 65650. 63244 C

BAMBINAIE, governanti aiutomadre inglesi disponibili. Scrivere: Italian Domestic Agency, 56 Ebury Street, London S.W. 1 (Inghilterra). 5779 C

CONTABILE bilancista, esperto referenziato, offresi. Cassetta 63302 C, UPI.

GIA' ESERCENTE self-service alimentari, capace, dinamico, presenza, offresi incarichi posto fiducia. Bradelj, Fonderia 5 63302 C

GIOVANE volonteroso pratico 3 anni odontotecnico, offresi scopo migliorare. Telef. 37579. 165 C

IMPIEGATA pratica sportello, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 63203 C, UPI.

OROLOGIAIO espertissimo 26 anni già svolgente attività in proprio desiderando trasferirsi zona Trieste impiegherebbesi subito. Scrivere precisando condizioni, cassetta 63009 C, UPI.

PRATICISSIMO consegne città occuperebbesi con proprio motofurgoncino presso ditta industriale commerciale anche saltuariamente. Tel. 29946. 23680 C

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio offresi prontamente. Tel. 26143. 63242 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 62811 C

18ENNE stenodattilografa assolte commerciali cerca lavoro ufficio. Tel. 42497. 63262 C

22ENNE stenodattilografa conoscenza inglese pratica ufficio offresi. Cassetta 23637 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, tel. 35275. 43779 CC

SARTORIA confeziona su misura vestiti uomo puntualità consegna. Tel. 95431. 43842 CC

TAPPETI pulitura lavature custodia riparazioni esegue unica impresa esistente. Telef. 95341. 62985 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. ELEMENTO (donna-uomo) praticissimo lavori compravendita immobiliare, con spiccate attitudini lavoro ufficio e conoscenza imprese costruzione, dinamico, intraprendente, bella presenza, eventuale patente auto, cerca locale agenzia per allargare campo di lavoro. A elemento veramente capace e dotato dei requisiti richiesti si concederà oltre il salario una percentuale sugli affari. Si assicura discrezione e riservatezza ad elementi tuttora occupati presso altre agenzie. Pregasi rispondere dettagliatamente. Non desiderando scrivere nome e indirizzo, indicare recapito telefonico. Cassetta 43827 D, UPI.

A.A.A. PASTICCIERE lavorante finito cercasi. Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 63274 D

A.A.A. STIRATRICE anche mezza giornata, apprendiste lavori interni, portatrice ragazza. Telefonare al 44167. 63255 D

A.A. CAPO pasticciere con referenze stabile, prova 2 mesi, contratto quinquennale, stipendio 140.000 mensili. Scrivere cassetta 63273 D, UPI.

A. APPRENDISTA banconiera orario diurno, presenza. Presentarsi Bar Alcione, Galleria Fenice, ore 16-18. Telef. 38982.

AIUTO commessa cercasi immediatamente per panificio, pratica ramo. Presentarsi via Carducci 32. 63274 D

APPRENDISTA banconiera, riposo domenicale, buon trattamento, cercasi. Bar, D'Annunzio 11, tel. 90608. 63262 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi negozio abbigliamento. Via Carducci 16. 166 D

APPRENDISTA 17-18 anni, bella presenza, diploma scuole medie inferiori, referenze, cercasi. Presentarsi direttamente presso il negozio «La Cicogna», via Carducci 15. 63250 D

APPRENDISTA banconiera/e 15-18 cercasi. El Cafetero, via Udine 1 (nuova gestione). 23686 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni pratica bar. Telef. 44736. 63256 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Buffet Ciabatti, p.zza Ponterosso 5. 63260 D

APPRENDISTA banconiere buona volontà cercasi prontamente. Buffet Pavone, Roma 11. 63271 D

APPRENDISTA 16-18enne orario diurno cercasi. Bar Gelo, via Giulia 5. 63245 D

APPRENDISTA banconiera anni 16-19 cercasi. Telef. 37393. 63270 D

APPRENDISTA banconiere/a o principiante bar. Telef. 94247. 23651 D

BANCONIERA cercasi. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 43661 D

CAMICIAIA finita cercasi. Salvadori, Rossini 14. 63254 D

COMMESSA per negozio calzature cercasi. Telefonare 52488, ore 13-15. 13023 D

COMMESSA praticissima uomo e donna confezioni conoscenza lingue cercasi. Cassetta 1684 D, UPI.

CUOCA per solo mattinata cerca trattoria. Tel. 44503. 23670 D

CUOCO ristorante cercasi. Scrivere Ristorante Bella Luganina, Sirmione (Brescia). 5783 D

GIOVANE serio volonteroso militesente conoscenza inglese cercasi per ufficio. Cassetta 23640 D, UPI.

IMPORTANTE Compagnia di assicurazioni cerca aiuto segretaria età 25-35. Offerte manoscritte indicando impieghi precedenti e referenze, cassetta n. 63251 D, UPI.

INTERNISTE, apprendiste orario diurno, assumonsi subito. Bar torrefazione Levante, S. Caterina 7. 43824 D

MECCANICO cerca azienda industriale. Cass. 63239 D, UPI.

OPERAIO pratico lavaggi automezzi cerca stazione servizio. Telefonare 31377. 63303 D

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- ALGANI - piazza della Scala
- LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
- STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
- CASIROLI - corso V. E. III
- LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
- S.A.F. - Stazione Centrale

---

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- CORAZZA - piazza Acquaverde
- PAGANETTO - piazza Principe
- GISELDA - piazza Deferrari
- MORCHIO - portici Accademia
- GRAFFEO - piazzetta Labo
- PATRINI - via XX Settembre Ponte
- TRUSSI - piazza Fontane Marose

---

prima — o poi uno passa al Sunbeam

fatelo oggi

con la straordinaria occasione dell'operazione PERMUTA

fino al 15 maggio

il Vostro rivenditore valuterà un qualsiasi vecchio rasoio elettrico **5000 LIRE** per il nuovo **Sunbeam 555**

prima o poi uno passa al — Sunbeam

Concessionario
ROMANO PAOLO srl
Milano
Via Venini 23

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTI FRANCESI ALLE ELEZIONI DEL 28 APRILE

L'ITALIA CONSERVERÀ LA SUA SOLIDARIETÀ EUROPEA

«Il successo del Partito comunista è tutt'altro che un trionfo ed era, in certe condizioni, precedentemente scontato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Quali che siano gli esiti parlamentari e governativi della consultazione del 28 aprile, l'Italia manterrà intatta la sua solidarietà europea ed atlantica e continuerà ad essere riservata nei confronti della politica gollista. Questa la convinzione degli ambienti governativi francesi, i quali si astengono tuttavia dal fare commenti ufficiali.

La stampa gollista — che aveva già manifestato a più riprese la sua avversione al Governo Fanfani, reo di avere resistito al neonazionalismo del gen. De Gaulle nel nome dell'unità europea ed atlantica — approfitta ovviamente delle interpretazioni più sfavorevoli al centro sinistra e, a suon di citazioni, predice giorni neri per la DC e le altre formazioni della coalizione democratica. Così «Paris Jour» sostiene che i fantasmi della quarta Repubblica potrebbero varcare le Alpi, trascinando l'Italia in un periodo di instabilità politica, e «Paris Presse» mette l'accento sul «pericolo comunista». E' quasi un miracolo che questa stampa non ci auguri, invece di un Parlamento democraticamente eletto, un potere «forte e stabile», magari capace di lasciar scioperare per un mese i minatori.

Bisogna cercare altrove dei giudizi sereni e delle previsioni sensate. Su «France Soir» in una corrispondenza firmata dagli inviati Jean Neuvecelle e Jean Delamotte, si può leggere: «Le elezioni sono state caratterizzate da un movimento generale a sinistra: gli elettori di sinistra della Democrazia cristiana, liberi da veti, sono scivolati verso i due partiti socialisti; l'ala filo comunista del partito di Nenni è entrata nell'ovile di Togliatti».

Sempre su «France Soir» si legge ancora: «Il successo comunista è tutt'altro che un trionfo, ed era, in certe proporzioni, precedentemente scontato. Un milione di voti in più rispetto al '58 e 166 deputati invece di 140 è un buon risultato, che non modifica però l'equilibrio delle forze politiche. Diventato, in virtù del giuoco parlamentare, il solo partito dell'opposizione di sinistra, il PCI ha potuto raccogliere voti di cittadini che lo hanno prescelto non per le loro convinzioni ideologiche, ma perchè contrari al Governo. Togliatti l'ha compreso, ed ha subito auspicato una collaborazione «con le altre forze democratiche». Un appello del genere — commenta «France Soir» — non sarà però raccolto. Nell'Italia d'oggi non c'è posto per un fronte popolare».

Il movimento dei voti operatosi sulla destra non modifica — osserva sempre «France Soir» — la situazione generale. Alle stesse conclusioni arrivano due giornali diversi per orientamento: «L'Aurore» (destra) e «La Croix» (cattolico progressista). L'inviato dell'«Aurore», Dominique Pado, è convinto che «malgrado il calo dei voti della DC, si tornerà all'esperimento di centro-sinistra», perchè «sotto un certo aspetto il successo comunista lo rende più necessario di ieri». Quanto a «La Croix» essa stima che, con o senza Fanfani, «l'apertura a sinistra è condannata a continuare, non fosse altro per l'aritmetica parlamentare. La somma dei voti democristiani e socialisti (delle due tendenze) garantisce infatti una maggioranza confortevole, mentre qualsiasi altra combinazione sarebbe votata all'insuccesso». Convinzione, questa, che si ritrova anche sulla stampa di provincia. Così «Paris Normandie» scrive che «è difficile, per non dire impossibile, rovesciare la tendenza di Fanfani» in quanto «per trovare una maggioranza a destra la DC dovrebbe passare sotto le forche caudine dei liberali, e subire i „diktat" dei neofascisti».

Quanti — come il corrispondente da Roma di «Le Figaro», Raymond Millet — si spingono a fare previsioni sulle possibili formule parlamentari e governative, attribuiscono al partito di Saragat il ruolo di «perno» della situazione, e sottolineano che la prosecuzione del centro-sinistra dipenderà in larga misura dalla capacità di Nenni di piegare i «carristi». «E' vero — si chiede «Le Monde» in un articolo di fondo — che il corpo elettorale italiano ha sconfessato l'esperimento di Fanfani?». E risponde: «Il mantenimento delle loro posizioni da parte dei socialisti ed il rafforzamento dei socialdemocratici giustificherebbero, a prima vista, il proseguimento dell'apertura a sinistra, anzi allargata e rafforzata attraverso la partecipazione governativa dei socialisti nenniani...». Più avanti: «L'apertura a destra è teoricamente concepibile, ma l'unico «partner» possibile — il partito liberale — ha condotto una violenta campagna diretta quasi esclusivamente contro la DC e la socialdemocrazia si rifiuta a qualsiasi collaborazione con esso. La chiave del gioco parlamentare si trova dunque nelle mani di Saragat, e la speranza di ricostituire un partito socialista unificato sarà più che mai l'obiettivo del PSDI».

Ugo Ronfani

Tutte le banche in Siria saranno oggi nazionalizzate

Il Cairo, 2

L'agenzia del Medio Oriente, citando Radio Damasco, annuncia che da domani tutte le banche siriane saranno nazionalizzate e diventeranno di proprietà dello Stato.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
San Domingo — Una fitta folla di dimostranti circonda l'Ambasciata di Haiti protestando contro l'invasione dell'Ambasciata dominicana ad Haiti. Sullo sfondo il palazzo presidenziale

REVISIONE DELLE CLAUSOLE MILITARI DI EVIAN

Anticipato ritiro dall'Algeria degli 80 mila soldati francesi

Rinuncia alle esplosioni nucleari nel deserto del Sahara
Parigi costruirà nei pressi di Taiti una nuova base atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Il ritiro delle truppe francesi dall'Algeria sarà anticipato alla fine del 1964 e per la regione di Costantina entro il 1963, invece di osservare la scadenza del primo luglio 1965 prevista dagli accordi di Evian. Inoltre la Francia rinuncerà probabilmente ad effettuare esplosioni atomiche all'aperto nel Sahara, limitandosi a compiervi esperimenti sotterranei in caso di stretta necessità.

Queste, secondo gli osservatori parigini, le conclusioni cui sono pervenuti il Primo Ministro algerino Ben Bella ed il Segretario francese agli affari algerini, De Broglie, nel corso di colloqui svoltisi segretamente la sera del primo maggio e stamane nella capitale della giovane Repubblica nordafricana. Il ritiro anticipato degli effettivi francesi (80 mila uomini) è annunciato in un comunicato congiunto, e viene generalmente interpretato come una rinuncia ad usufruire di fatto delle basi militari che, in virtù degli accordi di Evian, restano per cinque anni a disposizione della Francia. Quanto alla decisione di abbandonare le esperienze atomiche nel Sahara, niente di preciso è detto nel comunicato, ma il tenore dei commenti fatti ad Algeri dal Ministro dell'Informazione, Belaouane, e a Parigi dallo stesso De Broglie lascia intendere che su questo punto le parti hanno trovato un accordo. E' sintomatico, del resto, che contemporaneamente alla pubblicazione del comunicato franco-algerino il Ministero francese delle Forze armate sia stato largo di indiscrezioni sui preparativi per la costruzione di una nuova base atomica nel Pacifico. Una commissione di esperti guidata dal generale dell'Aeronautica Thiry è giunta nei giorni scorsi a Papeete, capitale dell'arcipelago francese di Taiti, per preparare la costruzione di un poligono nucleare. La località prescelta è l'atollo di Mururoa, praticamente disabitato. Nei prossimi tre anni, 50 mila tonnellate di materiale, in parte ricuperato dalle basi nordafricane di Reggane e di Ekker, saranno trasferite a Mururoa. Sull'atollo di Hao, a 500 chilometri di distanza, sarà costruito un moderno aerodromo. Le installazioni verranno completate alla fine del 1966 e la prima bomba all'idrogeno potrà essere sperimentata l'anno successivo.

Come contropartita della revisione delle clausole militari di Evian il Governo algerino, informa il comunicato, ha accettato che un quinto degli aiuti finanziari della Francia sia destinato a indennizzare gli agricoltori francesi espropriati, ed ha fornito assicurazioni sui beni dei residenti europei. Si è chiusa così, in un modo considerato soddisfacente tanto a Parigi che ad Algeri, la crisi apertasi due mesi or sono, quando Ben Bella aveva protestato vigorosamente per l'esplosione di un'atomica francese nel Sahara. E si è chiusa, questa crisi, proprio alla vigilia della visita in Algeria del Presidente della RAU, Nasser, attesa sabato. La coincidenza non è casuale, e la riconciliazione franco-algerina si inscrive nel vasto contesto diplomatico dei mutati rapporti tra la Francia ed il mondo arabo. Liquidato il contenzioso della crisi di Suez, Parigi sembra essersi resa conto che sarebbe un errore sottovalutare la politica di Nasser. Essa non intende fare nulla che possa tagliare un'altra volta i ponti con il Cairo.

Il rifiuto di modificare le clausole militari di Evian avrebbe provocato lo spostamento definitivo di Ben Bella (che — non lo si dimentichi — deve fare i conti con un'opposizione ferocemente panaraba) verso il Cairo, e, in più, avrebbe lacerato la sottile trama di rapporti appena ritessuta con la Repubblica araba unita. Di qui la decisione di eliminare tempestivamente il malinteso più vistoso con Algeri. Ben Bella, d'altra parte, si rende conto che sarebbe vano sperare dalla Repubblica araba unita un aiuto tecnico e finanziario equivalente a quello cui ha diritto in base ai protocolli di Evian, e preferisce continuare ad usufruire dei vantaggi della cooperazione. I nuovi accordi con Parigi gli consentono, oltre a tutto, di presentarsi davanti all'opinione pubblica ed alla stampa di Nasser libero da legami di servitù con gli ex colonizzatori.

La visita di Nasser ad Algeri e la prossima conferenza dei paesi del «terzo mondo» ad Addis Abeba (conferenza alla quale parteciperà anche l'Algeria) richiamano l'attenzione del Governo e della stampa francesi. Secondo più di un osservatore, il «ras» egiziano sembra deciso a giuocare la carta Algeria contro le altre nazioni del Maghreb (Marocco e Tunisia), così come giuoca le carte Siria ed Irak contro la Giordania e la Arabia Saudita. Ci si domanda che cosa resterà, in tal caso, del «gruppo di Casablanca», la cui costituzione aveva rappresentato, nel '60, un successo diplomatico del giovane Re del Marocco, Hassan II. L'indipendenza dell'Algeria si rappresenterebbe agli occhi di Nasser come l'occasione favorevole per far precipitare il processo di «arabizzazione» del Maghreb ed egli si preparerebbe, con l'aiuto di Ben Bella, ad isolare Hassan II e Burghiba.

U. R.

SEMPRE ESPLOSIVA LA SITUAZIONE A PORT AU PRINCE

Non è finita la crisi tra Haiti e San Domingo

Il Presidente Duvalier vuol perseguire i capi dell'opposizione rifugiatisi nell'Ambasciata - Una secca protesta di Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santo Domingo, 2

Una nuova ondata di repressione poliziesca ad Haiti minaccia di rinfocolare la gravissima crisi tra quella Repubblica caraibica e la confinante Repubblica dominicana, nel momento in cui la commissione d'inchiesta dell'USA ha lasciato Port au Prince per proseguire la propria opera moderatrice a Santo Domingo.

Il Presidente François Duvalier, autodefinitosi ieri dinanzi a 10.000 sostenitori «la personificazione della Nazione haitiana», ha fatto capire che non intende concedere il visto di uscita dal paese a sette dei 22 oppositori del suo regime che si erano rifugiati all'Ambasciata dominicana a Port au Prince. Il Governo di Haiti mentre è disposto, per evitare più gravi incidenti internazionali a lasciare uscire dal paese i personaggi minori dell'opposizione ne intende perseguire i capi, accusati di avere complottato contro «papà Doc», come il dittatore viene chiamato dai suoi seguaci.

Dal canto suo, però il Governo dominicano, che aveva posto come condizione del mantenimento di pacifici rapporti tra i due Stati il rilascio di salvacondotti per tutti coloro che si erano rifugiati nell'Ambasciata, oltre che lo sgombero della Ambasciata stessa da parte di militari haitiani che vi avevano fatto irruzione, ha reso noto che non intende recedere dalla propria posizione e che non tollererà che sette persone che avevano ottenuto l'asilo politico sul proprio territorio possano adesso subire le conseguenze della loro opposizione a Duvalier.

Naturalmente, al di là della questione di diritto internazionale, c'è la profonda avversione dei dominicani verso la dittatura che imperversa nello Stato confinante e che nell'ondata di terrore della settimana scorsa ha fatto non meno di quindici morti. Il Governo dominicano non ha nascosto la propria propensione verso un'azione che possa liberare l'isola di Hispaniola, sulla quale sorgono le due Repubbliche, dalla presenza di Duvalier. Ma questi non ha la minima intenzione di cedere. Ieri, nello stesso discorso nel quale si è proclamato «personificazione della Nazione» ha detto fra l'altro: «Nessuno può dettare condizioni a me. Io manterrò il potere, e solo Dio può togliermelo».

Per quanto riguarda il centinaia di oppositori al regime che si erano rifugiati nelle Ambasciate del Brasile, Cile, Venezuela e Ecuador, Duvalier appare disposto ad usare verso di loro lo stesso trattamento usato verso quelli rifugiatisi all'Ambasciata dominicana e cioè lasciare uscire i personaggi poco importanti e impedire che i maggiori lascino il paese. La questione dei rifugiati nelle Ambasciate straniere non è il solo guaio internazionale in cui il dittatore di questa repubblica negra di quattro milioni di abitanti di lingua francese si sia andato a cacciare.

Il Dipartimento di Stato americano ha presentato oggi una «vigorosa protesta» diplomatica al Governo di Haiti per il trattamento a cui è stato sottoposto stamane all'alba il primo segretario dell'Ambasciata USA a Port au Prince, Robert Hill.

A. P.

LUNGO LA FRONTIERA CON LA GERMANIA EST

Dilaniato da una mina mentre fugge in Occidente

Il corpo mutilato è stato portato via dalle guardie comuniste - Studente ferito dai poliziotti orientali

Berlino, 2

Un abitante della Germania Orientale è stato investito dalla esplosione di una mina lungo la linea di frontiera con la Germania Occidentale. Il fatto è avvenuto martedì mattina nelle vicinanze di Hof. Alcuni agenti della polizia di frontiera tedesco-occidentale hanno riferito che l'uomo è stato quasi certamente ucciso dall'esplosione. Mezz'ora dopo, infatti, un corpo mutilato è stato portato via in una cassa di legno da alcune guardie di frontiera comuniste.

Ieri, le guardie di frontiera comuniste hanno sparato alcuni colpi di fucile contro due abitanti della Germania Occidentale i quali avevano inavvertitamente attraversato la linea di frontiera nelle vicinanze di Mellrichstadt. Uno studente di 17 anni è rimasto ferito alla coscia.

Rusk oggi a Belgrado

Belgrado, 2

Il Segretario di Stato Dean Rusk giungerà domani a Belgrado per cercare di riattivare i rapporti tra gli Stati Uniti e la Jugoslavia. Il Presidente Tito accoglierà Rusk all'arrivo.

GINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

LA CONSULTAZIONE ITALIANA NELLE REAZIONI TEDESCHE

Il centro-sinistra è vitale secondo la stampa germanica

Dovuto alla classe agricola il progresso comunista?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

La miglior prova che il lungo silenzio della stampa tedesca intorno alla consultazione italiana non era dovuto a reale disinteresse bensì ad un implicito senso polemico contro lo esperimento politico-sociale in atto in Italia, la si ha ora che i giornali, specie quelli più conservatori, si stanno arrovellando per dimostrare che il centro-sinistra ha perduto.

Alcuni giornali di destra gettano la maschera e come il «General Anzeiger» di Bonn; danno una versione postuma di tutta una situazione europea scrivendo che «l'atteggiamento di De Gaulle e di Adenauer è stato dettato tra l'altro dall'intenzione di impedire la formazione di una Europa socialista» e che le loro preoccupazioni si rivolgevano in particolare agli sviluppi italiani. Altri, come il «Deutsche Zeitung» rompono gli indugi e attaccano direttamente il Sommo Pontefice riferendosi in particolare alla sua ultima enciclica sulla pace.

Secondo la «Koelnische Rundschau», il progresso registrato dai comunisti sarebbe dovuto soprattutto alla classe agricola che si sente dimenticata dal miracolo economico; mentre secondo il «Rheinische Post» all'abile sfruttamento da parte dei comunisti del costo della vita. Secondo la «Frankfurter Rundschau» il centro-sinistra è vivo e vitale perchè i socialisti sono riusciti ad affermarsi con perdite minime, e la situazione generale si è chiarita secondo le previsioni.

I socialdemocratici hanno espresso la loro soddisfazione specie per la notevole affermazione del partito di Saragat e per le prospettive della unificazione socialista. Ha detto un loro portavoce: «Il congelamento dei voti estremisti ai due opposti poli e l'implicita depurazione democratica nello elettorato di centro-sinistra, spianano la strada al proseguimento dell'esperimento fin qui compiuto. Si affaccia anche, la prospettiva di un grande partito socialista e democratico in Italia. Noi la salutiamo con gioia».

M. P.

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Boston — Il batiscafo «Trieste» si prepara alla ricerche del sottomarino nucleare «Thresher»

VIOLENTI TUMULTI AD ARGHEISA NEL NORD DELLA REPUBBLICA

Quattro morti in Somalia in scontri tra folla e polizia

La dimostrazione provocata dall'aumento dei prezzi

Gibuti, 2

Ad Argheisa, città nel Nord della Repubblica Somala, è stato proclamato lo stato d'assedio. L'aeroporto è sorvegliato da paracadutisti. Nel pomeriggio di ieri, nessun civile si aggirava nelle strade; una ventina d'inglesi e quindici americani, uomini e donne, si sarebbero rifugiati nel circolo locale. Verso le 16 di ieri vi è stata una vivace sparatoria. Secondo la stessa fonte, elementi della polizia avrebbero aperto il fuoco contro i militari.

Tale incidente sembra indicare che nella zona di Argheisa vi sia una ribellione intesa ad ottenere la secessione delle regioni settentrionali della Somalia. La polizia di Argheisa sarebbe favorevole a tale secessione. D'altra parte, la metà degli effettivi dell'esercito della Somalia comprende elementi originari del Nord. Il Governatore del Nord della Somalia sarebbe dalla parte dei ribelli ma si ignora se egli sia stato costretto ad aderire alla ribellione oppure abbia assunto tale atteggiamento in piena libertà.

Alcuni incidenti erano avvenuti ad Argheisa qualche tempo fa in seguito a nuove tasse imposte dal Governo centrale che hanno provocato un notevole aumento del costo della vita. In particolare, il prezzo di un gallone di benzina sarebbe raddoppiato. Gli incidenti avvenuti nella zona di Argheisa debbono essere inquadrati nelle difficoltà incontrate dall'integrazione dell'ex Somalia britannica nella Repubblica Somala, di cui forma la zona settentrionale.

Radio Gibuti ha comunicato che gli incidenti di Argheisa hanno provocato 4 morti e 17 feriti. Secondo l'emittente, gli incidenti sarebbero avvenuti tra le «forze dell'ordine e la popolazione». La Radio ha confermato che all'origine dei disordini vi sono gli aumenti fiscali decisi dal Governo centrale. sempre secondo Radio Gibuti, gli «Okal» (capi locali) di Argheisa avrebbero deciso di sostenere il movimento di secessione tra il Nord e il Sud se il Governo non abrogherà le misure fiscali adottate. I disordini sono cominciati quando una folla di dimostranti ha cercato di bloccare l'accesso al mercato del bestiame per protestare contro l'aumento delle imposte, e ha poi attaccato la polizia, che ha aperto il fuoco.

Gli studenti di Praga reclamano più libertà

Praga, 2

Il Governo cecoslovacco mantiene il più assoluto riserbo sulla manifestazione studentesca svoltasi ieri sera sul colle Petrin. Anche i giornali, la radio e la televisione non hanno fatto cenno all'avvenimento. Intanto in città circolano in proposito voci disparate di cui non è possibile controllare l'attendibilità. Secondo una di queste versioni la manifestazione non avrebbe avuto uno spiccato carattere politico, ma gli studenti, radunatisi sul colle Petrin davanti alla statua del poeta Macha per celebrare con il 1.o maggio, come è ormai loro tradizione, la primavera praghese, avrebbero profittato dell'occasione per reclamare, con giovanile esuberanza, una maggiore libertà di espressione.

Disordini a Lisbona con 1 morto e 12 arresti

Lisbona, 2

Dodici persone sono state arrestate oggi a Lisbona in relazione ai disordini verificatisi ieri, e nel corso dei quali una persona è rimasta uccisa e un'altra ferita. La polizia non ha fatto alcun annuncio ufficiale sugli arresti. Alcuni funzionari si sono limitati a dichiarare che i disordini «sono stati ispirati da elementi comunisti».

Durante la dimostrazione i dimostranti hanno danneggiato l'edificio che ospita la redazione del giornale «Diario de Noticias» situato nel centro della città, prima che la polizia entrasse in azione. Le stesse fonti hanno dichiarato che Agostinho Silva Fineza, uno degli organizzatori della dimostrazione, è stato ucciso essendosi rifiutato di ottemperare all'ordine di fermarsi impartitogli dalla polizia. Un altro manifestante, non ancora identificato, è stato ricoverato in ospedale con ferite da arma da fuoco.

PARRUCCHIERA finita ottima retribuzione cercasi. Tel. 68361. 63281 D
PASTICCIERI aiuto apprendisti cercansi. La Cubana, v. Roma 12. 63053 D
PELLICCIAIA macchinista cercasi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 63246 D
RAGAZZA per bar cercasi, buona paga. XXX Ottobre 12. 63120 D
RAGAZZA massimo 20enne, sufficiente elementari, primo impiego, cercasi per ufficio. Cassetta 63269 D, UPI.
RAGAZZETTA 15-16enne per apprendista pellicceria cercasi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 63246 D
RAGAZZO anni 15/16 cercasi per negozio fiori. Via Roma 3. 160 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Franca 6. 63305 D
RAGAZZO per portineria cercasi albergo. Tel. 30131. 63259 D
RAGAZZO e internista cercansi. Trattoria Michelazzi, campo Belvedere. 43849 D
SIGNORINA signora pratica negozio frutta cercasi. Vergerio 4. 63258 D
STIRATRICI a mano e macchina, garzone portapacchi per negozio, e sarte. Rivolgersi Tintoria Zibema, via Monte Cengio n. 7. 1667 D
STIRATRICI per tintoria a mano e macchina e ragazze volonterose per aiuto banco e servizio a domicilio cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni) tel. 96535. 23659 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata con bagno e telefono, zona centrale, ingresso libero, cerco. Cassetta 63261 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Rivolgersi via Piccardi 43, latteria, o telef. 27565. 43856 F
CAMERA vuota affittasi prontamente anticipando. Cavana 13, III porta 11. 63268 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Telefono 73154. 63257 F
STANZA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5. 63307 F
STANZE mobiliate vuote uso cucina, stanzette affittansi. Rossa Torrebianca 41. 63294 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G
BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso, tel. 23121. 162/2 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 23013 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO con ciondolo smarrito 1.o maggio tratto via Flavia, S. Giacomo. A onesto rinvenitore lauta mancia. Telefonare 99171. 63288 H
BRACCIALETTO oro smarrito lunedì 29-4. Onesto rinvenitore pregato telef. 43011. 43848 H
GATTA siamese smarrita 1-V piazza Stazione, via Udine. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare 38993. 43864 H
OCCHIALI vista nera smarriti Prosecco, autocorriera, Longera. Rinvenitore pregato telefonare 73344; mancia. 63266 H
PORTAFOGLI nero smarrito. Pregasi rinvenitore spedire documenti oppure telefonare urgentemente a 42712. 63209 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2-3-4 camere cucina, liberi giugno. Altro magazzino 100 mq. pronta entrata, stessa strada, adatto molti usi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo.
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: COLOMBO bistanze tinello bagno poggioli centralnafta ascensore, GIULIA, 4 stanze salone autoriscaldamento, CRISPI, adatto associazione, circolo, trattorie 2 saloni guardaroba, 2 giardini. 7532 I
APPARTAMENTI stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta, affittansi pronta Rossetti. Acit S. Lazzaro 3, 66810. 7528 I
APPARTAMENTINO vuoto, San Giovanni, stanza cucina, 8000 poche spese affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 63306 I
APPARTAMENTO zona SONNINO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, 61712. 7538 I
APPARTAMENTO MARINA, tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore, libero 1.o luglio, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4, 61712. 7539 I
APPARTAMENTO zona marina, 2 stanze camerino 15.000 affittasi. Amministrazione, p. Benco 2 63306 I
APPARTAMENTO centralissimo 2 camere cucina bagno ripostiglio armadio muro, 28.000 mensili. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 ang. via Pondares. 63296 I
APPARTAMENTO libero 2 camere cameretta cucina paraggi Volontari Giuliani affittasi, esclusi mediatori. Tel. 64202. 43854 I
APPARTAMENTO in villetta v. Locchi, salone stanza cucina camerino bagno giardino, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 63267 I
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze stanzino anticamera bagno cucina poggiolo, affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, p.zza Borsa 4. 63264 I
APPARTAMENTO ZONA MARINA, 3 stanze cucina camerino bagno affittasi 24.000. Immobiliare Viale XX Settembre 12/D telefono 44908. 63267 I
BISTANZE cucinino centralissimo pronto ingresso affittasi. Via Roma 22, dalle 16 alle 18. 43860 I
CAMERA focolaio affittasi 6000 piccolo compenso spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3.
CAMERA con bagno 10.000 piazza Garibaldi; camera cucina 12 mila Viale; bicamere 16.000, 18.000; tricamere cucina 20.000. Agenzia Foscolo 4, I p. 63298 I
CASETTA S. LUIGI, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo veranda giardino, rimessa a nuovo, vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7543 I
LOCALE adatto magazzino o negozio affittasi. Lamarmora 7, telefono 75237, ore 15-16. 63249 I
LOCALE adatto stireria o altre attività affittasi. Via Giuliani 22 dalle 10-13. 23685 I
LOCALE con soppalco adatto calzolaio attività diverse affittasi. Telef. 34786. 63240 I
REVOLTELLA primingresso, 2 stanze tinello accessori centralnafta 30.000; altro Vigneti, due stanze cucina servizi poggiolo centralnafta ascensore 25.000, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6
ROTONDA Boschetto, bellissimo, 2 stanze accessori centralnafta ascensore 29.000; altro Ghirlandaio, 2 stanze accessori centralnafta ascensore poggioli 31.000, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 63300 I
STANZE 2 centralissime, uso alloggio, 13.000 affittansi. Amsterdam, piazza Benco 2. 63306 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI vuoti qualsiasi grandezza posizione indifferente cerchiamo affitto per funzionari statali. Telef. 61309. 63286 L
APPARTAMENTO mobiliato anche villa 4-5 stanze cerca affitto ingegnere straniero contratto annuale. Telefonare urgentemente, 61309. 63286 L
APPARTAMENTO nuovo 3-4 stanze cerco urgentemente affitto, massima garanzia. Telefonare 37419. 63284 L
CAMERA cucina o 2 camere e cucina, marittimo cerca affitto anche compensando spese. Telefonare 731361. 63296 L
CAMERA cucina gabinetto cercasi affitto aggiornato. Telefonare 27174. 63229 L
CAMERA cucina o bistanze cercano affitto coniugi impiegati, anche con spese. Telef. 732298. 63269 L
CAMERA cucina gabinetto cerco affitto pagando piccole spese. Tel. 70123 dalle 15-18. 43852 L
VILLA cercano affitto coniugi soli; riscaldamento, giardino, garage. Fuori città, entro confini provincia. Cassetta 63206 L, UPI.

M Vendite d'occas L. 40

CARROZZELLA sportiva moderna 2500, lettino, tenda campeggio. Bosco 12 magazzino. 63289 M
ELETTRODOMESTICI primarie fabbriche: lavabiancheria, frigoriferi, cucine. Concessionario ditta Zennaro; deposito: San Lazzaro 16. 23689 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23653 M
PELLICCERIA Ziliotto, vasto assortimento pellicce, stole, mantelle, modelli nuove creazioni, prezzi convenienti (estivi). Casa specializzata nella lavorazione del persiano, Ziliotto via Milano 16, telef. 29374. 63285 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine; telef. 38196. 63287 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 23485 63282 N
CANDY lavatrice perfetto stato acquisto. Tel. 59909 mattino. 43861 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili per Friuli; telef. 30358. 63282 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4. convenientissimo. 62772 NN
A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000 panchetteletto 30.000, brandine 4.900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43822 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN
CUCINA bellissima marmi 24.000 matrimoniale completa armadio, vendo. Bosco 12 magazzino. 63289 NN
CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN
MATRIMONIALE 5 porte palissandro bellissima vendesi prezzo d'occasione. Via della Tesa 33 falegname. 63272 NN
MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, sale pranzo, camerette studio; prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 63279 NN
PIANINO corde incrociate metallica, perfetto vendesi occasionissima. Carducci 32/II. 160 NN

O Commerciali L. 40

QUADRI moderni acquisterei autori quotati, esaminerei opere giovani pittori. Scrivere Conti, via Brescia 29, Roma. 5641 O
MONETE d'oro per collezione compero a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3, telefono 64686, pomeriggio. 23296 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca per zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria et edilizia. Inutile offrirsi senza documentare pratica et introduzione. Scrivere cassetta 2056 SPI Torino. 5770 P
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca laureato per propaganda medica zone Trieste, Udine, Gorizia. Inviare curriculum. Cassetta 5/A Verona. 5784 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43838 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A RATE: 600 60-59-57-56-55, 103 Lusso 59, 103 56-54, Dauphine 60, Belvedere 53, 500 C 51, 500 N 58, Giulietta 59, Appia 54, Bianchina 58, 1400 51. Valle 6. 63268 Q
AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 600 Q
LANCIA Appia '55, perfette condizioni, vendesi. Telef. 76751 dopo le 15. 63304 Q
MOTOCARRO Aermacchi portata 15 quintali ribaltabile privato vende lire 250.000. Rivolgersi Ostuni via Machiavelli 28, 601 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telef. 28940, consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 42954 Q
1100 TV buone condizioni unico proprietario, telef. 29242. 603 Q
1100 E anno 1950 perfetto funzionamento vendo 100.000. Tel. 34466 dalle 20.30 alle 21.30. 43845 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 7529 R
FRUTTA verdura affittasi vendesi condominio. Telefonare 28109 ore 10-14. 63275 R
MONFALCONE cedo conduzione trattoria avviatissima; telef. 45858 Trieste, ore 9-11. 63299 R
OCCASIONE unica. Negozio marina, vasta licenza, cedo. Telefonare 36039. 43660 R
PRESTITI restituibili in 10 36 60 120 mensilità anche fuori Trieste. Orfei via Roma 18. 23681 R
SALONE parrucchiera compreso condominio vendesi 3.800.000 anche ratealmente. Tel. 96354. 63277 R
TRATTORIA forte lavoro 60.000 mensili affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 63306 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1277. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, ADIACENTE ERIGENDA CHIESA S. PIETRO-PAOLO, costruzione iniziata, consegna primavera '64; appartamenti ogni comforts, una-quattro stanze, poggioli, vista mare, disponibilità piani alti. MOLINAVENTO 65, prossima copertura, appartamenti 2 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, centraltermica, disponibilità piani alti. ALVIANO, BROLETTO, SAN MARCO, cinque stabili moderni, completi ogni servizio, appartamenti 1-4 stanze, doppi servizi, poggioli, tutti libera vista, consegna primavera '64. INFORMAZIONI SUL POSTO. Telefono 730336 - 10-13; 15-18. 163 S
A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento adatti investimento: ROIANO, RONCHETO, DALMAZIA, GARIBALDI, S. GIACOMO, S. LAZZARO, GHIRLANDAIO, MATTEOTTI, PINDEMONTE, ISTRIA, CARPISON, RISMONDO. 7533 S
APPARTAMENTI BESENGHI, signorili, 2-3 stanze stanzetta grande salone doppi servizi terrazze centralnafta garage giardino. INFORMAZIONI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 63267 S
APPARTAMENTI via MADONNINA 1-2-3 stanze salone soggiorno o cucina bagno, vasti poggioli, ripostiglio, centraltermica, ascensore. VISIONE PROGETTI INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA, IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7531 S
APPARTAMENTI prossima consegna 2 stanze, vasto soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 7534 S
APPARTAMENTI via COLOGNA 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno, gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7530 S
APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza cucina gabinetto vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7536 S
APPARTAMENTO prossima consegna stanza soggiorno cucinino bagno vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7535 S
APPARTAMENTO Fabio Severo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, consegna agosto vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7541 S
APPARTAMENTO zona Picoardi 1 stanza soggiorno cucinino bagno casa seminuova vende per investimento capitale IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7542 S
CONSEGNA giugno, nuovo due stanze accessori poggioli vista mare centralnafta ascensore vendiamo 4.600.000 (Istria). Alabarda Spiridione 6. 63300 S
TERRENO da costruzione, progetto approvato 3 edifici, vendesi. Telef. 25646. 43855 S
ULTIMANDO pressi D'Annunzio 2 stanze stanzetta accessori centralnafta ascensore vendiamo 5 milioni 300.000; Alabarda, Spiridione 6. 63300 S
VENDONSI appartamenti Barcola, 3-6 camere cucina servizi garage terrazze; altro colle San Vito 4.o piano, 5 camere cucina servizi, vista panoramica; altro zona Bonomea 2 camere cameretta cucinino bagno terrazza garage; vista panoramica. Magazzino centro 90 mq. adatto molti usi. Ville lussuose, con annesso terreno per costruzioni. Agenzia Aurora, via Ginnastica 1, primo. 7560 S
VENDESI vicinanze Scala Santa posizione panoramica mq. 5000 terreno possesso immediato lire 5500 mq. Scrivere Cassetta 21/A SPI Udine. 5775 S
VENDESI villa seminuova soggiorno pranzo cucina 3 camere doppi servizi con circa 3000 mq. di parco sita in via Circumvallazione Cervignano. Informazioni tel. 2296, Cervignano. 1669 S
VILLA zona SCORCOLA 6 stanze cucina bagno giardino vista mare soleggiatissima vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7540 S
VILLETTA con splendida vista mare 5 stanze stanzetta doppi servizi terrazza giardino vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7537 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma
9.52 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A	Portogruaro
12.50 R	Venezia
13.34 A	Portogruaro
14.50 D	Venezia - Milano
16.45 D	Venezia
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.45 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
22.05 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone e cuccette Roma - Trieste)
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto
10.34 R	Venezia
11.41 DD	Milano - Parigi
13.30 D	Venezia - Bari
13.58 A	Cervignano - Monfalcone
15.33 D	Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.16 A	Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25 R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A	Udine
5.20 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.12 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A	Udine
12.20 D	Udine
12.28 A	Udine
14.35 A	Udine
16.24 A	Udine
17.35 A	Udine
19.10 D	Cormons - Udine
19.55 D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A	Udine
21.32 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
8.05 A	Udine
8.22 D	Udine
9.17 A	Udine
9.53 D	Vienna - Monaco
11.58 A	Udine
15.07 A	Udine
17.37 A	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.50 A	Udine
21.03 A	Udine
22.58 A	Udine
23.12 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A	Poggioreale
8.28 D	Poggioreale
12.03 DD	Fiume - Zagabria
13.41 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettimanale)
21.01 A	Poggioreale

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
9.10 D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettimanale)
11.20 A	Poggioreale
17.05 A	Poggioreale
17.13 DD	Zagabria - Fiume
19.38 D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A	Poggioreale
22.48 DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale